

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/05/2006**

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 05 maggio 2006 – ore 17:00
in 2° convocazione lunedì 08 maggio 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Ordine del Giorno (cons. Molteni ed altri) riguardante: *“Scuola dell’infanzia e scuola primaria delle frazioni”*;
- 3) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Teatro Pedretti”*;
- 4) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Riqualficazione delle Piazze Garibaldi, Cavour e Campello”*;
- 5) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Statua di Garibaldi”*;
- 6) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Servizio raccolta rifiuti”*;
- 7) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare *“Misto”*: *“Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell’incrocio stradale Mossini-Ronchi.”*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare *“Misto”*: *“Lavori inerenti l’illuminazione pubblica strada di collegamento loc. Tarchi-Aschieri.”*;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare *“Misto”*: *“Violazione della par condicio – Metanizzazione Ponchiera – Arquino”*;
 - Interrogazione del cons. Alcide Molteni del gruppo consiliare *“S.D.”* riguardante: *“Una vendita di quadri ad opera della associazione pittori e scultori cattolici presso le sale mostre di palazzo Martinengo”*;
- 8) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 24 febbraio 2006;
- 9) 2^ presa d’atto varianti al PRG vigente 2003–2006. Aggiornamento cartografico/normativo;
- 10) Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), dell’area ubicata in via Don Lucchinetti (PAO n. 52) – Approvazione;
- 11) Piano di Lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), della zona RT n. 17/bis ubicata in via Fumagalli/via Visconti Venosta. – Valutazione delle osservazioni pervenute e controdeduzioni. Riadozione;
- 12) D.G.R. 16.2.2005 n. 7/20913 - Accordi quadro di sviluppo territoriale per la casa per i comuni a fabbisogno elevato ed acuto. Avvalimento dell’ALER della Provincia di Sondrio per intervento in via Gianoli - Disponibilità area per l’intervento;
- 13) Adozione di variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore e dello studio sul reticolo idrico comunale in attuazione alla D.G.R. 25.01.2002 n. 7/7868, come modificata dalla D.G.R. 01.08.2003 n. 7/13950;
- 14) Casa di Riposo Citta' di Sondrio - Piano di Recupero degli immobili ubicati tra le vie Don Bosco-via IV Novembre-via Lusardi;
- 15) Fin. Recos 2000 s.r.l. - Imm. Trieste s.r.l. - Piani di recupero in via Trieste - Monetizzazione parcheggi pubblici al 2° piano interrato;
- 16) Modifica al regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali;
- 17) Revoca deliberazioni consigliari n. 72 del 29.09.2000 e n. 19 del 23.02.2001, approvazione nuovo testo del regolamento comunale per la realizzazione di interventi di natura economica in favore di soggetti in stato di bisogno;
- 18) Modifiche allo statuto dell'Associazione *“Sondrio-São Mateus: a dança da vida”*.

Qualora venisse disposta la sospensione dei lavori, la trattazione degli argomenti restanti verrà affrontata il giorno **lunedì 08 maggio 2006 con inizio alle ore 18:00**.

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 2006

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Ringrazio i consiglieri presenti.

SINDACO

Ci siamo.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Grazie ai consiglieri presenti.

Iniziamo i lavori del consiglio comunale.

Allora, prima di entrare nel merito, passo la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Sì.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Ci sono.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Presente.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Bianchi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

PRESIDENTE

Ha detto che arriva.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Molteni?

CONSIGLIERE MOLTENI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi?

CONSIGLIERE ZANESI

Sì.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Russo?

CONSIGLIERE RUSSO

Presente.

34 presenti, 7 assenti.

PRESIDENTE

34 consiglieri presenti, 7 assenti.

Alcuni stanno arrivando.

Approfitto per giustificare le assenze del consigliere Carlo Ruina, mi ha inviato la lettera che poi leggerò, e Marco Bianchi che è assente per motivi di lavoro.

Allora, possiamo iniziare i lavori del consiglio.

Passo subito la parola al sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Buonasera a tutti.

E' di pochi momenti fa una brutta, bruttissima notizia: un'altra tragedia per le forze militari italiane impegnate all'estero.

Un'esplosione probabilmente causata da una mina ha colpito un convoglio italiano nella capitale dell'Afghanistan, Kabul, formato da due veicoli con a bordo dodici alpini.

L'esplosione ha ucciso due militari italiani, ferendone altri quattro.

La notizia della morte dei due italiani è stata confermata da un portavoce della NATO.

Questa notizia di un'altra tragedia per i nostri militari impegnati in missione all'estero si aggiunge a quella che tutti noi conosciamo dei tre militari italiani caduti a Nassiriya il 27 aprile.

Io mi ripromettevo di chiedere a questo consiglio comunale un momento di commemorazione in silenzio di questi caduti di Nassiriya e, purtroppo, devo chiedere questo momento di silenzio e di riflessione in memoria anche di altri due caduti, altri due alpini italiani.

Allora, io vorrei ricordare i nomi dei caduti a Nassiriya il 27 aprile: il maggiore dell'esercito Ciardelli Nicola, maresciallo aiutante dei Carabinieri Lattanzi Franco, maresciallo aiutante dei Carabinieri De Trizio Carlo, caporale della polizia militare rumena Bogdan Ancu.

Ai nostri italiani, ovviamente, si aggiunge anche il ricordo per il militare rumeno.

Abbiamo voluto ricordarli nei giorni scorsi con una breve cerimonia all'albero di Nassiriya che abbiamo messo a dimora nel 2003 in occasione di un'altra tragedia ed associamo idealmente a questo albero e a quel significato simbolico anche il ricordo per i due alpini e speriamo che siano solo loro.

PRESIDENTE

Io saluto anche il pubblico presente, in modo particolare i genitori ed insegnanti che vogliono essere presenti ed assistere e sostenere o meno una discussione che riguarda una nostra frazione e che riguarda i nostri ragazzi.

A parte questo, voglio.... do lettura di una lettera che mi ha inviato il consigliere comunale Carlo Ruina.

"Nel comunicarti la mia assenza al consiglio comunale del 5 maggio, perché impegnato con la scuola in una visita di istruzione, colgo l'occasione per inviarti questa breve nota con preghiera di darne comunicazione ai consiglieri, possibilmente nella seduta odierna.

Reputo, infatti, corretto informarli della mia decisione di non partecipare più alle commissioni capigruppo per la preparazione dei consigli comunali.

Queste, infatti, hanno ormai perso la loro caratteristica principale di momento in cui maggioranza e minoranza si accordano per gestire al meglio il consiglio comunale.

I capigruppo di maggioranza, invece, come unica eccezione, impongono, con la forza dei numeri, scelte che mirano a ridurre sempre più gli spazi di dibattito e di partecipazione democratica dei consiglieri.

Significativo è quanto è avvenuto nell'ultima capigruppo in cui, dopo un tentativo addirittura di non ammettere una mozione di un consigliere già di maggioranza, cosa impossibile per regolamento e per statuto, i capigruppo di maggioranza hanno bellamente deciso di comprimere la discussione di quattro mozioni in un'ora di tempo.

Non è neanche possibile così che si esprima un consigliere per gruppo.

Se a questo aggiungiamo una proposta di modifica del regolamento del consiglio, che va nel senso di una riduzione delle prerogative dei consiglieri, si palesa sempre più chiaramente il tentativo di ridurre il consiglio ad un avvilente "su la mano, giù la mano".

Il consiglio comunale del tre aprile ha poi messo in luce come le stesse decisioni, prese dai capigruppo di maggioranza, con la nostra opposizione, come quella di continuare la seduta ad oltranza, vengano poi tranquillamente disattese in base agli umori del momento.

A questo modo, nello stesso tempo, prevaricatore e poco serio di operare, intendo sottrarmi.

Ti invito, altresì, a non accettare in modo passivo questo andazzo e a far valere le tue prerogative di presidente del consiglio comunale che non possono essere quelle di notaio delle decisioni dei capigruppo di maggioranza, ma in primis di garante della partecipazione democratica dei consiglieri.

A proposito delle tue prerogative, ti faccio notare come la tua indicazione contenuta in una lettera datata 9 gennaio del 2006, in cui chiedevi che gli argomenti vengano esaminati dalla competente commissione consiliare, prima che si tenga la conferenza capigruppo, indicazione da te di recente ribadita, sia stata di nuova disattesa in occasione di questo consiglio.

Infatti, importanti argomenti all'ordine del giorno vengono trattati nella commissione pianificazione territoriale, questo è avvenuto il due di maggio, quando la capigruppo si è tenuta il 21 di aprile.

Continuerai ad accettare che questo avvenga?

Grato per la cortese attenzione, auguro a tutti buon lavoro.

Carlo Ruina."

Non è oggetto di commento la lettera.

Mi riserverò di rispondere direttamente al consigliere Carlo Ruina.

Ritenevo giusto, anche perché richiesto, darne lettura a tutti quanti.

Adesso una notizia, consentitemelo, anche carina: voglio fare gli auguri, a nome del consiglio comunale, al consigliere Elio Della Patrona che si è recentemente sposato.

Quindi, al termine di questo consiglio comunale andrà in viaggio di nozze.

Quindi, auguri, Elio, da parte di tutti.

Ora iniziamo i lavori veri e propri del consiglio comunale.

Ricordo che durante l'ultima capigruppo è stato presentato dal consigliere Alcide Molteni e da altri che non sto a leggere, avete tutti in mano i documenti, un ordine del giorno inerente... inerente la scuola di Triangia.

Quindi, abbiamo stabilito un'ora di tempo per la discussione.

Intendo non fare il notaio, però intendo fare rispettare i tempi, anche perché abbiamo in argomento molte altre cose.

L'ordine del giorno è "scuola dell'infanzia e scuola primaria delle frazioni".

Io darei la parola a.....

CONSIGLIERE ZANESI

Posso?

PRESIDENTE

La parola a Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Vorrei non entrare nel merito, ma nel merito di questa decisione dei tempi.

Io capisco che ci sono dei tempi da rispettare.

Però, su certi argomenti non è la prima volta che anche il sottoscritto chiede, in base anche alle aspirazioni che hanno avuto l'inizio del consiglio quando avevamo fatto una bella riunione in cui si intendeva valorizzare questa istituzione, cercato di valorizzare gli interventi dei consiglieri.

Ora io credo che ci siano momenti in cui veramente stia prevalendo una specie di retorica di

interventi infiniti per qualcuno e di interventi talmente limitati per altri, quindi molti in modo paritario, io credo che in qualcuno sia da una parte e dall'altra del consiglio, che sono i capigruppo e hanno tutto il potere di fare quello che vogliono e i consiglieri in cinque minuti.

Ora stabilire un'ora per interventi, che non si sa quanti sono, rischia di escludere degli interventi ad un certo punto, perché se uno comincia a parlare - ed è un capigruppo - per 35 minuti, poi lo segue, dopo un'ora hanno parlato due capigruppo.

Ora io sono della stessa idea per certi aspetti che è contenuta in quella lettera: o si decide di lasciare un po' di spazio anche ai consiglieri su argomenti che sono sicuramente di grande interesse per la città, altrimenti io mi sento in qualche modo per la prima volta, pur avendo un'esperienza io credo abbastanza lunga in questo consiglio comunale, limitato nella mia esperienza di consigliere di rappresentanza dei cittadini.

Onde per cui se questa.... siccome è una decisione dei capigruppo, io in questa seduta in questo momento mi alzo, esco dall'aula e non partecipo alla riunione perché mi sento assolutamente nell'impossibilità di rispettare queste decisioni.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, mi scusi....

PRESIDENTE

Scusate, non abbiamo ancora iniziato il consiglio comunale e cominciamo un dibattito che io vorrei fosse svolto in un'altra sede, per cui dobbiamo parlare di un argomento molto importante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi scusi.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Presidente....

SINDACO

No, così.....

PRESIDENTE

Scusate, per cortesia, uno alla volta.

CONSIGLIERE SCIARESA

Ma non c'è il diritto di parlare.

PRESIDENTE

Sciaresa, no, io dico che non è che non c'è il diritto di parlare, assolutamente, non è mai avvenuto che uno non abbia il diritto di parlare.

Grazie al cielo, questo regolamento l'ho fatto rispettare, ho dato parola a tutti, non ho mai controllato certi tempi, però io invito anche i capigruppo a lasciare anche, se vogliamo, un po' di spazio anche ai consiglieri.

SINDACO

Certo.

PRESIDENTE

Chi a volte parla per 53 o 57 minuti, non ho mai detto...

Guardate, allora, che è chiaro ad un certo momento lo spazio diamolo anche ai consiglieri.

A volte abbiamo anche dei capigruppo che raggruppano il pensiero di più gruppi.

SINDACO

Certo.

PRESIDENTE

C'è anche questo da dire, ecco.

CONSIGLIERE ROSSI

Presidente....

PRESIDENTE

Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

A me spiace che Zanesi abbia lasciato l'aula per sensibilizzare e risolvere questo problema e questo aspetto così dialettico.

Per quanto riguarda la maggioranza, voglio sottolineare che la maggioranza sarà rappresentata dal presidente della commissione che esporrà l'ordine del giorno e farà l'intervento che rappresenta tutta la maggioranza.

Questo è un modo per creare le condizioni dei tempi a disposizione dei consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Forse il collega Rossi non sa che c'è un articolo della costituzione dove dice libertà di espressione e pensiero della parola.

I consiglieri comunali hanno diritto di parlare perché è un argomento talmente delicato che poi approfondiremo.

Però, bisogna rispettare anche la costituzione italiana, perché qua siamo in consiglio comunale e rappresentiamo i cittadini di Sondrio e l'Italia.

Grazie.

PRESIDENTE

Voglio solo fare notare, senza.... senza polemica, che ci sono degli statuti e dei regolamenti.

Cerchiamo di..

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma 80 statuti ho studiato.

PRESIDENTE

Consigliere Violante, lei quando chiede la parola, gliela do.

La prego di mantenersi nelle regole.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma sono.....

PRESIDENTE

Punto e basta.

Allora, prima di iniziare il dibattito, voglio ricordare ai consiglieri che è stato consegnato un ulteriore ordine del giorno sempre riguardante la scuola di Triangia.

Per regolamento, perché sono chiamato anche a fare rispettare il regolamento, a questo secondo.... a questo secondo ordine del giorno darò cinque minuti di tempo per l'illustrazione alla maggioranza e cinque minuti di tempo....

CONSIGLIERE

Se si può.....

PRESIDENTE

Adesso lo faccio distribuire.

E' stato consegnato.

Sia così gentile, lo consegni.

Quindi, questo secondo ordine del giorno avrà un massimo di dieci minuti di tempo.

CONSIGLIERE MOLTENI

Cos'è questo?

PRESIDENTE

E' un ordine del giorno che è pervenuto adesso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

L'ammissibilità?

CONSIGLIERE MOLTENI

Se è un ordine del giorno, deve essere presentato da dei consiglieri.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE MOLTENI

Con le rispettive firme e poi si vede l'ammissibilità.

PRESIDENTE

Allora, è stato....

CONSIGLIERE MOLTENI

Perché se non....

PRESIDENTE

No, il regolamento...

CONSIGLIERE MOLTENI

Perché l'ammissibilità sta venendo da lei.

PRESIDENTE

Allora, consigliere Molteni, il regolamento non lo stabilisce lei, va bene?

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora....

PRESIDENTE

Lei l'ha fatto rispettare quando ha fatto il sindaco, io lo faccio rispettare oggi.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma neanche lei....

PRESIDENTE

Ecco.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma neanche lei....

SINDACO

Ma neanche te.

PRESIDENTE

Quindi....

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma neanche lei.

PRESIDENTE

Ecco, io lo faccio distribuire e poi vedremo il tutto.

Allora, io aprirei.....

CONSIGLIERE MOLTENI

E' pazzesco.

PRESIDENTE

Allora, la parola al consigliere Molteni per la presentazione e l'illustrazione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io credo che questa sera sarà l'ultima volta che io parteciperò a questo consiglio comunale perché le consegnerò le mie dimissioni alla fine di questo consiglio comunale perché sono decisamente disturbato da questa metodologia di lavoro, perché la lettera che.....

CONSIGLIERE....

Stai scherzando?

CONSIGLIERE MOLTENI

No, non sto scherzando, mi dimetto, okay?

Basta.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE MOLTENI

No, mi sono dimesso, io consegnerò alla fine di questo consiglio comunale le mie dimissioni e non voglio più saperne niente.

Basta.

Io credo che la lettera che ha mandato il capogruppo Carlo Ruina al presidente del consiglio comunale sia una delle testimonianze più serie, più corrette che un consigliere comunale capogruppo possa rivolgere al suo presidente del consiglio invitandolo a svolgere il proprio compito nell'interesse generale di questa comunità.

Anche su....

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Molteni, poi non la disturbo più.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io sto intervenendo su un argomento....

PRESIDENTE

Io voglio solo...

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma io parlerò solo due secondi e poi non parlo più.

Io ho finito di parlare

PRESIDENTE

Siccome l'argomento iscritto all'ordine del giorno riguarda la scuola.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Certo.

PRESIDENTE

.... di Triangia, allora io gradirei che discutessimo di quell'argomento.

CONSIGLIERE MOLTENI

Siccome lei, giustamente, ha dato la parola anche a due capigruppo per esprimere considerazioni sulla tempistica in relazione all'ordine del giorno che io, insieme ad altri, ho presentato, mi permetto solo di fare alcune considerazioni e non toglierò neanche un minuto alla discussione inerente l'ordine del giorno.

Quindi, le dico, Presidente, che le sue numerose lettere che ha mandato ai capigruppo in cui lei rivendicava, giustamente, il suo ruolo di Presidente, dava suggerimenti ai vari consiglieri e in particolare ai responsabili delle commissioni di convocare le stesse affinché gli argomenti discussi nel consiglio comunale potessero essere così affrontati nelle commissioni nel migliore dei modi, io credo che lei anche questa sera, con la scelta che ha fatto, visto che non spettava a me, ma l'ha fatto lei, di ammettere questo ordine del giorno e di stabilire da subito quant'è la tempistica, io credo che abbia in qualche modo prevaricato e non rispettato le lettere che lei si manda a questo punto, che lei si manda.

Io sarò brevissimo nel dire che meglio di me, meglio di altri, io credo, sull'argomento, la risposta migliore l'abbia data quel cittadino che ha avuto lo spazio che si è meritato su uno dei giornali e ha spiegato in un modo molto chiaro qual è la questione attorno alla scuola come si usa definirla per abbreviare un ragionamento che non è quello che abbiamo noi affrontato, cioè la scuola di Triangia.

Lui ha spiegato molto chiaramente, invito tutti, perché alla fine se il consigliere comunale, un capigruppo perde tempo ad esprimere alcune considerazioni, forse è meglio che ciascuno dei consiglieri si legga quello che c'è scritto nell'articolo.

Non mi piace, lo dico subito, la lotta che si è innescata nel dire "si porti adesso.... stimoliamo le famiglie per difendere la scuola di Triangia nel raccogliere le firme".

Lo devono fare i consiglieri comunali, lo deve fare, caro mio Presidente della commissione, che dalle mie parti li chiamano berlafus, eh?

Perché lei ha partecipato alla riunione alla Torelli, è arrivato alla capigruppo, alla capogruppo e ha detto: "Farò la commissione perché l'argomento è importante, togliamolo dai punti all'ordine del giorno", nel frattempo il suo assessore ha mandato pari pari qual era il pensiero dell'amministrazione, senza attendere che lei convocasse una commissione "ad hoc" e tanto meno che questo consiglio comunale discutesse dell'argomento.

Perché la questione non è la lotta tra poveri, perché alla fine è colpa di tre famiglie, di tre mamme che raccolgono le firme in un modo non corretto.

Si dica dov'è che non sono corrette le raccolte delle firme.

E' colpa di tre mamme perché la scuola di Triangia chiude?

Ma non è questa la questione, non è questa la questione, eh?

Ma non c'è lista di attesa in un'altra scuola perché le stesse tre mamme, solo loro, vanno in quella lista a gonfiare le liste d'attesa.

La questione è un'altra ed era ben chiara nell'ordine del giorno che allora noi votammo e cioè che una parte della città, una scuola primaria continuasse ad avere una storia importante e che l'amministrazione si facesse carico di renderla visibile nella sua storia.

E' veramente fuori luogo ed anche un po' tardivo che a questa cosa debbano farsene carico le famiglie che in questo momento.... i cui figli frequentano la scuola di Triangia.

Doveva farlo l'amministrazione nel momento in cui c'è da andare a promuovere questa scuola per ricevere le iscrizioni.

E non si fa la lotta dicendo: "Se quelle signore non portano i bambini da Sant'Anna a Triangia, la scuola chiude ed è colpa loro".

Ma è colpa dell'amministrazione che non ha fatto promozione.

Altra cosa, invece - e lo dice bene quel cittadino di Sondrio - è non permettere la libertà ai cittadini di scegliere di iscriversi nelle scuole che loro ritengono più idonee alla propria scelta di istruzione educativa.

Questa è la questione.

E ho finito, perché io sono stufo di questi tentativi arroganti di questa amministrazione di impedire di parlare, perché è scandaloso che Violante presenti della mozioni e qualcuno dica che non sono regolari e che non è il caso di discutere, che si discuta solamente per un'ora.

Quattro mozioni, quaranta consiglieri comunali, neanche un minuto a testa e poi si dice che a Strasburgo i consiglieri.... u rappresentanti delle nazioni d'Europa possono parlare un minuto, due minuti o tre minuti, secondo il gruppo di appartenenza, ma lavorano nelle commissioni, là tutti i giorni le commissioni si ritrovano per discutere di argomenti.

E poi il consiglio generale, certo, sono dentro in 400, hanno bisogno di rappresentare in un minuto il pensiero, ma hanno discusso per delle ore intere in commissione.

Qui la commissione, caro presidente, non si è fatta.

E' un berlafus, lei, ha capito?

Basta.

Sono stufo di questo modo, state svendendo la città, non fate le commissioni, signor Presidente.

Le commissioni subito dopo i capigruppo, l'ha detto lei che non si vanno più fatte.

Lei qui sta dando lezioni a noi di rispettare i regolamenti e lei non rispetta le lettere che lei si manda.

Ma non se le mandi più, non se le mandi nemmeno.

Basta.

Ho finito la mia storia.

PRESIDENTE

Visto che ha finito il suo comizio, allora le dirò...

CONSIGLIERE MOLTENI

Non è stato un comizio.

PRESIDENTE

... le ricorderò....

CONSIGLIERE MOLTENI

Non le permetto di dire che ho fatto un comizio.

Ho fatto un intervento nel merito.

PRESIDENTE

Lei non offende nessun consigliere.

Lei non offende nessun consigliere, ecco.

Perché lei certe parole non le dice ai consiglieri, glielo dico apertamente questo.

CONSIGLIERE MOLTENI

Lei cerchi di essere coerente con se stesso.

PRESIDENTE

Ecco.

CONSIGLIERE MOLTENI

Che è già una bella cosa.

PRESIDENTE

Io cerco di essere coerente e faccio il mio dovere.

Lei faccia il suo.

CONSIGLIERE MOLTENI

Certo.

CONSIGLIERE

.....

PRESIDENTE

Abbiamo sempre permesso, anche oltre.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma lei non lo lascia fare.

PRESIDENTE

L'abbiamo anche allungata.

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì.

La parola al consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Io devo dire che sono indignata, ma non è la prima sera che mi ritrovo ad essere indignata anche se tanto vedo che è sempre peggio.

Le prerogative dei diritti di parola, di libertà dei consiglieri di minoranza non esistono perché vengono tolte.

Quelle dei consiglieri di maggioranza spesso non esistono perché forse hanno poco da dire e, allora, adesso, anche se sono indignata ed anche se volevamo che fosse il capogruppo ad intervenire su questa questione, interverrò io.

Innanzitutto, voglio fare per punti una questione di merito, di metodo e una questione di merito.

Per quanto riguarda la questione di metodo, ribadisco questo svuotamento delle prerogative del consiglio comunale, perché va denunciato che una questione rilevante per la vita delle frazioni e per le politiche scolastiche della città, come questa all'ordine del giorno, non ha avuto fino ad ora alcuna occasione di discussione e di confronto istituzionale.

CONSIGLIERE RUSSO

.....

PRESIDENTE

Scusate, per cortesia, sta parlando un consigliere, minimo è poterlo ascoltare.

CONSIGLIERE RUSSO

I consiglieri di maggioranza riescono sempre a parlare con il Presidente.

PRESIDENTE

Come?

CONSIGLIERE RUSSO

Scusa, Presidente, i consiglieri di maggioranza hanno questa abitudine abbastanza diffusa di venire lì a parlare con te quando qualche altro consigliere sta parlando.

Scusa se.....

PRESIDENTE

Consigliere Russo, non stavano parlando con il presidente.

Ci tengo a sottolinearlo, mi scusi, ma....

CONSIGLIERE RUSSO

Ma

CONSIGLIERE ROSSI

Forse sarà maleducato....

PRESIDENTE

Allora, dunque....

CONSIGLIERE RUSSO

Sì, è maleducato, non ti offendere, ma almeno maleducato.

PRESIDENTE

Allora, scusate, stava parlando il consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE RUSSO

Tutti escluso...

PRESIDENTE

Scusatemi, per cortesia, la parola al consigliere....

CONSIGLIERE VALLI

Chiedo un po' di attenzione non tanto per quanto andrò a dire io, ma soprattutto per la questione che trattiamo questa sera.

Allora, vorrei ribadire quanto prima già iniziato, che va denunciato che questa questione rilevante per la vita delle frazioni, ma soprattutto per le politiche scolastiche della città, come questa all'ordine del giorno, non ha avuto fino ad ora alcuna occasione di discussione e di confronto istituzionale né in commissione, né in consiglio comunale.

Di questo io devo dire che al Presidente della commissione cultura che mi dispiaccio molto, non me lo sarei mai aspettato da lei.

Questo è già tanto.

Dal momento che la decisione dell'assessore è giunta al di fuori di ogni documento di riferimento di programmazione scolastica e disattendendo persino quanto previsto dal piano di dimensionamento scolastico dell'amministrazione provinciale approvato, che era stato approvato dopo varie conferenze di servizio con i sindaci del territorio, perché il piano di dimensionamento provinciale è tuttora vigente.

Di fronte alle motivate proteste della comunità di Sant'Anna e di Mossini, noi abbiamo presentato un ordine del giorno per discutere di questo problema nella sede appropriata del consiglio, di questo argomento, ma qui l'ho voluto chiamare problema, che non è nel mio lessico perché voi l'avete fatto diventare un problema, ma in maniera, mi perdoni, eh, assessore, e in maniera scorretta ed istituzionalmente sgarbata lei ha deciso di anticipare il proprio giudizio sulla vicenda esprimendo, fra l'altro, valutazione sulla legittimità della raccolta delle firme.

Riconfermando - la lettera ce l'abbiamo qui - e riconfermando, con una lettera ai genitori, le

posizioni iniziali, dandogli così un carattere di indiscutibilità.

Se i presupposti sono questi, risulta ancora una volta, purtroppo non sarà l'ultima, del tutto svuotata ogni possibilità di confronto in consiglio comunale ed appaiono pienamente declamatorie le affermazioni sempre fatte da questa giunta in materia di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte e in merito ai costruttivi rapporti dentro le istituzioni.

Oltretutto, anche nelle prese di posizione giornalistiche, nelle lettere ai genitori, si compie un'operazione veramente discutibile e nociva per la sana convivenza fra le varie componenti della vita cittadina, non si può mettere cittadini di una frazione o della città contro cittadini di un'altra città.

Come bene ha evidenziato il presidente del GS di Triangia nell'articolo oggi apparso sulla stampa locale.

Leggerlo, io credo che dovrebbe fare riflettere tutti, al di là di quello che può uscire da questo consiglio comunale.

Allora, è immotivato, è grave che si cerchi, per difendere un'impostazione criticabile, di lavorare sulla divisione degli interessi e delle appartenenze dei cittadini delle frazioni.

Anche questo aspetto appare poi clamorosamente in contrasto con l'ampia retorica più volte sfoggiata sul valore delle frazioni e sulla volontà di utilizzare ogni mezzo per affermarne il ruolo.

Ora passo alla questione di merito.

Perché, come si deduce da vari atti assunti dal precedente governo della città, la nostra parte politica ha sempre sostenuto la validità di una presenza scolastica nelle frazioni ravvisando in questo un elemento di alto valore sociale e culturale, ma è sempre stata contraria a sostenere valore delle pluri-classi, così abbiamo avuto....

CONSIGLIERE MOLTENI

Con la pluri-classe....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Calma, eh.

CONSIGLIERE VALLI

Comunque....

PRESIDENTE

Per cortesia....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Hai capito cosa sta dicendo?

CONSIGLIERE....

Sì.

CONSIGLIERE VALLI

Ribadisco....

CONSIGLIERE....

Ma non me lo devi dire te che cosa...

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora ascolta.

CONSIGLIERE...

Ma non....

CONSIGLIERE MOLTENI

Cerca di sentire.

CONSIGLIERE....

Anche tu.

CONSIGLIERE MOLTENI

Cerca di sentire.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, le chiedo di intervenire.

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma se voi non volete che si parla, ce ne andiamo tutti e state voi qui.

PRESIDENTE

Scusate un po'....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Calma.

PRESIDENTE

Violante, per cortesia.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se ce ne andiamo noi, voi....

PRESIDENTE

Per cortesia, consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Voi cosa....

PRESIDENTE

Ma è terza volta che interrompiamo il consigliere Valli.

Non stiamo dando sicuramente un esempio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE

Vi prego, siccome la parola...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Può parlare.

PRESIDENTE

No, non è che lei deve dire avanti ed indietro, mi scusi, eh.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vai avanti, perché qua hanno violato un articolo del regolamento del consiglio comunale, l'articolo 14.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Articolo 14.

PRESIDENTE

Consigliere Violante, mi scusi, eh.

CONSIGLIERE VALLI

C'è sempre qualche consigliere che ha le pre-comprensioni e non ascolta.

CONSIGLIERE....

Questo non....

PRESIDENTE

Scusate, per cortesia.

Consigliere Valli, io le chiedo scusa.

Proseguo, grazie.

CONSIGLIERE VALLI

La ringrazio.

Ribadisco ma è sempre stata contraria a sostenere il valore delle pluri-classi.

Quindi, abbiamo avuto anche molto coraggio allora, quando non era l'amministrazione comunale ad avere competenza in merito, ma, allora, negli anni novanta, era l'amministrazione scolastica che poteva chiudere le scuole, non certo l'amministrazione comunale.

Invece, la competenza adesso è dell'amministrazione comunale.

Questo solo per conoscenza di chi parla senza avere le competenze.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Hai visto?

PRESIDENTE

Scusate.

CONSIGLIERE VALLI

Allora, è evidente che tutte le scuole devono avere adeguate garanzie di livello educativo, formativo e didattico.

Non è pensabile proporre ai cittadini delle zone alte di Sondrio offerte formative meno qualificate.

Bisogna avere coraggio di promuoverle e sostenerle, ma non di renderle obbligatorie.

In tre anni di amministrazione Bianchini, mi spiace, ma si è passati dalle normali cinque classi di scuola primaria a tempo pieno, che funzionavano regolarmente a Triangia, ad una scuola con solo due pluri-classi con nel prossimo anno scolastico solo 22 bambini.

L'illusione ora di Antamati e di D'Aschieri di poter costruire con i pochi bambini di Sant'Anna le condizioni perché a Triangia... perché Triangia possa funzionare come una scuola, con modi scolastici adeguati, non solo non è suffragata oggi nei numeri e non lo sarà visto l'andamento demografico anche in futuro, ma rappresenterebbe, se resa obbligatoria come vuole l'assessore, una grave violazione della libertà di scelta delle famiglie.

L'amministrazione, invece che accanirsi nel difendere le proprie scelte, dovrebbe preoccuparsi di mettere in campo una serie... una seria politica fatta di una pluralità di azioni, promozione positiva delle varie iniziative, per qualificare al meglio i servizi e le potenzialità della scuola di Triangia, in modo che tale scuola possa tornare ad essere un punto di attrazione naturale per la sua elevata qualità, anche per molti bambini delle altre frazioni, della Sondrio città ed anche magari di altre comuni limitrofi.

Appare poi non certo credibile l'affermazione dell'assessore espressa nella lettera ai genitori sul carattere libero dell'iscrizione alle scuole sia dell'infanzia, sia primaria, dal momento che non garantisce il trasporto degli alunni, come si dovrebbe per legge, né mantiene il diritto alla priorità di iscrizione, di iscrizione a scuole del primo circolo di Sondrio a quelle famiglie che non desiderassero iscriversi a scuole di Triangia, come loro sacrosanto diritto, trattandosi per l'infanzia di una scuola paritaria, non volevo dirlo, ma con qualche caratteristica anche ideologica, quindi non di scuola statale, riconosciuta paritaria, ma non è la stessa cosa, lo sappiamo benissimo che non è la stessa cosa.

Per la primaria di moduli scolastici riconducibili alle pluri-classi, con un numero di insegnanti addirittura insufficiente.

Non si riescono a garantire perfettamente, come in altre istituzioni, per l'eseguità del numero dei bambini, vari momenti di compresenza, perché le ore... si fa in fretta a vedere le ore dirette di insegnamento fra docenti e discenti, alunni praticamente, e si fa... facendo un rapido calcolo si vede che già è in difficoltà con due pluri-classi.

Figuratevi se pensassimo di avere cinque gruppi.

Di fatto, la decisione già assunta non garantisce alcuna libertà di scelte, infrange la legge per quanto riguarda i trasporti e costringe le famiglie a subire scelte penalizzanti.

Scusate il tono, ma veramente, lo ripeto, sono un po' indignata per l'inizio di questa riunione.

Vorrei tornare su un punto, è veramente discutibile che poi si sia messa anche in dubbio l'attendibilità, la rappresentatività veramente più che altro delle firme in calce all'appello inviato dai genitori, per chiedere una revisione della decisione.

Mi risulta che le firme siano valide e siano tante, ma proprio tante, tante perché tante persone e non solo le famiglie interessate si sono riconosciute nell'esigenza di difendere una grande questione di principio, cioè quella della libertà di scelta della scuola, del piano, dell'offerta formativa che quella scuola garantisce.

Ma queste persone non si sono messe in contrasto con Triangia, nessuno vuole andare contro un'altra scuola, ognuno deve avere, però, il diritto e la libertà di scelta.

Conta poco che i bambini di Sant'Anna attualmente ed effettivamente interessati siano pochi perché quello che è in gioco su questa questione è il diritto democratico e persino costituzionale della parità dei cittadini alla scelta della scuola, alla frequenza di una scuola pubblica e alla parità di fruizione dei servizi, compresi i trasporti.

L'esempio a cui si deve riferire, io credo, ma non per vanto, eh, solo per fare un riferimento, io credo che sia la positiva esperienza della scuola primaria di Triangia, ma anche quella di Ponchiera, durante l'amministrazione Molteni.

Non è che prima perché c'erano le pluri-classi, cioè c'era il tempo pieno e non c'era in città, funzionava bene, perché, a fronte del rischio di chiusura, allora, negli anni novanta anche della scuola di Triangia, non solo di quella di Mossini, dove c'erano dodici bambini allora, ma anche della scuola di Triangia, e con andamenti demografici inesorabili, noi non puntammo allora, in maniera dequalificante, a difendere una piccola scuola senza futuro, ma furono messe in campo tutte le azioni che resero possibile fare di quella scuola un punto qualitativamente di eccellenza.

Comunque, individuammo proposte formative utili per le famiglie, che portarono iscrizioni di bambini da tutto il territorio comunale.

Tra l'altro, scelte importanti, queste anche per i fattori di crescita, lo scambio di esperienza tra i bambini appartenenti ad ambienti diversi.

Ma a suffragare questo, siccome mi è usuale dire le cose come stanno, io potrei portare dei dati che mi sono fatta dare dagli stessi uffici.

Nei primi anni novanta la frequenza complessiva alla scuola elementare di Triangia, però qui vedo qualche insegnante, quindi lo potrà confermare, era assestata sotto le trenta unità di alunni.

C'erano le pluri-classi, con funzionamento proprio di pluri-classi.

A seguito della politica scolastica Molteni, già dal '97 si ebbero 46 frequentanti a Triangia, senza avere un assessore alle frazioni, eh.

Nel '98 53, nel '99 80, nel 2000\2001 79, nel 2001\2002 71.

Quindi, cinque classi sempre normali.

ASSESSORE

....

CONSIGLIERE VALLI

Allora, è inutile che lei dica così, questi sono i dati che sono stati dati dagli uffici.

Quindi, confermati anche dal centro servizi amministrativi, se proprio lei.... con tanti dati alla mano.

Con l'amministrazione Bianchini, già nel 2002\2003 scesero a 60, perché già da quell'ottobre... però, comunque, sempre con almeno le cinque classi.

Sino ad arrivare ad oggi dove si prevedono per l'anno scolastico 2006\2007 solo 22 bambini iscritti.

I dati la dicono lunga.

Allora, io veramente me la sento di rivolgere un invito ai consiglieri di maggioranza con i quali a volte c'è stato anche... durante le commissioni cultura c'è stato anche un confronto chiaro, corretto, ma magari si sono... sia da una parte che dall'altra si è addivenuti a soluzioni univoche come

quella dell'ordine del giorno dell'anno passato su Triangia che ha trovato una conferma all'unanimità da parte di tutti.

Allora, su una questione così delicata, io vorrei invitare i consiglieri anche di maggioranza a condividere l'ordine del giorno proposto perché è fondamentale, ma perché denota responsabilità politica verso quelle che sono le esigenze del territorio.

Noi rappresentiamo il territorio, non rappresentiamo le nostre idee, e il territorio ci chiede di dare a Triangia una scuola completa e noi dobbiamo fare politiche scolastiche avanzate

Non bastano più quelle di prima?

Bisogna attivarsi per farne ancora di migliori per restituire a Triangia un progetto così accattivante che richiami come allora la popolazione di altre.... di altre zone.

Ma dobbiamo anche fare che le famiglie, che siano di Sant'Anna, che siano di Sondrio città, che siano di Triangia, che siano di Ponchiera, possano esprimere la libera scelta per una realtà scolastica e per il progetto, la programmazione formativa che quel tipo di scuola prevede.

Non sono tutte uguali le scuole.

Qui non siamo qui a valutare quella che è migliore o quella che è peggiore.

Ma non tutte le scuole sono uguali.

Hanno altre finalità.

Così come la paritaria non è uguale ad una statale o tante paritarie diverse sono diverse fra di loro. Così anche le statali.

Allora, io ve lo chiedo veramente, facciamo un documento comune, riuniamoci per trovare il meglio da esprimere da questo consiglio comunale, ma abbiamo una responsabilità di vedere quello che ci chiede il territorio, siamo noi i rappresentanti del territorio.

Non le nostre idee rappresentano il territorio.

Le nostre idee sono quelle che escono dal territorio.

Quindi, io vi invito veramente a rivedere le vostre posizioni se continuano a rimanere almeno o se sono rimaste fino adesso su quanto espresso già in una lettera inviata ai genitori da parte dell'assessore e di riunirci piuttosto.

Non vi piace del tutto il documento all'ordine del giorno che abbiamo proposto?

Vediamo di farne uscire uno comune, ma uno comune che unisca le nostre frazioni, che promuova le scuole complessivamente, non che ci metta uno contro l'altro, perché non è bello mettere noi uno contro l'altro in queste situazioni di così grande importanza.

Possiamo discutere persino su un piano urbanistico magari, anche se poi ha rilevanze sociali importanti anche il piano urbanistico.

Possiamo non condividere altre cose, ma credetemi, sulla scuola almeno condividiamo quello che è il meglio per la città.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fabio Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Io farò alcune brevi considerazioni, anche perché questo clima celestiale non è che.... mi mette decisamente un po' in difficoltà.

Quindi, anch'io condivido un po' quello che è stato detto finora, anche in tema di funzionamento di questo consiglio, delle commissioni, mi pare già di averne parlato anche nell'ultima commissione del territorio.

Comunque, per restare in argomento, perché così evitiamo di sfiorare nei tempi, ma io facevo questa semplice considerazione: io ieri sono andato alla giornata che era prevista presso l'asilo nido di via Don Lucchinetti che presentava.... appunto l'asilo nido che si presentava e, quindi, che si presentava ai genitori.

Mi pare di avere percepito, oltre ad un'offerta qualitativa eccellente, che evidentemente questa

offerta non era solo in quanto tale perché c'era qualcuno che ci ha mostrato chissà quali mirabilie, ma la riscontravo anche palesemente tra i numerosi genitori che hanno frequentato in quell'occasione l'asilo nido e vorrei dire anche evidentemente anche dagli ospiti che, benché piccoli, evidentemente danno anche loro dei messaggi e dei segnali in questo senso.

Quindi, io credo che sotto questo aspetto evidentemente il grande numero di iscrizioni, cioè di genitori che vogliono entrare, che vogliono far partecipare i loro bimbi in questo asilo, sia poi la normale ed ovvia conseguenza.

Ecco, mi pare che, invece, sul ragionamento che stiamo facendo in questo caso per la scuola di Triangia, ho la sensazione che stiamo facendo un percorso esattamente inverso, cioè, voglio dire, io credo che il fatto che i genitori siano evidentemente liberi di scegliere dove mandare i loro bimbi dipenda evidentemente dall'offerta che le scuole sono in grado... che sono in grado di dare, dall'offerta qualitativa, quantitativa, nel senso dell'offerta professionale degli insegnanti, dell'ambiente, di tutto quello che volete.

Qui mi pare, invece, che appunto c'è una sorta vorrei dire quasi di coercizione perché evidentemente nel momento in cui a qualcuno si dice: "Guardate che se non li portati alla scuola x...", che a questo punto vorrei dire è secondario al fatto che sia privata o pubblica, ma, voglio dire, nel momento stesso in cui obblighiamo qualcuno ad andare in quella scuola perché se no altrimenti togliamo al trasporto pubblico per andare da un'altra parte, non lo so, a questo punto ci possiamo anche sbizzarire, possiamo anche decidere, che so, di forare le auto dei genitori residenti, perché poi chi più ne ha, più ne metta, cioè possiamo inventare di tutto e di più.

Quindi, io credo che qui si stia, in realtà, facendo un percorso esattamente contrario.

Si stia facendo... si stia alimentando una sorta di guerra tra genitori, tra scuole, tra parti diverse della città e questa amministrazione, cioè, invece appunto come diceva un attimo fa la consigliera Valli, invece di unire, invece di fare un discorso di valutare quali sono gli effettivi interessi, le possibilità, le opportunità che devono dare ai cittadini, mi pare che invece ci stiamo incanalando verso questi aspetti dove si scontrano istituzioni che non hanno assolutamente motivo di scontrarsi.

Cioè mi pare che anche qua - già è successo in passato - la percezione che si stia facendo una politica di compiacimento verso qualcuno o verso qualche cosa, indipendentemente dal fatto dell'entrare nel merito nell'offerta effettiva che in questo caso una scuola è in grado di dare.

Quindi, io penso che, al di là di tutto, si dovrà fare una politica di garanzia più ampia possibile verso gli utenti.

Direi, ma questo io credo senza... senza essere scandaloso, anche con un occhio preminente verso... verso il soggetto pubblico.

Quindi, io penso che quello che è scritto nell'ordine del giorno, dove si parla di iscrizioni a scuole statali che vanno assicurate a tutti i cittadini, che la libertà di scelta delle famiglie per l'iscrizione dei propri figli alle scuole statali va garantita senza penalizzazioni, deve essere un po' il viatico che dobbiamo seguire tutti per cercare di far funzionare al meglio queste scuole.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Volevo leggere l'ordine del giorno molto velocemente.

CONSIGLIERE.....

Quale?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quale?

CONSIGLIERE ORSATTI

Quello proposto.

CONSIGLIERE MOLTENI

Non è oggetto della discussione.

PRESIDENTE

No, stiamo.... stiamo terminando... stiamo iniziando la discussione che riguarda il primo documento presentato, il primo ordine del giorno.

CONSIGLIERE ORSATTI

Ma io farò una discussione che comprende sia la presentazione dell'ordine del giorno nostro....

PRESIDENTE

No, non è ammissibile questo, Luca.

CONSIGLIERE ORSATTI

Allora, non intervengo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in argomento?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente...

CONSIGLIERE ROSSI

Scusi....

CONSIGLIERE....

....

CONSIGLIERE ORSATTI

Dai, dai, chi se ne frega.

PRESIDENTE

Consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Allora....

CONSIGLIERE MOLTENI

In Brianza non sbagliano mai.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE

Presidente, ma avrò la facoltà di parlare....

CONSIGLIERE MOLTENI

Hai parlato anche tu, parlo anch'io, tanto è l'ultima volta che mi sopporti, non ti preoccupare, non ti preoccupare, sii contento.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma perché non ti prenoti a prendere la parola?

CONSIGLIERE MOLTENI

Sii contento.

PRESIDENTE

Allora, ho dato la parola al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Allora....

SINDACO

Ma non era Orsatti?

PRESIDENTE

Sì, dopo.

CONSIGLIERE MOLTENI

Se hai qualcosa da dire di intelligente...

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

PRESIDENTE

Scusate, per cortesia...

CONSIGLIERE SCHENA

Quando mi è consentito, intervengo.

PRESIDENTE

Scusate, io penso che tutti abbiano il diritto di parlare quando chiedono la parola.

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE RUSSO

Io mi dimetto, presidente.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Io devo dire che davvero è con un forte imbarazzo che intervengo questa sera, perché il....

PRESIDENTE

Per cortesia.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non parlano mai, parlate, prenotatevi.

CONSIGLIERE MOLTENI

Bravo.

CONSIGLIERE SCHENA

Perché il clima... il clima che si è creato nelle battute iniziali di questo consiglio comunale non è certo buono e favorevole per una discussione che dovrebbe avvenire all'interno del nostro parlamentino per affrontare i vari temi che di volta in volta ci vengono sottoposti all'attenzione.

Qui io temo che si stia un po' verificando una situazione che andava ingravescendo negli ultimi periodi di tempo, perché se è vero che di scontri ce ne sono stati sempre fin dall'inizio di questa tornata amministrativa, sia in commissione, sia anche in qui in consiglio comunale, è da dire che appunto con il passare del tempo si vanno sempre più inasprendo, è sempre più difficile ottenere il rispetto delle regole che derivano dai nostri regolamenti per quanto attiene il funzionamento di commissione o di consiglio comunale che ci siamo autodati e che, quindi, appunto dobbiamo rispettare o che derivano anche da indicazioni che sono state fornite dal consiglio.... dal presidente del consiglio comunale ed è già stato ricordato da qualcheduno.

Allora, è chiaro che la mancanza di rispetto delle regole porta facilmente a degli scontri perché sulle questioni si può discutere, si può dibattere, si può... ognuno può esprimere la propria opinione, se però non vengono rispettate le regole, è chiaro che si scatenano più facilmente le lotte.

Il timore è che questa metodologia, che viene seguita e viene praticata all'interno delle istituzioni, pian piano si stia estendendo anche all'esterno.

Nel senso che probabilmente, proprio per la metodologia che in molti casi viene seguita dall'amministrazione, si vanno a creare degli scontenti prima e degli scontri poi anche all'esterno.

Scontenti, qui basterà ricordare che abbiamo già avuto dei precedenti, mi richiamo a titolo di esempio a tutta la vicenda riguardante il CPE che ha provocato scontento e anche poi scontro con creazione di comitati per contrastare quel tipo di intervento.

Ho timore che probabilmente anche sulle piazze, proprio per una metodologia sbagliata, perché l'avevamo già ripetuto diverse volte in altri consigli comunali, non si è proceduto ad un'informazione, ad un rapporto, ad un raffronto con la popolazione in relazione a questa grossa operazione che si stava facendo, si possono scatenare anche qui prima o poi magari delle opposizioni o degli scontri fra cittadini, ed anche oggi abbiamo questa vicenda che riguarda la scuola di Triangia che va a creare scontro.

Tutto perché?

Perché parte tutto da scelte dell'amministrazione prese senza aver preventivamente informato o senza aver prima sentito quelle che potevano essere le intenzioni o i desideri o le volontà degli interessati, ma prendendo determinate decisioni e scatenando, quindi, a mio giudizio, la del tutto legittima iniziativa degli abitanti, soprattutto di Sant'Anna e di Mossini, di far presente le loro perplessità o anzi, la loro contrarietà sul tipo e sul modo con il quale li si voleva forzare a fare delle scelte in relazione alle scuole a cui mandare i bambini.

Di fronte a questa legittima, del tutto legittima richiesta, si è venuta a creare tutta quella reazione da parte dell'amministrazione che ha provocato proprio addirittura degli scontri, degli scontri tra abitanti della stessa città, fra abitanti di frazioni diverse, ma che appartengono alla stessa città che è Sondrio.

Questi scontri si sono manifestati apertamente sui giornali, addirittura mi è capitato di sentire da alcuni abitanti di Sant'Anna che adesso ci sono quelli di Triangia che non parlano più con loro, cioè stiamo arrivando veramente a delle situazioni.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE SCHENA

Questo mi è stato riferito.

Io, ovviamente, "relata refero".

Però, questo mi è stato riferito.

Perché quelli di Triangia vedono ormai in quelli di Sant'Anna i nemici o almeno quelli che vogliono affossare le scuole che su là si trovano.

Quindi, si è creato veramente un clima che indubbiamente non giova alla serenità che, invece, deve assolutamente sussistere all'interno della città e compito dell'amministrazione è proprio quello di cercare di fare in modo che la convivenza, oltre che pacifica, sia la più serena possibile, concedendo e dando a tutti la possibilità di operare le proprie scelte nel miglior modo che venga ritenuto.

Per quello che riguarda appunto la questione e il merito del problema, il consigliere Valli e quelli che mi hanno preceduto hanno già espresso con dovizia di particolari quelle che sono le valutazioni che ci spingono a ritenere che l'ordine del giorno presentato debba trovare approvazione da parte di tutti.

Indubbiamente, mi pare che la questione, al di là di tutto, la questione di fondo è quella che non si può in alcun modo pensare di limitare in qualunque modo la libertà che i genitori devono avere di scegliere quello che è il meglio per i loro figli.

Io mi pongo dal punto di vista dei genitori perché evidentemente, come genitore probabilmente opererei nello stesso modo nel quale loro operano, perché la scelta della scuola è la scelta della formazione del bambino, è la scelta del suo futuro, è la scelta della sua educazione e non può essere lasciata ad altro soggetto o ente o addirittura al Comune, ma spetta solo e esclusivamente al genitore.

Allora, è chiaro che, a fronte di una scelta obbligata di mandare il bambino in una pluri-classe, che non è indubbiamente il massimo per quello che riguarda.... che riguarda l'educazione di un figlio, è ovvio che ci sia una legittima richiesta di poter scegliere o optare per altre scuole che diano maggiori garanzie di un'educazione che sia il meglio per il ragazzo.

Per cui mi pare davvero che quello che il Comune ha fatto vada contro, vada contro gli interessi di coloro che vivono a Sant'Anna, che giustamente ritengono di dover e poter scegliere e scegliere per i loro figli la soluzione che preferiscono, senza avere delle coercizioni particolari.

Ciò non deve essere visto assolutamente come un qualche cosa in contrasto con la scuola di Triangia, perché la scuola di Triangia può vivere, potrà vivere solo e soltanto se si presenterà come una scuola di tale attrattiva, per cui la gente ci andrà, ma spontaneamente, e non può che

essere in questo modo, non si può in alcun modo pretendere di costringere la gente a dover mandare i propri figli lassù solo perché l'amministrazione ha deciso che quella scuola deve, comunque, essere tenuta aperta.

Quindi, richiamando un po' tutte le argomentazioni che sono state svolte dai precedenti interventi, concordo anch'io che sia necessario approvare quel documento che è stato presentato e chiedere che venga votato in modo tale che la giunta venga impegnata a realizzare quanto viene chiesto nella mozione che è stata da noi presentata.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, Presidente.

L'amministrazione ha preso un impegno: la valorizzazione delle frazioni.

Aprire e sostenere una scuola non può che essere vista in questa ottica.

Ci si limita a sancire un principio oggettivo per il trasporto gratuito stabilendo una distanza di due chilometri come limite.

Detto questo, il discorso potrebbe andare verso scuola paritaria sì, scuola paritaria no.

Ma si è già detto che questa amministrazione crede una scuola paritaria valida tanto quanto una statale.

Del resto, è questo un aspetto previsto dalla legge.

A maggiore ragione se l'amministrazione, sempre nell'ottica di fornire un servizio paritario, si impegna ad equiparare le rette di Triangia alle statali per i frazionisti.

Il dibattito scuola paritaria - statale non mi pare comunque che abbia tenuto banco nell'incontro avuto con i frazionisti e, quindi, secondo me, è secondario rispetto ad altri aspetti portati all'attenzione dall'amministrazione.

Quello, secondo me, più importante, che va oltre i problemi logistici, è quello del numero dei bambini a Triangia.

E' indubbio che un processo formativo deve prevedere rapporti con i coetanei il più allargati possibile ed è quindi indispensabile riuscire a valorizzare e promuovere Triangia affinché si raggiungano numeri che permettano questi rapporti e il confronto tra i bambini.

Quest'anno il trend è in aumento, almeno per la scuola dell'infanzia, il che lascia ben sperare.

Ma è sicuramente indubbiamente che questa amministrazione dovrà lavorare nei limiti di ciò che le è consentito e senza prevaricare la libertà di nessuno affinché non debba esistere, per i genitori che intendono mandare i bambini a Triangia, nessun motivo di perplessità.

La qualità della scuola di Triangia è sicuramente alta e il valore aggiunto che il sito possiede è indiscutibile.

Cerchiamo di lavorare affinché si possano eliminare quelle preoccupazioni e perplessità che legittimamente i nostri cittadini hanno portato alla nostra attenzione.

Se anche questo non dovesse bastare, beh, sicuramente bisognerebbe prendere atto della situazione che se può essere accettabile in una fase di avvio e di promozione, sicuramente alla lunga dovrebbe portare a qualche valutazione diversa.

Per quello che riguarda l'ordine del giorno proposto dalla minoranza, sono d'accordo rispetto all'ultimo punto "sviluppo di azioni e di sostegno all'offerta formativa nelle scuole frazionali", mi lasciano molti dubbi altri punti nelle premesse e negli impegni.

Sulla scuola di Mossini che, a fronte di un vantaggio logistico tutto da verificare, avrebbe lo svantaggio di un grossissimo investimento iniziale, senza per altro risolvere alla radice il problema che io prima ho esposto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Prima di tutto condivido in pieno quello che ha detto la collega Valli dove ha cercato di smussare un po' la situazione e ha messo proprio direttamente in discussione se questo documento si può condividere tutto insieme.

Questo è importante.

Secondariamente, ha ragione il collega Molteni quando dice - e qua manca di esperienza, per fortuna, perché qua di politica ce n'è poca, c'è arroganza e basta - ha ragione il collega Molteni dove dice direttamente che il presidente di commissione, il presidente proprio di commissione è giovane ancora, si è fatto sottomettere dall'assessore o di chi a non direttamente riunire la commissione della cultura almeno per informare i consiglieri comunali di quello che succede, perché una cosa del genere - io vi dico la santa verità - ma è scandaloso, è scandaloso che i cittadini devono raccogliere delle firme per cinque bambini, sei bambini per l'asilo, ma questo è grave, cari colleghi, questo è grave.

Il presidente di commissione doveva riunire a mezzanotte, sapendo la discussione, la commissione, era un suo diritto.

Terzo: il mal consiglio del sindaco, che è più importante, ha dei consiglieri che non consigliano, perché un'arroganza talmente grave - e questo è grave, sindaco - di sfidare i cittadini alla Torelli.

Lei gli doveva offrire un caffè a queste mamme, due pasticcini, le portava nel suo studio e discuteva, poteva discutere questo, non arrivare a queste rotture, perché non è giusto, non è giusto questo.

Questo è gravissimo, perché il sindaco deve essere.... deve ascoltare alle volte.

Io c'ho 70 anni, ma ho 30 anni di esperienza politica, di queste gaffe in vita mia non ne ho fatte mai.

Dal 1946, da quando è arrivata la repubblica italiana, è la prima volta che è vedo una cosa del genere, per il diritto allo studio affrontiamo cose gravissime che si può discutere proprio direttamente in famiglia diciamo.

Queste mamme hanno le loro ragioni.

Diciamo la santa verità: non possono pagarsi neanche la badante perché la portano a Sondrio, hanno il papà e mamma, se la portano invece a Triangia deve prendere la badante, o se no la mamma si licenzia o il papà si licenzia.

Le discussioni sono qua.

Non è che ci vuole cent'anni a capirlo, non ci vuole cent'anni a capirlo.

Non è per il discorso di via Lucchinetti, l'asilo del Lucchinetti.

E' che il papà e la mamma lavorano e hanno tutto il sacro santo diritto di iscriverlo a Sondrio, di iscriverlo a Triangia, di iscriverlo a Ponchiera, di iscriverlo dove vogliono.

Però, questo è un diritto sacrosanto che non si può vietare a nessuno.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie.

Anch'io intervengo così un po' con imbarazzo perché usciamo da una capigruppo, l'ultima, quella che abbiamo fatto, l'ultima capigruppo, dove abbiamo discusso, io credo, per un'ora e mezza, il presidente del consiglio ne è testimone, anche gli altri capigruppo, forse anche di più, per decidere se in consiglio comunale dovevamo parlare, discutere di un'ora o di un'ora e mezza alle quattro mozioni che sono state presentate, cioè una cosa veramente incredibile, no?

Se uno ci pensa... insomma, tante volte anche i cittadini si chiedono: "Ma che cosa fanno questi consiglieri comunali?".

Sarebbe interessante che ci fosse una partecipazione più attiva come questa sera anche da parte della cittadinanza.

Io credo, io insieme agli altri capigruppo di maggioranza, di minoranza, abbiamo abbandonato la capigruppo perché non riuscivamo.... alla fine la decisione veniva, comunque, presa a suon di maggioranza alzando la mano, perché poi di fatto non c'è più discussione, si vota, chi ha i numeri poi decide.

Io credo che proprio dopo questa riunione il capogruppo Ruina ha comunicato al presidente del consiglio che non parteciperà alle prossime capigruppo.

Questa è una valutazione che farò anch'io perché, sinceramente, partecipare a delle conferenze di capigruppo dove le cose sono già state decise prima e non si dà la possibilità a tutti i capigruppo di dire.... di dare un contributo, chiaramente passa la voglia.

Ecco, io credo che mi è concesso anche a me un paio di minuti sul metodo, tanto ormai stiamo discutendo.

PRESIDENTE

Michele, non è mai stato tolto niente a nessuno.

Dopo, però, qualche rettifica la faccio anch'io.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Certo, certo.

PRESIDENTE

Ecco.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Allora, io ho ascoltato l'intervento di Molteni, Molteni ha avuto uno sfogo che condivido appieno, ecco, tra l'altro dopo il suo sfogo ha dato.... ha dato... ha dato le dimissioni dal consiglio comunale.

Adesso io mi auguro che ci siano i margini per un ritiro, che ci ripensi.

Questo è un fatto molto grave perché io volevo invitarvi un attimo a riflettere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE IANNOTTI

Scusate, posso parlare?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente...

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non sanno neanche quello che chiedono.

PRESIDENTE

Violante, per cortesia...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Lei ha parlato e l'abbiamo ascoltata.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma io voglio ascoltare Iannotti, non voglio ascoltare la processione.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Allora, volevo invitare a riflettere su quello che è successo prima, perché Alcide Molteni è un consigliere comunale, ma è stato anche per dieci anni il sindaco della città di Sondrio, cioè

arrivare a rassegnare le dimissioni da un consiglio comunale in questa sede, senza anticiparle, è veramente... sottolinea proprio la gravità della condizione in cui siamo.... in cui siamo arrivati.

Cioè io credo che veramente il Presidente del consiglio ma anche il sindaco debbano intervenire, dire la loro su quello che sta succedendo, soprattutto il presidente del consiglio.

Arnaldo, io più volte ti ho sollecitato, ho sollecitato anche il tuo intervento, non da ultimo nell'ultima commissione territorio.

Se l'assessore Venosta mi darà.... mi darà la possibilità di parlare...

ASSESSORE VENOSTA

Non le viene negato.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie.

Ecco, dicevo che nell'ultima commissione territorio, anche lì, ci siamo.... ci siamo lamentati perché abbiamo discusso un punto che discuteremo anche in questo consiglio, che era già stato iscritto all'ordine del giorno e, quindi, di fatto c'era già una delibera che era stata estesa, quindi una decisione già presa e noi l'abbiamo discusso in commissione a posteriori.

Noi abbiamo denunciato questo fatto, vero, Arnaldo?

Io di risposte non ne ho avute.

Tu hai mandato più volte una comunicazione ai capigruppo dicendo.... sollecitando i presidenti di convocare le commissioni prima che venisse fissato il consiglio comunale e di fatto questo non si verifica.

Quindi, una risposta ce la devi dare, cioè quello che sollevava Molteni ha ragione, cioè poi questa è una delle tante cose che sono successe in questi tre anni, non è che.... adesso parliamo di questo perché abbiamo... abbiamo in mente questa cosa.

Per quanto riguarda.... quindi, su questo io credo che sia doveroso l'intervento da parte del Presidente del consiglio e mi auguro anche.... anche del sindaco.

Poi è vero, sul discorso relativo nel merito, diciamo, non da ultimo l'atteggiamento del presidente di commissione istruzione, ricordo anch'io quando hai promesso che convocavi - non so se in sede di capigruppo o forse in sede di capigruppo - che avresti convocato la commissione quando noi abbiamo presentato l'ordine del giorno, non è stato fatto, non ci hai neanche.... voglio dire, potevi anche dirci i motivi per cui, comunicarcelo prima, non lo so.

Dopo è evidente che escono degli sfoghi come quelli che ha avuto.... che ha avuto Molteni.

Anch'io mi sarei aspettato, Luca, una risposta da parte tua, cioè una giustificazione su questo, perché poi se uno non risponde, non controbatte, è evidente che.....

CONSIGLIERE ORSATTI

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Dopo la darai.

... è evidente che passa dalla parte del torto.

Ecco, nel merito, io non mi dilungo, non voglio aggiungere... non voglio ripetere le cose che sono state dette.

Sottolineo, nel merito dell'ordine del giorno che abbiamo presentato, sottolineo e condivido appieno i contenuti della.... ho letto anch'io quell'articolo da parte.... che è stato scritto da parte del presidente del gruppo sportivo di Triangia, condivido appieno i contenuti.

Volevo dare un consiglio a questa giunta: anziché dividere, continuare a dividere la comunità, perché non è così che si tengono insieme nelle frazioni, io ho l'impressione, non ho l'impressione, poi sono i fatti che giustificano, ecco, io volevo dire che, anziché continuare a dividere la comunità, che questa giunta contribuisca ad unirla, però nei fatti, nei fatti concreti.

Quindi, mi auguro anch'io che questo ordine del giorno venga votato anche dalla maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Io sarò velocissimo perché non entrerà in merito al tema in quanto noi presenteremo, attraverso il presidente della commissione Luca Orsatti, un ordine del giorno con delle proposte alternative.

Però, vorrei sottolineare quello che sta succedendo questa sera e che sicuramente non ne usciamo nel modo migliore come consiglio comunale ed ognuno si assume le proprie responsabilità.

Io mi assumo le mie e gli altri faranno, credo, o dovranno, comunque, fare altrettanto.

Mi spiace che Luca Orsatti è stato definito da qualche intervento un giovane consigliere.

Ma è così, è un giovanissimo consigliere con non tantissime esperienze, ecco, questa è la sua trasparenza, che non può essere condivisibile in termine di contenuto per quanto riguarda la scelta che la maggioranza va a fare e lui come presidente della commissione.

Ma è giovane per l'esperienza nell'ambito di quello che è il consiglio comunale, le commissioni, tutto ciò che ruota attorno ad un'amministrazione comunale.

La cosa che mi spiace è sentire alcune terminologie che anche in momenti aspri e forti non debbono.... non debbono succedere e non si devono sentire usare certi termini, in particolare non perché si possa fare su altri, io mi difendo benissimo, ma proprio a queste figure, questi giovani che dovrebbero essere sostenuti per.... perché possano essere la continuazione di questa amministrazione comunale, al di là che amministri il centro - destra o che amministri il centro - sinistra.

Qualche cinema l'abbiamo visto tutti negli anni, Molteni ha amministrato per dieci anni, noi abbiamo fatto l'opposizione.

Abbiamo abbandonato l'aula, cosa che avete fatto anche voi, è un cinema che, a seconda delle posizioni, gli attori si muovano in relazione al ruolo che hanno.

Con questo intervento io non voglio dire che nonostante è così, così si deve andare.

Io gradirei, se è possibile, una preghiera, di utilizzare una terminologia diversa, un atteggiamento diverso perché il Luca Orsatti è quel Luca Orsatti che qualche consiglio comunale fa, in barba alla maggioranza, ma alla sensibilità di un ragazzo giovane, con voglia e trasparenza, diceva, anzi, ha detto delle cose che alla maggioranza non piacevano, ma le ha dette con il profondo del cuore, e quel Luca Orsatti è stato applaudito dall'opposizione.

Luca Orsatti non ha bisogno delle difese del capogruppo dei Popolari Retici, dico solo che va sottolineata sicuramente la trasparenza e l'atteggiamento che il presidente della commissione istruzione, può piacere o no, che qualcuno si strappi le vesti qui in una condizione di minoranza, quando magari non se le strappava in condizione di maggioranza e dialogava anche con la maggioranza, mi riferisco alla consigliera Valli, quando allora faceva l'assessore, qualche volta chiedeva anche la disponibilità e l'aiuto della minoranza con delle motivazioni sacrosante e giuste.

CONSIGLIERE VALLI

Non uguale.

CONSIGLIERE VALLI

Beh, insomma, non uguale, io non condivido.... da un po' di tempo non condivido i suoi interventi.

Sa che condivido alla grande.... non entro nel merito al contenuto ma perlomeno all'atteggiamento da parte del capogruppo di Sondrio Democratica.

Ma non è per sviolinare, ma lo dico perché lo penso veramente.

Da molto tempo io non condivido i suoi interventi, però è un'opinione personale e non è abbastanza.

Allora, detto questo, noi ci limiteremo ad approfondire ed intervenire sulla proposta alternativa che noi andiamo a fare e sottopongo e sottolineo ancora una preghiera che è quella di avere un atteggiamento nei confronti di tutti, laddove è possibile, di rispetto, perché anche a me viene da dire a Molteni di ripensarci, ma potrebbe Molteni rispondere il tuo è un teatro, me ne guardo bene,

ho fatto una battuta e mi fermo.

Io mi fermo qui, dopo di che ognuno è libero di fare le proprie scelte, al di là di quello che...

CONSIGLIERE MOLTENI

Per coerenza.

CONSIGLIERE ROSSI

La coerenza....

CONSIGLIERE ROSSI

Puoi evitare di dire adesso quello che hai detto qualche settimana fa quando non c'ero in consiglio comunale.

CONSIGLIERE ROSSI

Allora...

PRESIDENTE

Prosegui, Oscar.

CONSIGLIERE ROSSI

Alcide Molteni, io non ho nessun problema.

CONSIGLIERE MOLTENI

Nemmeno io.

CONSIGLIERE ROSSI

Io non ho nessun problema e nessun timore.

Pertanto non ci sono problemi.

CONSIGLIERE MOLTENI

Proprio perché....

CONSIGLIERE ROSSI

Tu puoi dire tutto quello che vuoi ed io so rispondere o viceversa, senza problemi.

CONSIGLIERE MOLTENI

Va bene.

CONSIGLIERE ROSSI

Ecco, detto questo, il mio intervento finisce e, come dicevo, ci riproponiamo poi nell'ordine del giorno, perché è chiaro che dobbiamo sentire il nostro ordine del giorno, è chiaro e altrettanto chiaro che non voteremo la proposta dell'ordine del giorno della minoranza, tanto per essere chiari.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Cattelini.

CONSIGLIERE CATTELINI

Ma io, innanzitutto, vorrei dire che.... parlare di disagio questa sera, per esprimere la sensazione che noi.... almeno che io sento qui, è un eufemismo, è molto più che un disagio, è una situazione e una sensazione molto negativa.

Già io sono arrivata con un animo non dei migliori perché conoscevo la lettera di Carlo Ruina, perché me l'aveva mostrata, ed io credo che una decisione di quel tipo, assunta da Carlo Ruina che tutti conosciamo, spero, come una persona degna, degna nel vero senso della parola, ero già turbata perché quella lettera era un rifiuto di volere più comunicare, perché ci sono delle cose oltre alle quali non si può più sostenere il peso della situazione.

Carlo me l'aveva anche manifestato verbalmente, cioè lui proprio non ne può più di questa situazione e alla fine ha dovuto metterla per iscritto.

Quando lui mi aveva parlato di questa... di questo tema che è un tema che io non conoscevo perché è lui che fa parte della commissione cultura, mi aveva detto: "Cinzia, non ti preoccupare perché vedrai che ci sarà una commissione o che, comunque, quel giorno ci saranno degli sviluppi perché il Presidente della commissione me l'ha garantito, l'ha garantito a tutti che ci saranno dei

momenti successivi".

Lui è partito ed io vengo a conoscenza per caso di quella lettera che l'assessore ha inviato ai capigruppo, alle famiglie, io ovviamente non l'ho ricevuta, però ho avuto modo di leggerla e quella lettera è stata per me veramente un colpo perché effettivamente metteva una parola definitiva su una situazione che io definitiva non credevo.

Io non voglio entrare nel merito di quella lettera e di queste decisioni perché altri prima e meglio di me l'hanno fatto, posto che conoscono la situazione.

Però, né le spiegazioni che questa sera Orsatti ha dato, né diciamo quello che io ho potuto leggere su questa lettera, mi convincono.

Questa lettera, secondo me, è esattamente quello che ha detto il consigliere Schena quando mi ha preceduto, è lo specchio esterno di quello che sta succedendo qui dentro.

Qui dentro siamo divisi, ci scontriamo pesantemente su cose su cui forse non varrebbe la pena perché si dovrebbero rispettare delle regole che ci siamo dati e che sono scritte nei regolamenti, che ci siamo scritti, che lei ha scritto, presidente, in alcune lettere che sono andate ai capigruppo e fuori esattamente viene riprodotta questa divisione tra le persone.

Questa divisione che non porterà assolutamente a niente di positivo, perché se lo sviluppo futuro sarà quello che noi questa sera stiamo vedendo in questa aula, io credo proprio che una, due, tre, cento mamme divise non siano proprio assolutamente uno spettacolo assolutamente degno di questa città.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Enrico Bongiolatti.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Utilizzo il mio minuto di tempo perché volevo rispondere un secondo a Luca, perché Luca ci ha accusato di utilizzare come critica solo il fatto che noi poniamo il problema sul fatto della scuola paritaria o non paritaria.

Caro Luca, il problema che personalmente non mi preoccupa è il fatto che sia paritaria o meno.

Il problema, se non l'hai capito, è che non devo essere obbligato ad andarci.

Come del resto, se non voglio andarci, non devo essere penalizzato.

Ma è questo che è scandaloso.

Come non metto in dubbio chi voglia scegliere una pluri-classe, io non lo farei.

Ma non perché lo ritengo un modello educativo peggiore, non ne ho neanche le competenze per dirlo, ma è diverso, punto.

Si chiama libertà di scegliere.

Non mi sembrano motivi strumentali, sono consigli.

A dimostrazione che noi non lavoriamo per mettere i bastoni tra le ruote, questo lo fate già da soli con le gaffe che fate con i cittadini, non tanto verso di noi, io personalmente ne sono tristemente abituato.

Veramente, ogni tanto dovrete mettervi anche voi in discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Moroni.

CONSIGLIERE MORONI

Grazie.

Vorrei ricordare ai genitori presenti per rispetto.... per il rispetto che porto nei loro confronti, diciamo i fatti successi negli anni scorsi e siccome il consigliere Schena dice che è stato pensato male, io aggiungo che il pensiero probabilmente è partito male già precedentemente.

Durante la prima amministrazione Molteni, a Mossini ci fu una sollevazione popolare, di cui facevo parte, in cui si pregava l'amministrazione di allora di non chiudere, di non procedere alla

chiusura della scuola di Mossini perché essa era un plesso strategico per il bacino di utenza delle frazioni e persino dei comuni limitrofi.

Se ricordo bene, erano giunte richieste di iscrizione anche da parte di bambini di Torre Santa Maria.

Cheché ne dica l'ex assessore, su parere favorevole del Comune di Sondrio, dell'amministrazione di allora, il provveditore agli studi Alfonsina Pizzatti, non so se fosse lei il reggente o il funzionario, procedette....

CONSIGLIERE....

Dirigente.

CONSIGLIERE MORONI

Dirigente, comunque.

CONSIGLIERE MORONI

Era dirigente.

Comunque, presente l'assessore, la dirigente Alfonsina Pizzatti, presente l'assessore Ada Valli, presente il sindaco Alcide Molteni, presente il signor Colombera Fario là seduto, presente, si....

CONSIGLIERE COLOMBERA

Non era Alfonsina Pizzatti, ma era la signora Giana, tanto per.....

CONSIGLIERE VALLI

Era la Giana.

CONSIGLIERE MORONI

Il funzionario del provveditore era l'Alfonsina Pizzatti.

CONSIGLIERE COLOMBERA

No.

CONSIGLIERE VALLI

No, non era la Pizzatti.

CONSIGLIERE MORONI

Era l'Alfonsina Pizzatti.

CONSIGLIERE VALLI

No, non era lei.

CONSIGLIERE MORONI

Era l'Alfonsina Pizzatti.

Comunque, ciò importa poco.

CONSIGLIERE...

Vai avanti.

CONSIGLIERE MORONI

Comunque, ciò importa poco.

CONSIGLIERE....

Vai avanti.

CONSIGLIERE MORONI

Importa che la scuola di Mossini è stata chiusa.

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE MORONI

Forse se la scuola di Mossini fosse stata tenuta aperta, qui leggo addirittura che si propone di riaprire quella scuola dell'infanzia, mi farebbe enorme piacere, forse se la scuola di Mossini fosse stata tenuta aperta, non saremmo qui questa sera a discutere del nulla.

Grazie.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente.....

SINDACO

No, no.

PRESIDENTE

Scusate, io faccio terminare....

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, per fatto personale...

PRESIDENTE

Mi scusi....

CONSIGLIERE VALLI

Fatto personale.

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Valli, poi le darò la parola...

CONSIGLIERE VALLI

Fatto personale.

PRESIDENTE

Faccio terminare.....

CONSIGLIERE VALLI

Faccio subito.

PRESIDENTE

fatto personale, forza.

Così non mi accusate di essere di parte.

CONSIGLIERE VALLI

Allora, consigliere Moroni, allora, consigliere Moroni, mi dispiace citarla, prima avevo cercato di glissare la cosa.

Però, lei, oltre alla sua incompetenza, riporta anche fatti sbagliati.

I bambini di Mossini erano esattamente dodici in quegli anni, dalla prima alla quinta.

La competenza era del provveditorato agli studi, era del provveditorato agli studi e doveva solo sentire l'amministrazione comunale.

Noi, come ho detto nel mio intervento, siamo, comunque, contrari, lo sa, ad una.... e gli abitanti di Triangia, anche in quell'occasione, ad esempio, per onore di verità, erano fortemente contro quelli di Mossini ed è la cosa che noi vogliamo invece che non succeda.

Allora, bisogna.... se a Triangia, allora, c'erano trenta famiglie interessate a quella scuola ed oggi ce ne sono.... mentre a Mossini ce n'erano dodici, è chiaro che l'interesse collettivo in quel momento era quello di Triangia.

Ma anche adesso noi vogliamo che Triangia.... non sviamo l'argomento.

Triangia deve continuare a vivere.

Bisogna promuovere politiche didattiche, educative e pedagogiche in grado di soddisfare la qualità della scuola e in grado di fare che questa scuola diventi importante.

Ma non si può fare in maniera che, invece, altre famiglie, che non vogliono accedere a quella scuola, già assegnate ad altri bacini di utenza, d'improvviso debba.... debbano, invece, rivolgersi a quella formazione.

PRESIDENTE

Consigliere Valli, parliamo di fatto personale, eh.

Ha terminato?

CONSIGLIERE VALLI

Fatto personale perché ha detto cose che non corrispondono e oltretutto le replico che presente era Giana e c'era l'Alfonsina Pizzatti per altre questioni e non rappresentava il C.S.A. perché non è un funzionario del C.S.A..

Basta, finito.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Dore.

CONSIGLIERE RUSSO

.....

CONSIGLIERE...

Conta poco.

CONSIGLIERE RUSSO

Conta poco?

CONSIGLIERE

Sì.

Tu, invece, eri con i piedi sui banchi della scuola e conti tanto.

CONSIGLIERE....

Sì.

CONSIGLIERE RUSSO

Dai, su.

PRESIDENTE

Consigliere Dore, prego.

CONSIGLIERE DORE

Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE RUSSO

....

CONSIGLIERE DORE

Posso?

PRESIDENTE

Per cortesia, le diatribe personali.....

CONSIGLIERE DORE

Presidente...

CONSIGLIERE

Ma questo è un tuo parere.

CONSIGLIERE RUSSO

Sì, appunto

PRESIDENTE

Scusate, Matteo e Claudio....

CONSIGLIERE DORE

Posso?

PRESIDENTE

Matteo, scusami, la parola al consigliere Dore.

CONSIGLIERE DORE

Grazie.

Io penso che i più allucinati da questa discussione siano i cittadini presenti in sala perché si è parlato molto dei misfatti di questa maggioranza veri o presunti, e poco della scuola di Triangia.

CONSIGLIERE....

Di cosa si deve parlare?

CONSIGLIERE DORE

Visto che si è parlato molto dei misfatti, volevo chiedere un chiarimento al consigliere Molteni, ma è molto sincero, non ho capito se il suo desiderio di dimettersi l'avesse già maturato prima di questo consiglio oppure se c'è stata una causa scatenante oggi che lo ha fatto esplodere, perché da quello che ho capito, l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza è la goccia che ha fatto traboccare il vaso, se non ho capito male.

Perché io l'ho visto andare in escandescenza a quel punto.
Ma non è che... volevo solo capire bene se la cosa era già maturata prima o se è maturata adesso.
Accetto anche una risposta.... accetto anche una risposta subito, se è possibile.

CONSIGLIERE MOLTENI

.....

CONSIGLIERE DORE

Altrimenti mi risponde.... mi risponde dopo se ne ha voglia.

No, ma non è.... non è provocazione, eh.

Allora, per tornare al tema della scuola di Triangia, dico che noi abbiamo puntato sulla valorizzazione della scuola della frazione.

Chiaramente, la scuola di Triangia ha avuto una sua storia che l'ha portata ad aprire, ad avere un successo che sicuramente in gran parte è dovuto al fatto che per un determinato periodo la scuola di Triangia è rimasta l'unica in Sondrio ad offrire un determinato servizio, cioè il tempo pieno, la mensa che era a Triangia....

CONSIGLIERE....

Non è vero.

CONSIGLIERE DORE

Beh, che non è vero lo vedranno gli altri.

Nel momento in cui anche altre scuole di Sondrio....

CONSIGLIERE VALLI

.....

CONSIGLIERE DORE

.... hanno offerto....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE DORE

.... hanno offerto gli stessi servizi, ovviamente, in maniera abbastanza naturale e fisiologica, le iscrizioni in Triangia sono diminuite fino al punto da portare l'amministrazione allora Molteni alla scelta della chiusura.

Oggi noi abbiamo voluto tentare di riportare la scuola a Triangia perché la consideriamo un valore nella frazione stessa.

Chiaramente, l'intendimento dell'amministrazione è questo, ma nel momento in cui dovesse essere evidente che i cittadini delle varie frazioni preferiscono portare i loro figli a Sondrio piuttosto che portarli a Triangia, si arriverà ad un punto tale per cui il Comune sarà portato a prendere la decisione di chiudere la scuola di Triangia perché mi parrebbe assolutamente naturale arrivare a questa decisione.

Tutto quello che ruota intorno al tema dei trasporti, secondo me, beh, certamente ognuno può dire la sua e ci possono essere posizioni diverse, ma allo stato attuale delle cose non è un argomento di stretta attualità, essendo una cosa (i trasporti pubblici scolastici - che attiene al piano del diritto allo studio che, come ogni anno, dovrà essere discusso ed approvato da questo consiglio comunale, che è lo stesso che sta discutendo questa sera dell'argomento scuola di Triangia, io credo alla fine del mese di luglio come solitamente avviene.

Quindi, io volevo solo fare questa osservazione.

Dopo di che, il consigliere Orsatti, abbiamo già detto, esporrà il contenuto del nostro ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io mi scuso con i consiglieri che non ho ammesso alla discussione.

Abbiamo ampiamente sfiorato, alla faccia dell'ora.

Concedo un minuto a Colombera per fatto personale e basta.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Volevo solo ricordare al consigliere Moroni che allora io facevo parte del consiglio di istituto del plesso scolastico di via IV Novembre.

Erano già almeno due o tre anni che facevamo carte false per cercare di tenere in piedi la scuola di Mossini.

Il concetto che la scuola di Mossini è stata chiusa semplicemente è anche questo, per una scelta dei genitori.

Io non entro nel merito, non mi permetto di dire se era una scelta legittima o illegittima.

Nel momento in cui i genitori decidono di portare i loro bimbi da un'altra parte, e i numeri allora dettati dal provveditorato erano ben precisi, è quello, cioè è stata una semplice conseguenza, punto e basta.

CONSIGLIERE...

Vorrei ricordare che....

PRESIDENTE

Scusate, eh, considero....

CONSIGLIERE...

Vorrei...

PRESIDENTE

Considero chiusa la discussione.

CONSIGLIERE....

Ma non....

PRESIDENTE

Claudio, per cortesia.....

CONSIGLIERE

Non si ha rispetto per...

PRESIDENTE

Passo la parola all'assessore Silvio D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, presidente.

CONSIGLIERE

....

PRESIDENTE

Cosa?

CONSIGLIERE....

Ordine del giorno.

CONSIGLIERE

Non si ha diritto di parlare.

SINDACO

Si ha sempre diritto di parlare.

PRESIDENTE

Scusate...

SINDACO

Si ha sempre diritto di parlare.

PRESIDENTE

Scusate, io penso che quando si accusa anche qualche assessore, abbia il diritto di difesa.

CONSIGLIERE SCHENA

Ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE

Ecco.

Allora, la parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie.

Non la metto su una questione di fatto personale, anche se il consigliere Valli ha detto che sia io che la mia collega Antamati siamo degli illusi.

Comunque, pazienza.

L'ha detto lei.

Io voglio solo riportare alcune cosette, non mi dilungherò più di tanto, però voglio portare alcuni fatti.

Sul discorso del valorizzare la scuola, le scuole delle frazioni, quindi, parlerei anche di Ponchiera e di Triangia, mi pare che sia un intendimento di questa amministrazione, affermato.... affermato nel programma di inizio mandato e mi pare, poi qualcuno la penserà diversamente, che stiamo operando sulle frazioni.

Se poi andare sul discorso della scuola e, quindi, incentivare le scuole non è un punto di merito, pazienza, torneremo indietro, vorrà dire che cominceremo dai cimiteri invece che dalle scuole.

Il discorso della.... voglio proprio dire quattro punti.

Qui si sta dicendo che nelle frazioni c'è un clima, dunque, di.... cioè abbiamo tolto la libertà alla gente, uno.

Secondo: Colombera dice che abbiamo alimentato un percorso di guerra.

Schena dice che ci sono gli scontri tra gli abitanti.

Violante ha detto che abbiamo sfidato i cittadini alla Torelli.

Iannotti....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Iannotti dice che abbiamo diviso la comunità o le comunità.

Non mi pare che sia vero tutto quanto si sta dicendo.

Io sangue in frazione Triangia non ne ho visto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Oddio...

ASSESSORE D'ASCHIERI

Scusate....

CONSIGLIERE SCHENA

Ma chi ha parlato di sangue?

ASSESSORE D'ASCHIERI

Allora, io ho lasciato parlare i consiglieri.

Permettetemi di... posso dire anche qualche cosa del genere, no?

Mi pare che....

PRESIDENTE

Per cortesia....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nessuno ha....

PRESIDENTE

Continui, assessore.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Cioè non mi pare che questi scontri ci siano proprio nelle frazioni, per quello che poi vivo io a Triangia, ma passo lì tutti i giorni per Sant'Anna, parlo anche con le persone di Sant'Anna ed

anche di Mossini, non mi pare che ci sia proprio questo clima di guerra così.... ne abbiamo già tante di guerre nel mondo, vediamo di non farne nelle frazioni.

Le frazioni sono sempre state un po' così colorite e, quindi, lasciamole un po' colorite perché sta nella natura anche delle frazioni.

Ogni frazione ha la sua chiesa, ha i suoi campanili e, quindi, lasciamoli poi ogni tanto questi campanili.

Però, ecco, dal dire che c'è questo clima di guerra, forse questo clima di guerra, se non ci aiutavano un po' anche i giornali a dirlo, perché i giornali sono usciti l'altro giorno con un giornale, non dico la testata, ma dico "guerra tra i genitori".

Questo non è vero, perché addirittura i genitori di Triangia hanno detto la loro e non sono entrati nel merito delle scelte di quanto....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE D'ASCHIERI

.... non siano entrati nel merito di quanto hanno detto i genitori di Sant'Anna, né tanto meno dell'amministrazione comunale.

Quindi, i genitori di Sant'Anna hanno detto la loro.

Però, veramente di guerre non ce ne sono.

Quindi, vorrei sfatare questa cosa.

Sul discorso di cui ha accennato i numeri il consigliere Valli, ex assessore all'istruzione, forse al consigliere Moroni può anche dire che non è vero niente, però siccome la cosa l'ho vissuta in prima persona, l'ho vissuta e facilmente mi ha dato anche in quel momento un po' fastidio, voglio dire che in quel momento dei numeri, degli ottanta e rotti numeri che accennava la consigliera, la consigliera Valli, in città non esistevano scuole a tempo pieno e a tempo lungo, c'era una grossa richiesta da parte dei genitori e permettetemi.... permettetemi questo... questo passaggio e questo... magari questo verbo che non è giusto, però c'era una richiesta di parcheggiare i bambini anche nel pomeriggio, non è consono questo verbo, però la cosa è anche così.

La cosa è anche così.

Quindi, questa richiesta qua c'era da parte delle famiglie in città.

La richiesta non poteva essere soddisfatta dalla città perché non c'erano le scuole a tempo lungo e, quindi, questo poteva essere soddisfatto solo dalle scuole di Ponchiera e di Triangia.

Ed è per questo che ci sono stati i numeri alti.

Da quando si è aperta la prima sezione in via Vanoni ed io ho votato contrario in commissione su questa questione qua perché era il presupposto di chiusura delle scuole delle frazioni, dalla prima sezione in via Vanoni, poi siamo andati in via Bosatta e poi siamo finiti in via Cesare Battisti dove, malgrado abbiamo dovuto finire i lavori della mensa come amministrazione, purtroppo, abbiamo dovuto finirli perché erano iniziati, come purtroppo, abbiamo dovuto accettare la cucina centralizzata perché questa è una anche delle fonti delle due... della chiusura anche delle scuole della frazione, in particolare Triangia, perché Ponchiera è più vicina, eccetera, eccetera, questa, comunque, non è.... non sono frottole che si possono raccontare, sono storie.

Poi sono già sicuro che la consigliera Valli mi dirà un'altra volta che non è vero, ci saranno poi i verbali delle commissioni che diranno che, invece, è vero.

Da ultimo voglio dire questo: quel cittadino tanto decantato che ha scritto oggi sui giornali poteva tranquillamente tenersi alcune cose a casa sua, perché i proverbi dicono anche che di solito i panni sporchi si lavano a casa propria.

CONSIGLIERE...

Ma uno può dire....

PRESIDENTE

Allora..

ASSESSORE D'ASCHIERI

Posso aggiungere un'altra cosa?

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Ho finito. Forse quel cittadino lì non si ricorda che abitava a Triangia e alcune... e alcune dimostrazioni scritte che l'istituzione....

CONSIGLIERE....

Ma questo è ovvio.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Posso finire?

Poi io dico il mio pensiero.

Leggo quello che c'è scritto sul giornale questa mattina: se le istituzioni ci vogliono seriamente aiutare, consentano ai giovani di poter costruire il proprio futuro anziché farli emigrare altrove e creino un po' di appetito nell'opinione pubblica che può portare a nuovi insediamenti concorrenziali a Poggi e a Tresivio.

Voglio dire che questa accusa questo cittadino poteva farla alla giunta Molteni e all'amministrazione Molteni che ha amministrato per dieci anni e ha fatto in modo che nelle frazioni non si potesse più fare niente.

Quindi, la gente ha dovuto andare via.

CONSIGLIERE MOLTENI

.....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Allora, io non l'ho votato.

Il tuo piano regolatore non l'ho votato.

CONSIGLIERE MOLTENI

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Allora, io ho lasciato parlare il consigliere Molteni.

Allora, lascia parlare anche me.

CONSIGLIERE MOLTENI

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Io non vado a casa, diversamente da quello che stai dicendo tu.

Allora, questi nuovi insediamenti, caso mai, questa remora qua, questa colpa bisogna darla esclusivamente all'amministrazione Molteni che dal 1994 ad andare al 2003 ha bloccato sicuramente le frazioni.

Ne stiamo pagando ancora le conseguenze oggi.

Forse si sta liberando qualche cosa perché anche nelle frazioni questo discorso degli insediamenti si sta muovendo.

Forse facilmente tra qualche anno avremo qualche numero in più nelle scuole.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io chiuderei questa discussione dando la parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Giuseppina Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente.

PRESIDENTE

Ti devi avvicinare parecchio al microfono.

ASSESSORE FAPANI

Non potete darmi quell'altro?

PRESIDENTE

Adesso.....

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

Io devo dire che due cose almeno mi demotivano molto.

Una è la notizia che ha dato il sindaco della morte dei due militari in Afghanistan.

Quello mi.... quello non mi fa perdere di vista le cose importanti, ma mi fa ridimensionare un po' tutto.

Per cui mi chiedo se valga la pena di scannarsi magari per una parola piuttosto che per un'altra, ecco.

L'altra cosa che mi lascia un po'..... che mi mette a disagio è che io mi aspettavo che l'ordine del giorno venisse discusso bene e che mi potesse dare elementi per correggere, se è necessario, la politica scolastica intrapresa e invece ci si è fermati su particolari magari procedurali, qualche cosa è emerso, però mi pare che sia stato perso tanto tempo, che poteva essere sfruttato positivamente appunto per dare consigli, e, comunque, per orientare le politiche dell'attuale giunta.

Io devo dire anche un'altra cosa: mi spiace molto anche il clima che si sta creando, che è stato lamentato da più parti, perché mi pare che impedisca una discussione serena.

C'è un clima, scusate, non voglio essere polemica, non voglio offendere nessuno, ma c'è un clima un po' da bivacco, con qualcuno che è sdraiato, con qualcuno che ride delle affermazioni dell'altro.

Bisognerebbe imparare a rispettarsi a vicenda anche disapprovando evidentemente quello che dice l'altro.

Allora, detto questo, devo confessarvi che devo ricapitolare un po' la situazione perché le cose che sono state dette e scritte, ripetute, eccetera, eccetera, sono tante e a volte sono anche fraintese.

In primo luogo, vorrei dire una cosa.

Io ho assolutamente rispetto delle firme, io ho solo detto che sono... che ci può essere qualche dubbio sulla significatività, cioè è proprio.... sono proprio significative quelle firme o se vogliamo, qualcuno può crederlo, qualcuno può non crederlo, in ogni caso non ho voluto né mandare messaggi di riprovazione a chi aveva lanciato l'iniziativa, né dire che non sono importanti.

Però, certo, se a Sant'Anna tre bambini vanno a Triangia e tre vanno.... vogliono venire a Sondrio, vuol dire che lo scontento non è evidentemente.... non interessa evidentemente tutta la popolazione.

Questo ho voluto dire.

L'altra cosa che voglio dire è questa: si è parlato di un'offerta formativa meno qualificata a Triangia, siamo stati invitati ad interessarci perché questa offerta migliore, io credo che la scuola di Triangia - voglio proprio parlare con il cuore e, quindi, dire quello che penso - la scuola di Triangia ha sofferto di messaggi che l'hanno portata alla disistima.

Ci credo proprio.

Allora, io voglio rettificare quello che ha detto la signora Valli, sulla cui buona fede io non ho dubbi, perché io credo che la politica scolastica, la politica generale fatta precedentemente abbia portato le frazioni a considerarsi un po' la periferia di Sondrio e abbia inciso sul senso di

appartenenza.

Questo ha avuto un riflesso anche sulla scuola primaria che ha diminuito le iscrizioni perché io ho ereditato una pluriclasse.

Quindi, se è vero che non ho controllato le cifre che sono state dette, ma se è vero che prima c'era tutta quella gente, io ho ereditato una pluri-classe, vuole dire che era iniziato un processo di decadimento della scuola che evidentemente qualche causa l'aveva.

Questo processo di decadimento io spero si sia interrotto con la nuova politica scolastica di cui non voglio assolutamente creare meriti, eccetera, però voglio prendere atto che indubbiamente la scuola che è stata aperta a Triangia, la scuola dell'infanzia, ha creato un'attenzione per il problema che è risultata positiva.

Tanto è vero che i bambini che erano sei l'ano scorso, quest'anno sono dieci, tanto è vero che c'è un interesse anche per la scuola primaria, la quale ho l'impressione che si stia, come dire, convincendo che vale e questa può essere la premessa per uno sviluppo futuro che dovremo magari verificare.

Io questo ho voluto dirlo.

Adesso faccio un po'.... per tornare al problema specifico di Triangia, a me spiace per la signora di Triangia che si sente limitata nel suo diritto di scelta.

Però, la situazione è quella che è.

Riassumiamola un poco.

Allora, a Triangia c'è una scuola paritaria fortemente.... fortemente voluta dall'amministrazione, ma sollecitata anche dai cittadini di Triangia e di Sant'Anna e sollecitata anche da questo consiglio, non come paritaria, ma come scuola esistente sul territorio.

Ora, allora, questa scuola esistente è sicuramente una scuola di qualità, così ho letto sui giornali, così ho sentito le mamme che commentavano la cosa.

Mi riferisco tanto alla scuola dell'infanzia che probabilmente ha voluto strafare per dimostrare quanto sia buona - ed è vero - portando i bambini a socializzare a Sondrio, facendoli.... facendo tanti progetti, eccetera, ma anche l'altra, l'altra scuola primaria è sicuramente una scuola che si può qualificare.... il fatto stesso che una scuola che si può qualificare per un progetto, il progetto natura, questo la dice già lunga.

Dice già che è una scuola che sa progettare, una scuola che sa fare lavorare i bambini attorno al progetto che li costringe, quindi, ad avere un'idea, ad individuare quali sono gli strumenti, ad individuare quelle che sono le finalità, ad individuare i modi per valutarla, eccetera.

Quindi, è una scuola che è sicuramente una scuola importante.

Io questo lo affermo tranquillamente, anche se devo dire che mi auguro che questa qualità venga poi comunicata e la scuola possa arricchirsi di nuove presenze.

A questo proposito io devo leggersi, devo dare lettura di una lettera che il dirigente del terzo circolo ha mandato, ha mandato....

CONSIGLIERE

...

ASSESSORE FAPANI

Ma che cosa c'è, signora, per cortesia?

Quando prima dicevo che era meglio appunto rispettarci, non ho dubbio che lei.... che da parte sua non ci sia nessuna volontà di..... però....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE...

Di acquisti....

ASSESSORE FAPANI

Signor Presidente, la prego di consentirmi di parlare con serenità, ecco.

Allora, voglio dare lettura della lettera che il dirigente scolastico del terzo circolo ha indirizzato al sindaco, all'assessore all'istruzione, all'assessore alle frazioni, ai capigruppo di maggioranza, al dirigente della cooperativa Rusca e ai componenti del consiglio di circolo, all'insegnante della scuola.... alle insegnanti della scuola primaria di Triangia, ai genitori degli alunni di Triangia.

La lettera è stata.... è arrivata, io credo, oggi o ieri.

Perciò io credo che non sia ancora arrivata a destinazione.

Ne do, quindi, lettura.

Mi è stata consegnata a mano.

"Oggetto: scuola primaria di Triangia.

Considerato che al punto uno dell'ordine del giorno del consiglio comunale di Sondrio fissato per venerdì cinque di maggio prossimo venturo è posto il seguente argomento scuola dell'infanzia, scuola primaria di Triangia, da parte della direzione del terzo circolo, da cui dipende il plesso della primaria di Triangia, si ravvisa la necessità di un chiarimento in merito al punto uno.

Si porta a conoscenza di codesto consiglio comunale che le due scuole presso la frazione da lunghi anni, pur con diverse vicissitudini, hanno assicurato e assicurano ai bambini residenti a Triangia, nelle frazioni della Sondrio di sopra e nel capoluogo stesso, un servizio caratterizzato da percorsi educativi sempre validi e spesso all'avanguardia per quanto attiene agli aspetti educativo didattici e culturali.

I progetti educativi, che hanno il loro fulcro nel progetto natura, contraddistinguono la scuola primaria stessa e sono senza ombra di dubbio allettanti anche per gli alunni della città.

Tali progetti trovano nella scuola e nell'ambiente che la circonda la cornice più adatta per la loro realizzazione.

Per gli anni successivi è previsto un aumento delle iscrizioni nella scuola dell'infanzia di Triangia che costituisce bacino naturale per la primaria frequentata da alunni delle frazioni della città stessa.

E' doveroso ricordare che codesto consiglio - scusate - a codesto consiglio che per l'anno scolastico 2006\2007 le scuole del terzo circolo hanno avuto conferma dell'organico funzionale richiesto.

Si rende noto, per altro, che da parte di questa direzione è stata inoltrata al C.S.A. competente una richiesta affinché la classe prima possa essere considerata classe unica come da documento allegato.

E' altresì vero che, secondo le più recenti riflessioni pedagogiche, molte attività.... molte attività didattiche vengono svolte per gruppi più o meno ampi, a classi aperte, con alunni di età differenti, nella certezza che il fine delle politiche sociali sia di rivalutare e di garantire la sopravvivenza delle piccole realtà scolastiche, in particolare laddove la scuola è motore e centro di aggregazione per il paese, si comprende la vostra attenzione rivolta alla primaria di Triangia in quanto scuola di piccoli numeri, ma si vuole assicurare l'amministrazione sul regolare funzionamento del plesso che si ripresenta a tempo pieno per tutte le classi, garantendo all'utenza un efficace servizio".

Questo per quanto riguarda la qualità della scuola.

Dicevo, quindi, che ci sono due scuole a Triangia, una paritaria ed una statale, e qui vorrei ricordare, a proposito dell'ordine del giorno, che "l'iscrizione a scuole statali va assicurata a ciascuno" è un'affermazione che fraintende il dettato che dice che l'istruzione va assicurata a tutti e non l'iscrizione a scuole pubbliche.

Quindi, dicevo che c'è Triangia, c'è Sant'Anna con sei bambini, tre.... scusate, tre vanno a Triangia spontaneamente e tre vogliono venire a Sondrio.

Il fatto è che a Sondrio due bambini sono stati accolti perché c'era posto, mentre un bambino è in lista d'attesa.

Io credo che sia questa situazione che ha scatenato.... che ha scatenato una forzatura che non è detto che sia del tutto positiva.

Magari ci torno, se ho tempo di farla, ci torno.

Perché via Don Lucchinetti è sovraffollata, via Don Lucchinetti ha diciannove bambini in lista d'attesa, così come Colombaro che ne ha quindici.

Mentre, ad onor del vero, non so se le mamme hanno considerato che altre scuole di Sondrio hanno molti posti liberi, via Gianoli ha molti posti liberi, via Toti ha molti posti liberi, Triangia ha molti posti liberi.

Allora, l'amministrazione ha dovuto prendere atto di questa situazione già verificata l'anno scorso, per altro.

Allora, è chiaro che sta procedendo per formulare quel progetto di quella programmazione di politica scolastica che è il piano per il diritto allo studio, che poi troverà adeguata discussione e poi sarà approvato in questo consiglio.

Allora, è chiaro che nel formulare questo... nel pensare questo piano, si fanno varie proposte.

Allora, quella che io ho esplicitato come conseguenza di questo piano, che è quella dei trasporti, è una proposta, così è stata detta chiaramente, l'ho detto sia nella prima che nella seconda lettera, è una proposta che la giunta ha formulato che sarà poi approvata, che sarà poi successivamente sottoposta a suo tempo agli organi competenti.

Allora, per tornare al riassunto della situazione, due scuole a Triangia, una scuola sovraffollata a Sondrio, di mezzo Sant'Anna.

E' chiaro che nel fare il piano di utilizzo delle scuole, che è un piano necessario per una razionale... per un razionale utilizzo delle risorse, che non vuole limitare la libertà di scelte delle famiglie, ma questa libertà di scelta trova sicuramente dei limiti nella disponibilità delle strutture e nella disponibilità delle risorse di personale.

Ad esempio, posso dirvi una cosa: se la scuola di via Don Lucchinetti avesse una sezione di più, il problema non si porrebbe.

Ma evidentemente il numero complessivo dei ragazzi non consente di assegnare il personale e, quindi, è chiaro che la situazione rimane così.

Per quanto riguarda la priorità, guardate che la priorità non è proprio compito del Comune.

La priorità viene data dalle scuole, non c'è una priorità, ci sono tanti criteri che indicano alcune priorità.

Prima viene scelto.... come dire, viene ammesso questo, poi viene ammesso quest'altro e poi viene ammesso quest'altro.

Quello è compito del consiglio di istituto, del dirigente che lo fa sulla base dei criteri del consiglio di istituto.

Allora, io rispetto tanto la libertà delle famiglie che, però, vi ho detto, ha dei limiti, come ogni libertà, ha dei limiti, tanto l'autonomia della scuola che deve scegliere a chi dare le priorità.

Il Comune, però, eroga i servizi e, nell'erogare i servizi, tiene conto, certo, come dire, del futuro che ha in mente per le scuole del piano di utilizzo degli edifici, degli edifici scolastici.

Vi dicevo prima che l'aver forzato.... insomma, io credo che è stato un po' enfatizzato il problema.

Allora, Mossini, io credo che a nessuno venga in mente di mandare gli abitanti di Mossini, cioè di mandare, di creare le condizioni per cui gli abitanti di Mossini possono essere più, come dire, attratti da Triangia piuttosto che da Sondrio, perché, a dire la verità, condizioni lì non ce ne possono essere, a meno che non ci siano situazioni personali.

Per quanto riguarda Sant'Anna, scusate, guardate che io mia figlia non l'ho mandata nella scuola dove doveva andare, l'ho mandata in un'altra scuola, ce la portavo io e me la portavo a casa.

Voglio dire, se uno, scusate, ma se il bambino.....

CONSIGLIERE

Ma lei....

ASSESSORE FAPANI

.... se il bambino di Colda vuole andare, perché c'è la musica in via Vanoni, il Comune sarà tenuto

a garantirgli il trasporto, ma non il trasporto gratuito.

Voglio dire, il discorso che fa il Comune è un discorso più ampio, insomma.

Allora, la giunta aveva deciso di proporre al consiglio, in seguito al piano di diritto agli studi, di individuare come utilizzo della zona di Triangia, Triangia e Sant'Anna, è chiaro.

Poi i genitori sono liberi di scegliere quando ci sono le condizioni per scegliere.

Io davvero mi auguro che i numeri si spostino tanto e che il problema rientri da solo.

Però, questa forzatura io credo che abbia tolto serenità alla possibile discussione.

Io credo di aver finito.

Se ho qualche cosa da dire, la dirò dopo l'altro ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto considero chiuso l'argomento che riguardava il primo ordine del giorno.

Adesso poniamo in votazione....

CONSIGLIERE....

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

No.

PRESIDENTE

Allora, se qualcuno ha partecipato alla capigruppo, dovrebbe essere.... dovrebbe....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Le dichiarazioni di voto non le puoi togliere.

PRESIDENTE

Allora, avevamo stabilito un orario comprensivo di dichiarazioni di voto.

Comunque, dichiarazione di voto ad Alcide Molteni.

Va bene?

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora....

PRESIDENTE

Scusa, Alcide, voglio solamente sottolineare, visto che qualcuno ha parlato di regolamenti, che cerco, con il metodo della sensibilità, di applicare queste regole.

Quindi, la parola a Alcide Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Per dichiarare, parlo a nome di tutti gli altri gruppi, dichiarare il nostro voto favorevole all'ordine del giorno perché alla fine è utile ed è stato, a mio parere, interessante che ciascuno abbia colto l'occasione di un ordine del giorno per esprimere considerazioni generali su questioni che apparentemente non attenevano all'ordine del giorno, però quando si vota, eh, si vota il contenuto dell'ordine del giorno.

Quindi, la questione della scuola di Triangia, contro la scuola di Triangia, niente, l'ordine del giorno dice una cosa semplice, cioè invita la giunta e il sindaco a rivedere le posizioni, le proprie posizioni e a ristabilire i naturali bacini di utenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per i bambini di Sant'Anna, in modo che venga garantita alle famiglie la libertà di scelta del percorso scolastico senza penalizzazioni, senza disperdere la presenza di Sant'Anna e di Mossini in più realtà scolastiche.

Questo è un punto.

Verificare poi la possibilità di fare un'altra sezione, perché se c'è una lista d'attesa in una scuola

che, beata lei, è interessante per i bambini e i genitori, liberamente, per fortuna, scelgono di iscriverlo come del resto l'assessore ha fatto con la figlia che l'ha spostata in una zona, è utile e doveroso che, se è possibile, l'amministrazione si attivi per verificare la possibilità di fare una quarta sezione.

Noi abbiamo messo la scuola di Mossini, ma abbiamo fatto un'altra discussione e ci è venuto in mente che... voglio solo dire che noi in consiglio comunale esprimiamo dei desiderata, delle volontà che sarebbe utile che l'assessore poi verificchi dopo e si attivi per farle o non farle se ovviamente il consiglio comunale non ha condiviso, ma non anticipi le situazioni.

L'unica cosa che abbiamo notato un po' discordante.

Però, mi veniva in mente di dire che in via Bernina c'è un immobile che potrebbe avere la funzione che ha sempre avuto, legato alla scuola dell'infanzia, storicamente.

Allora conteneva più allievi - ed è per questo che è stata scelta la realizzazione della nuova scuola di via Don Lucchinetti - ma potrebbe funzionare anche a quello se i costi relativi alla ristrutturazione di via... di Mossini sono onerosi, ma non cancelliamo questa possibilità che nell'intervento della Valli era veramente molto da pontiere per cercare di risolvere la questione.

Ma non è la questione di tre mamme, di due mamme che sono cattive per le firme o meno.

Noi abbiamo solamente detto che l'amministrazione deve mettere nelle condizioni i cittadini di scegliere per i loro figli l'opzione scolastica che loro preferiscono essere la migliore.

Dal punto di vista educativo? Magari anche.

Da un punto di vista di comodità? Anche, perché tutte le questione del tempo pieno e del tempo prolungato erano certamente legate all'offerta formativa, magari anche legata e non certamente al parcheggio come qualcuno ha definito, ma perché le opzioni della vita familiare facevano scegliere una situazione.

Oggi la Moratti ha introdotto il tempo prolungato, non lo so, scusate, il tempo lungo, scusatemi se il termine non è preciso, ed è un'innovazione rispetto alla storia dei tempi che ha cambiato radicalmente la situazione delle scuole di Ponchiera e di Triangia.

Ma non è questa la questione, cioè è un discorso che è interessante e che va fatto, però la questione è diversa, cioè quello che hanno posto i genitori non è "non voglio andare nella scuola di Triangia", "mi dovete dare l'opportunità di poter scegliere liberamente le scuole, non cambiando i naturali bacini di utenza", cioè c'è stato questo passaggio che noi riteniamo essere forzato.

Se poi questa cosa, come giustamente viene rinviata, eh, rinviata, al piano di diritto allo studio, forse era utile che questa cosa si facesse nel piano di diritto allo studio dell'anno scorso, in modo che si tenesse conto che nelle pre-iscrizioni si arrivasse in un modo più adeguato rispetto a quelli di approvare il piano di diritto allo studio, questo a luglio, con le iscrizioni che ovviamente qualcuno ha dovuto già fare in anticipo.

Solo questo abbiamo chiesto.

Solo questo qui, cioè riprendete... cioè quella sera che io, Orsatti, ho usato la definizione... non la ritiro perché quando sono incazzato dico anche quello che penso e non è mai offensivo, almeno ritengo di non farlo per offendere, ma per cercare di dipingere una situazione in un modo un po' colorito, lui è il Presidente della commissione, questa questione va affrontata, cioè non è una questione di queste tre mamme, la questione delle mamme che ci saranno, dei papà che hanno sottoscritto e che avranno il figlio in futuro e questa questione la dovranno anche loro affrontare, questa è la questione.

Cioè noi votiamo a favore di questa cosa, non votiamo a favore che siamo contro Triangia, siamo a favore di Sant'Anna.

L'ordine del giorno è questo, abbiamo discusso coloritamente su tutte le questioni, ma poniamo in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Se voi votate contro questo o non ritenete che in una rilettura più pacata questa cosa, in realtà, sia

condivisibile, io credo che si vada contro quelli che sono i desiderata di coloro i quali hanno sottoscritto, numerosi, una richiesta.

Evitiamola poi di presentare una lettera sottoscritta da altri per dire anche ad altri... va beh, dopo alla fine stiamo lì a vedere se sono fotocopie, se poi ci sono i nomi ripetitivi, ma non serve, cioè apprezziamo che ci siano stati dei genitori che, di fronte ad una situazione che non hanno ritenuto corretta, l'hanno espressa in vario modo incontrando il sindaco, l'hanno espressa attraverso i loro rappresentanti politici delle frazioni, l'hanno espressa anche nell'incontro pubblico, se alla fine la promessa "sì, vedremo di venirvi incontro" è quella lettera che l'assessore ha mandato fuori tempo rispetto ai passaggi democratici che sono stati sicuramente un oggetto di discussione, noi, quindi, votiamo a favore di questo ordine del giorno, tutte le altre discussioni sono discussioni che, a mio parere, servono ad arricchire un dibattito e cercare di incanalarlo in quello che è veramente il problema, cioè nessuno è contro la scuola di Triangia, nessuno è contro la scuola paritaria.

Siamo a favore dell'opportunità che tutti i cittadini della città di Sondrio, come l'ha avuto l'assessore Antamati, di mandare il figlio dove meglio crede.

Allora, questa è la cosa.

Questo era l'elemento che noi ritenevamo un po' forzato e che è stato ripresentato attraverso quella lettera, secondo me, un po' fuori luogo, il giorno o due giorni prima del consiglio comunale quando sarebbe stato utile attendere, insomma.

Orsatti, il Presidente della commissione, questa questione, visto che era presente, era utile che se la prendesse in mano, che si arrivasse nella commissione a tempo debito, di condividere un ordine del giorno, non arrivando a votare questo ordine del giorno con le divisioni che ci saranno e ripresentare qui in questo consiglio comunale un altro ordine del giorno che la maggioranza ha elaborato al suo interno per creare qualche contrapposizione.

Non serve a niente.

Le commissioni servono per dire ciascuno la nostra, ma è per elaborare un processo condiviso.

Se queste commissioni non le fate, le fate fuori tempo, Orsatti, mi permetto di incavolarmi con te. Sei giovane o meno, ma quelli più anziani di te che fanno parte del tuo gruppo, che dovevano accompagnarti e dovevano guidarti per evitare le critiche del vecchio Molteni, forse hanno sbagliato a non darti una mano e ti hanno lasciato un po' solo in questa cosa.

Non sei l'unico presidente della commissione che spesso si trova solo di fronte a queste situazioni di una giunta, di assessori che prevaricano un ruolo istituzionale importante qual è quello delle commissioni.

Ti chiedo scusa, ma devi... ma devono chiederti scusa quelli che non ti hanno dato una mano a svolgere appieno in un modo giovane, libero, sereno, il tuo ruolo di commissione, cioè di Presidente della commissione.

Dopo io se mi arrabbio con te, mi arrabbierò, questa è stata l'ultima volta, perché tanto non avrai più l'occasione di sentire le mie rampognate, ma vorrei suggerirti per il futuro di evitare di trovarti dentro te, giovane, in mezzo ad un'incudine ed ad un martello che testimonia un po' di arroganza di fronte ad una questione.

Grazie per il lavoro che farai d'ora in avanti in un modo diverso rispetto a quello che hai fatto fino adesso.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi scusi

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

No, il mio voto è favorevole a questo documento, quello dell'amico Molteni, per due motivi,

perché qualcuno ha voluto dimostrare i muscoli dei numeri e non sanno che la matematica non è zero e sopra zero.

Non è che si cerca di unire le famiglie, metterle d'accordo una volta per sempre ed almeno... almeno si esce direttamente dicendo grazie ai genitori, grazie anche a tutti quelli che hanno firmato, ma anche noi come consiglieri comunali si uscirebbe con una dignità, si poteva fare un unico documento e si andava tutti tranquilli e i cittadini erano più contenti.

Invece, essendo un capogruppo luminario, poi parleremo, il povero Orsatti, vita mia, l'avete nominato Presidente.

Andate alla scuola politica o se no andate al seminario come avete fatto la prima volta del consiglio comunale ed insegnategli come si deve comportare un presidente.

A me avete chiesto di dare le dimissioni, ma io ve le do subito, non me ne frega ma con me pagate, perché io ora vi annuncio che vi farò chiudere una scuola elementare, perché non è con le norme di sicurezza, vi farò chiudere un garage, perché non ci sono le norme di sicurezza, e Violante non scherza mica.

Violante non scherza mica, perché i bambini sono sotto una bomba.

Voi ve ne accorgete se non arriva la lettera al prefetto e alla commissione.

Grazie.

Il mio voto è favorevole con la sinistra.

CONSIGLIERE ROSSI

Presidente...

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

Basta.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente...

CONSIGLIERE ROSSI

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

La mia dichiarazione di voto è la dichiarazione di voto della maggioranza.

Io credo che di questa situazione non ne dobbiamo fare né vinti, né vincitori.

Purtroppo, probabilmente, non riusciamo a far tornare i conti al cento per cento.

Noi siamo convinti e prendiamo atto dell'ordine del giorno proposto dalla minoranza, ma crediamo che il nostro ordine del giorno contenga tutto quanto sia possibile per risolvere in parte il problema.

Pertanto il voto dell'ordine del giorno presentato dalla minoranza, da parte della maggioranza sarà un voto contrario, in previsione, è chiaro, in proposito all'ordine del giorno che verrà presentato, documentato e letto dal Presidente della commissione, che noi condividiamo certamente, se no non l'avremmo proposto, e lo voteremo poi a favore chiaramente.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE ROSSI

No.

PRESIDENTE

Allora, consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Solo per dire che avevo richiesto di poter condividere un ordine del giorno insieme, perché era veramente rilevante su una questione di questo tipo.

Non si potrebbe pensare di fare un ordine del giorno che risolva veramente il problema?

Anche perché io gli ho già dato una lettura, anche se veloce, all'ordine del giorno proposto dalla maggioranza, ma ci sono varie imperfezioni che non... che non... che forse sarebbe meglio nemmeno scrivere.

SINDACO

Ma questo non...

CONSIGLIERE VALLI

Poi io credo che il presidente sappia da solo rispondere, senza bisogno che il sindaco e l'assessore Venosta la aiutino nella risposta che deve dare a me.

PRESIDENTE

Io direi che il...

CONSIGLIERE VALLI

Io ho chiesto...

PRESIDENTE

Consigliere Valli.....

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE VALLI

Infatti, sarebbe meglio non farlo adesso.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VALLI

Ecco.

PRESIDENTE

Magari mi considerate che abbia poca testa, ma ragiona con la mia testa.

CONSIGLIERE VALLI

Meno male.

PRESIDENTE

Grazie al cielo.

CONSIGLIERE VALLI

Allora, io avevo fatto una richiesta.....

PRESIDENTE

Una dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VALLI

No, io avevo fatto una richiesta e, allora, non è più stato detto niente.

Ma viene respinta?

Chiedo se viene respinta la richiesta di poter condividere insieme un documento di questa rilevanza, che può cambiare fra il nostro e il vostro, può essere.....

PRESIDENTE

No, no.

CONSIGLIERE VALLI

... unito.

PRESIDENTE

Allora, io non intendo riaprire un dibattito, a meno che i capigruppo mi dicono: "No, siamo... vogliamo rivedere tutto", altrimenti io metto in votazione.

CONSIGLIERE VALLI

Possiamo vederci un attimo con i capigruppo per vedere se l'ordine del giorno si....?

SINDACO

No.

PRESIDENTE

No.

SINDACO

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE VALLI

Ma era coerente con il problema, l'ordine del giorno coerente con il problema.

Non discutiamo di un'altra cosa.

SINDACO

Mettiamo in votazione.

PRESIDENTE

Visto e considerato che non vedo.....

SINDACO

Basta.

PRESIDENTE

.... non vedo mani che mi sostengano....

SINDACO

Basta.

PRESIDENTE

... metto in votazione l'ordine del giorno presentato.

CONSIGLIERE....

Ordine del giorno?

PRESIDENTE

Ordine del giorno riguardante scuola dell'infanzia e scuola primaria delle frazioni, presentato.....

CONSIGLIERE VALLI

Il presidente della commissione....

CONSIGLIERE MITTA

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto, Cesare Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Allora...

PRESIDENTE

Non aprire un dibattito perché è già chiuso il dibattito.

CONSIGLIERE MITTA

No, non apro un dibattito, ma credo opportuno a questo punto, per il bene della città, che le due proposte vengano ritirate, almeno io credo questo, ritirate entrambe e vengano discusse in discussione.

Il Presidente....

CONSIGLIERE...

In commissione.

CONSIGLIERE COLOMBERA

In commissione.

Il presidente della commissione faccia il presidente della commissione, convoca i membri della commissione e si discute in commissione il documento.

Il documento unanime giungerà in consiglio la prossima volta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo, possiamo discuterne.

PRESIDENTE

Qui c'è una proposta avanzata.

Chi è d'accordo?

Se siete d'accordo, rinviemo tutti i due ordine del giorno.

SEGRETARIO

Chiedo scusa, il proponente....

PRESIDENTE

No, scusate....

SINDACO

Scusa, metti ai voti il rinvio.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Chiedo scusa.....

PRESIDENTE

Allora, la parola al segretario.

SEGRETARIO

Chiedo scusa....

PRESIDENTE

Scusate, la parola al segretario generale.

SEGRETARIO

Perché questo non è un rinvio, ma è un ritiro dell'ordine del giorno.

Quindi, i rispettivi proponenti dell'ordine del giorno devono dichiarare pubblicamente di ritirarlo.

CONSIGLIERE MOLTENI

Il segretario immagino che abbia intuito che la cosa deve essere contestuale.

SEGRETARIO

Ovviamente.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ovviamente.

Quindi, ci deve essere un accordo politico che deve essere già esplicitato in via informale non solo guardandoci in faccia, ma alzando le mani, se siete d'accordo, per rinviarlo.

Ragazzi....

CONSIGLIERE SCHENA

Per ritirarlo.

CONSIGLIERE MOLTENI

Cioè per ritirarlo, sì, ci siamo intesi.

PRESIDENTE

Scusate..

CONSIGLIERE MOLTENI

Cioè, allora, per quanto riguarda Sondrio Democratica, è d'accordo con ritirare l'ordine del giorno presentato.

Se voi siete....

CONSIGLIERE..

...

CONSIGLIERE MOLTENI

Ma vorrei dire, per quanto riguarda Sondrio Democratica, poi ognuno parla.....

CONSIGLIERE SCHENA

Ma era sottinteso.

CONSIGLIERE MOLTENI

Poi sentiamo.....

PRESIDENTE

Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE MOLTENI

Aspetta.

CONSIGLIERE ROSSI

Permettete perlomeno che ci sia la lettura del nostro documento.

CONSIGLIERE MOLTENI

Contestualmente.

CONSIGLIERE ROSSI

Perché altrimenti non tornano i conti.

CONSIGLIERE MOLTENI

...

CONSIGLIERE VALLI

L'avete già...

CONSIGLIERE....

Ma è stato già ammesso.

CONSIGLIERE ROSSI

Com'è stato?

CONSIGLIERE SCHENA

Era stata votata l'ammissibilità.

SINDACO

Non bisogna.....

PRESIDENTE

Non esiste l'ammissibilità, scusate, il regolamento è regolamento, consigliere Schena.

CONSIGLIERE.....

...

PRESIDENTE

No, anche tu, Claudio, calma a dire delle fesserie.

Non c'è ammissibilità, scusa.

Non va votata l'ammissibilità.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ci siamo capiti.

Chi ha capito, ha capito.

Adesso non siamo lì su certe questioni a....

Chi è d'accordo, se la maggioranza ritira il suo, ce lo dica, noi ritiriamo il nostro, insomma, tanto per essere chiari.

SEGRETARIO

A questo punto....

CONSIGLIERE TARABINI

Ma è stato chiesto....

CONSIGLIERE MOLTENI

...

CONSIGLIERE TARABINI

... di leggere anche il nostro.

PRESIDENTE

Scusate, non....

Consigliere Elio Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Era semplicemente per equità, per leggere anche il nostro, poi ritirarli entrambi e rispedire la discussione in commissione che sembra la cosa.... cioè visto che è comunque un argomento importante, io credo che dare una lettura, comunque, anche dal punto di vista della maggioranza prima del ritiro, visto che ci sono cinque minuti, io credo che sia il minimo.

Ma poi va benissimo la proposta, per quello che riguarda Forza Italia, di ritirarlo.

PRESIDENTE

Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Telegrafico.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Per la maggioranza va bene.

PRESIDENTE

Allora, date lettura.

CONSIGLIERE ROSSI

Telegrafico, Presidente.

Allora, perché altrimenti qui sembra che.....

CONSIGLIERE TARABINI

Ma è giusto leggerlo, allora.

CONSIGLIERE ROSSI

.... sembra che ci appigliamo a dei documenti.

I documenti hanno dei contenuti ben precisi e sono importanti per i contenuti che hanno.

Ecco perché noi vogliamo che sia letto il vostro documento, portato il nostro documento e siamo perfettamente d'accordo sul ritirarlo e arrivare a una conclusione che risolva il problema delle famiglie.

Questo credo che sia la logica.

Dopo di che, se c'è la buona volontà da parte di tutti, dentro e fuori l'amministrazione comunale, ecco, facciamo tutti gli sforzi possibili.

Però, i passaggi istituzionali devono essere fatti pari.

PRESIDENTE

Una sottolineatura da parte del sindaco.

Poi la parola a Orsatti perché legga il documento.

SINDACO

Allora, io vorrei ringraziare il consigliere Mitta per la sua proposta che mi sembra estremamente corretta ed estremamente costruttiva.

Quindi, io credo che sia una proposta da accogliere.

Altrettanto mi sembra, però, doveroso, visto che è stato presentato un ordine del giorno, è stato consegnato e distribuito un ordine del giorno su questo tema da parte dei consiglieri di maggioranza, è giusto che di questo ordine del giorno venga data lettura.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, Presidente.

"Il consiglio comunale, premesso che nel proprio ordine del giorno approvato all'unanimità il 18.04.2005, ha preso atto che l'amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza della

riattivazione della scuola dell'infanzia di Triangia per la comunità locale e per l'intera città, ha posto in essere ogni possibile iniziativa a partire dal maggio del 2004, al fine di ottenere le condizioni necessarie per il funzionamento della scuola stessa, che nello stesso ordine del giorno esprimeva la convinzione che la valenza culturale e didattica delle scuole delle frazioni rappresenti un'importante diversificazione ed arricchimento dell'offerta complessiva del territorio e che il ripristino della scuola dell'infanzia in un plesso di montagna, ove già funziona una scuola primaria, garantirebbe di aumentare i livelli di confronto, di esperienze, di relazioni e di crescita degli alunni, ed impegnava il sindaco e la giunta a continuare nelle sollecitazioni alle autorità scolastiche competenti affinché venga attivata per l'anno scolastico 2005\2006 a Triangia una sezione di scuola per l'infanzia, dando così adeguata risposta alle istanze ripetutamente rappresentate dal Comune e dalle famiglie interessate, oltre che dall'intera comunità frazionale, che per l'anno scolastico 2005\2006 si erano iscritti alla scuola dell'infanzia di Triangia 15 bambini della stessa frazione di Sant'Anna, che la mancata autorizzazione ad attivare, a decorrere dall'anno scolastico 2005\2006, una sezione della scuola dell'infanzia statale a Triangia comunicata tardivamente, ha indotto l'amministrazione a ricorrere ad una scuola paritaria per onorare lo spirito del citato ordine del giorno, che è indubbia la valenza delle scuole frazionali per tutto quello che significa in relazione alla qualità della vita sociale, alla loro valenza culturale e didattica e come occasione di diversificazione ed arricchimento dell'offerta formativa sul territorio, che le scuole attualmente funzionanti a Triangia rappresentano un valore perché costituiscono un presidio culturale di cruciale importanza per sostenere le politiche di valorizzazione delle frazioni e insieme garantiscono adeguati livelli di confronto, di esperienze e di crescita degli alunni, considerato che le scuole paritarie, per dettato legislativo, sono l'elemento costitutivo del sistema dell'istruzione e che le stesse corrispondano agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate dai requisiti di qualità e di efficacia di cui ai commi quattro, cinque e sei della legge dieci marzo del 2000, numero 62, che la competenza formulerà un piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature rientra ex articolo 139 del decreto legislativo 112 del '98 nelle competenze del Comune e chi vi provvede con il piano per il diritto allo studio quale documento di programmazione delle politiche scolastiche dell'amministrazione, che l'accettazione delle domande e la formazione delle classi sono di competenza delle istituzioni scolastiche che seguono i criteri dettati dai rispettivi organi collegiali, visto che la giunta ha formulato la proposta sotto riportata in merito agli adempimenti di pertinenza del piano per il diritto allo studio da sottoporre a suo tempo agli argomenti... agli organi competenti tenuto conto dei seguenti elementi: nella scuola di via Don Lucchinetti di Sondrio città già l'anno scorso si registrava una lista di attesa, la stessa situazione si propone oggi sia in via Don Lucchinetti, sia in via Colombaro, mentre nelle altre scuole, tanto di Sondrio città quanto delle frazioni ci sono molti posti disponibili.

La presenza nella frazione di Triangia della scuola dell'infanzia e della scuola primaria consente la positiva continuità dell'aggregazione spontanea degli alunni.

Nel programma dell'attuale amministrazione comunale è prevista una valorizzazione delle frazioni anche attraverso azioni di sostegno e di qualificazione dell'offerta formativa delle loro scuole.

Che tale proposta sarà in risposta alle aspettative della popolazione di Triangia e in parte di quella di Sant'Anna, è stata contestata da tre famiglie di Sant'Anna che hanno promosso una raccolta di firme a sostegno del loro dissenso.

Accertato che Triangia ha, dopo l'apertura della scuola dell'infanzia e una conseguente rivalutazione della scuola primaria, ha vissuto un momento di riappropriazione del senso di appartenenza, che le scuole di Triangia sembrano avviate a una rivitalizzazione che apre prospettive incoraggianti, impegna il sindaco e la giunta a proseguire nell'opera di valorizzazione delle frazioni attraverso azioni di sostegno e di qualificazione dell'offerta formativa nelle scuole ivi situate, a confermare per il prossimo anno scolastico l'orientamento proposto dalla giunta e

cioè erogare il trasporto gratuito ai bimbi che accedono alla scuola più vicina risiedendo ad una distanza dalla stessa superiore ai due chilometri, provengano dalle frazioni per frequentare la scuola indicata nel piano di utilizzo delle strutture scolastiche, fatte salve le situazioni già consolidate, risiedono in Sondrio città o in località situate sul percorso ed intendano frequentare la scuola dell'infanzia e primaria sia statale, sia paritaria delle frazioni.

La scuola di Triangia è individuata come scuola di riferimento anche per Sant'Anna vista la richiesta delle famiglie avanzata lo scorso anno, tenuta presente la raccomandazione del consiglio comunale, considerato che tale frazione, se nella parte bassa è più vicino a Sondrio, nella sua parte alta è più vicina a Triangia.

Non pare logico infatti né individuare una sede di scuola dell'infanzia diversa da quella della scuola primaria relativamente ai bimbi della stessa frazione, né separare i bimbi provenienti dalla stessa comunità frazionale.

Rimane ovviamente salva la libertà dei genitori di optare per scuole diverse da quelle individuate dal Comune come scuole di riferimento, senza pregiudizio delle scelte del Comune.

A sostenere le azioni che i dirigenti scolastici vorranno intraprendere per una razionale distribuzione dei bambini in tutte le scuole della città, in vista di un superamento della lista di attesa, ad attivare ogni opportuna iniziativa perché la scuola dell'infanzia di Triangia assuma già dall'anno scolastico 2006\2007 lo status di scuola statale, a verificare per gli anni a venire la possibilità di altre soluzioni percorribili e condivise".

Grazie,

PRESIDENTE

Allora, se siamo d'accordo per il ritiro, alziamo....

SEGRETARIO

No.

PRESIDENTE

No?

SEGRETARIO

i due proponenti.

PRESIDENTE

I due proponenti.

CONSIGLIERE...

....

PRESIDENTE

Basta, ho già detto basta.

SEGRETARIO

Ma è stato già detto.

PRESIDENTE

Allora, i due ordini del giorno vengono ritirati e verrà ripresentato un documento unico nel....

CONSIGLIERE MOLTENI

Il vice segretario ha detto che non dobbiamo intervenire?

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ho detto il vice, il vice alla sua sinistra.

PRESIDENTE

Va bene.

Allora, passiamo.... passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

No, voglio solamente ricordare che i due punti... i due ordini del giorno vengono ritirati, ripresentati, cioè verranno ripresentati...

SINDACO

Eventualmente.

PRESIDENTE

Eventualmente.

SINDACO

Se ne parla in discussione.

PRESIDENTE

Se ne parla in commissione, ecco.

Allora, il prossimo punto sono le mozioni presentate dal consigliere Francesco Violante.

La prima che ha per oggetto Teatro Pedretti.

La seconda: riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello.

La terza: statua di Garibaldi.

La quarta: servizio raccolta rifiuti.

Io invito il consigliere Violante a presentare e ad illustrare le quattro mozioni.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eravamo d'accordo prima tre.

CONSIGLIERE MOLTENI

Prima tre.

CONSIGLIERE VIOLANTE

I rifiuti a parte.

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Allora, io ho qui un verbale, ho qui un verbale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Noi ce ne siamo andati, abbiamo abbandonato.....

PRESIDENTE

Avete abbandonato quando si era passati alla votazione, scusate.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Mi scusi, posso intervenire?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Stia calmo lei.

Violante non scherza mica

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora, al di là di tutte le questioni, è oggettivo che uno, due e tre, le prime tre mozioni, attengano ad un argomento omogeneo, se non unico.

Allora, mi pare serio e corretto che il consigliere Violante introduca, come avevamo deciso, questi argomenti insieme, ma la storia dei rifiuti ha poco a che fare con la statua di Piazza Garibaldi, eh.

Faccia nei tempi e nei modi queste cose, questo mi sembrava fosse convenuto.

Poi dopo anche quella dell'A.S.M..

Voi avete deciso.... voi avete deciso che questi quattro argomenti si discuteranno in un'ora sola.

Questa è una decisione ovviamente riprovevole e lo ripetiamo un'altra volta.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Perché ho presentato questa mozione?

Vedi, io sarò più breve di un'ora.

Questa mozione l'ho presentata perché direttamente il Comune di Sondrio, capoluogo di provincia, soffre di un cinema.

Per nostra fortuna, due privati hanno acquistato il teatro e cinema Pedretti.

Il teatro cinema Pedretti l'hanno comprato due privati.

Ancora non si è compreso che cosa deve fare il Comune per comprarlo.

Perché, colleghi?

Vi do due esempi, si parla di un milione e seicentomila euro per l'acquisto.

Si parla, eh, dal Comune ai privati.

Attenzione, però, i privati si tengono il bar e il salone di sopra.

Che cosa significa questo?

Significa non un milione e seicentomila euro, ma sono due milioni e seicentomila euro, perché il giorno in cui quella scatola viene ristrutturata, porta valore al privato del bar e al salone di sopra.

Perciò, attraverso questo, già è grave i per se stesso, perché neanche in commissione si è parlato chiaro.

Ma non è colpa tua, Nicola.

Questa coperta era talmente stretta che te l'hanno sborsata.

ASSESSORE PERREGRINI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, questo è tutto merito dell'assessore Sava ed io dei Popolari Retici sono stato sempre contro a questi affari.

Ma vi dico di più: nel bilancio già i cittadini di Sondrio hanno fatto un sacrificio per un milione e cinquantamila euro.

Perché?

Sull'avanzo di bilancio del 2004, eccetera, l'assessore Venosta, con tutto rispetto, mette settecentomila euro.

Nel prossimo bilancio ne ha messi 350.

Totale: un milione e cinquanta.

Sacrifici per la città.

La Regione Lombardia ti dà un milione e cinquecentomila euro.

Un milione e cinquanta, è vero?

Rimangono 450mila.

Per ristrutturare il Pedretti, minimo, ce ne vorranno altri quattro di milioni di euro, minimo.

Ecco perché io dico lasciamoglielo al privato, la legge te lo permette.

Poi darò al segretario generale dei dati che gli do io, delle sentenze, che il Pedretti rimanga al privato, se no il Comune ha il diritto dell'esproprio, sentenza di Cassazione, della Corte Costituzionale, attenzione, sentenza della Corte Costituzionale perché il Comune può diventare, nel diritto privato, un....

Sindaco, non ridere perché va in Procura questa cosa, perciò ti avviso prima, non ci scherzare con San Francesco.

SINDACO

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ah, ecco, quello te lo dico prima, non ci scherzare con Violante perché questa roba qui va in Procura se voi non rispettate, e poi arriviamo sulle piazze.

Con Violante non si scherza.

Poi ridere è maleducazione.

SINDACO

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Stiamo calmi.

Allora, cosa succede, colleghi?

Il Comune o manda una raccomandata ai privati e se lo vanno a ristrutturare loro, se no il Comune glielo va ad espropriare.

Ci metteremo d'accordo, anche la strada di Triangia è vicino alla scuola, gli hanno fatto.... gli stanno "fando" gli espropri, però non hanno espropriato i terreni di sotto, hanno espropriato i terreni di sopra.

Hai capito?

Ecco quando si dice tanti pesi e tante misure.

Però, presenteremo interpellanze anche su questa roba.

Il discorso è chiaro sul Pedretti.

Collegli, siccome devono fare una gara d'appalto, sul Pedretti sono sicuro che faranno una gara d'appalto.

Su questo sono sicuro perché le orecchie mi sono andate sempre bene.

Su Piazza Garibaldi, su Piazza Garibaldi, è importante, collegli, tutti si è detto e nessuno può rinnegare, fuori le macchine dal centro storico, l'avete detto tutti, minoranza e maggioranza, sia con il collega Molteni quando era sindaco, sia anche questa amministrazione.

L'hanno detto ben chiaro.

Cosa nasce?

Noi vendiamo il Lambertenghi.

Attenzione, il notaio Francesco Lambertenghi, 1924, perché c'ho anche direttamente il lascito di questi signori, è vero, l'ha vincolato per vent'anni e poi l'ha lasciato libero, questa amministrazione vende un bene comune del Comune senza interpellare i cittadini.

Si desidera sapere: perché i quattro milioni di euro occorrono per vendere il Lambertenghi?

Questo è grave.

Io farei un'altra proposta prima di fare parlare dei garage sotterranei: ma perché quattro milioni di euro non si adoperano per gli asili, per la nuova casa di riposo che dobbiamo andare a ristrutturare, che dobbiamo andare ancora a ristrutturare, perché visto che nel bilancio che porterete, soldi per il Pedretti non ce ne sono.

Allora, l'idea non è da scartare.

Se veramente facciamo un qualche cosa nel sociale e qualcosa di utile per i nostri ragazzi, la vedo superiore a qualsiasi altra cosa.

Parlando proprio direttamente per i parcheggi, collegli, il Comune deve mettere 900mila euro.

Poi sapremo i costi, perché ancora la contabilità.... qua mi sembra che qui i periti, gli uffici, però un perito non si sa chi è.

Non sappiamo quanto costa e quanto non costa.

Le norme CEE, le norme europee e le leggi italiane, manca il segretario, va beh, caso mai gliene daremo copia, Corte Costituzionale, 28 marzo del 2006, il 23.03.2006, sentenza, la 129.

"Repubblica italiana, in nome del popolo italiano....", eccetera, eccetera, parlo chiaro, io non voglio.... non vi voglio dire che sono.... devo cercare a qualche consigliere di svegliargli la memoria, vatti a prendere su internet le sentenze, eccetera, se le vanno a leggere.

Però, non si può fare nessun favoreggiamento a nessuno.

Visto che si supera il quoziente della somma e sono norme CEE, qua ci deve essere una gara d'appalto.

C'è poco da andare direttamente da nessuna parte.

Visto che poi la stessa ditta, gli stessi progettisti sono sempre loro, vediamo l'esempio di Piazzale Cavour, vediamo l'esempio di Piazza Campello.

Colleghi, io vi dico di più.

Il Comune metterà 900mila euro, però questi signori faranno ottanta box privati, 220 parcheggi pubblici, lo prenderanno in gestione per 35 anni o 40, quelli che sono, ma sapete che cosa guadagna il Comune?

Perché loro dicono: "Sì, loro ci daranno un milione".

Il comune guadagna... neanche li guadagna, guadagna centomila euro.

Perché se te gliene dai 900 per Piazza Garibaldi, per fare i parcheggi sotterranei, "quando per 40 anni vi farò gestire i parcheggi, mi dai un milione", mi hai dato centomila di euro.

Mica mi hai dato un milione.

Ma è la verità, assessore Venosta.

E' la verità.

Quando voi dimostrate.... quando voi dimostrate con carte alla mano, con documenti alla mano, contabilità trasparente, allora ne possiamo parlare.

Io sto aspettando ancora di vedere veramente i progetti, ho chiesto all'assessore la perizia dell'Arpa, della Regione Lombardia e quella dell'ingegner Baggini.

Lo so già, ancora questo documento, guarda caso, non mi viene consegnato.

Come mai?

Come mai?

Com'è il parere di questi signori?

Quando, attenzione, attenzione, stiamo calmi, si recita direttamente nelle sentenze che proprio direttamente alla Regione Lombardia sono state abrogate le leggi che aveva fatto, le ultime sentenze di Cassazione, gli sono state abrogate.

Allora, il Comune di Sondrio.... gestione, eccetera, non ci interessa, il 12.5, l'articolo 0 comma 12, l'articolo 11 comma 3, illegittimità, illegittimità costituzionale.

Allora, le leggi della Regione Lombardia sono state abrogate dalla Corte Costituzionale e, guarda caso, noi andiamo a lavorare.... ecco, è arrivato il signor segretario.

Signor segretario, cortesemente, le darò anche i numeri della sentenza, lei li saprà meglio di me perché l'ho detto cento milioni di volte.

SEGRETARIO

Li abbiamo già, grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Li avete già?

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Li conosce.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per fortuna, però, i consiglieri, guardo caso..... siete troppo svegli di memoria, però Ai consiglieri, guardo caso, diteglielo che ci sono queste sentenze.

ASSESSORE VENOSTA

Non c'entra niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Non c'entra niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non c'entra niente?

ASSESSORE VENOSTA

La numero 129 vuole dire che prima ce ne sono 128.

Allora, distribuiremo la sentenza della Corte Costituzionale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dategliela.

Ma se un professore penale e civile, eccetera, eccetera, quando questo qua...

ASSESSORE VENOSTA

Non c'entra niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

... quando poi questo qua andrà in Procura, poi se la guarderà la Procura.

Sto beato e tranquillo.

Per conoscenza, non è che rimane a Sondrio.

Va direttamente alla Corte Costituzionale.

Voi fate gli appalti.

Se voi non farete gli appalti, state tranquilli che io ve li blocco.

Su questo, vede, Presidente, ho parlato già.... poi parleremo delle altre due mozioni.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì. Io mi....

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'è il vice Presidente della Provincia, perché mi sono dimenticato questa delibera che il senatore Tarabini aveva messo in bilancio ed allora l'assessore De Gianni faceva parte della giunta Tarabini, guarda caso, invece, comunica al Comune di Sondrio: "Figlioli, siccome i soldi ve li ha dati la Regione Lombardia, andate avanti che noi non ve ne diamo".

Il Presidente della Provincia esce fuori con un articolo bellissimo, che io condivido, dove dice: "No teatro per élite, cinema, sala per convegni e congressi".

Allora, è chiamato con una frase, non so chi l'ha inventata, centri di storia, teatro sociale, poi parleremo se dobbiamo fare Piazza Risorgimento o piazza sociale.

Poi ne parleremo sulla mozione di Garibaldi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

In un passaggio mi rivolgo, come potrà comprendere, direttamente al segretario comunale perché intendo porre almeno due questioni e siccome ritengo che siano abbastanza complesse, io chiedo che lui abbia anche il tempo per preparare una risposta.

Io devo dire che per continuare anche i ragionamenti che avevo fatto all'inizio in un modo molto più accalorato, devo dire che mi ha un po' sorpreso, ma ormai sono abituato a tutto, anche il modo un po' arrogante e anche superficiale con cui i capigruppo hanno affrontato la presentazione delle mozioni del consigliere Violante.

Secondo me, sono comportamenti non rispettosi, lui certamente se.... io con lui non sono stato d'accordo in molte occasioni, l'ho detto, per me ha commesso una serie importante di errori nel votare alcune cose a favore, ma nel momento in cui sceglie di presentare la mozione, ha l'assoluto

rispetto che queste mozioni vengano non derise, ma presentate senza commenti, senza il tentativo di dire che non sono più oggetto di attenzione perché sono superate.

Le questioni che pongo al segretario comunale sono queste.

Io non c'ero nell'ultimo consiglio comunale e, se non sbaglio, leggendo le date, queste due mozioni presentate sul cinema Pedretti e la mozione di riqualificazione....

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì, ma queste due, portano la data del 31 marzo.

Perché, se ricordo, attenevano ad un punto all'ordine del giorno che era quello delle piazze.

Quindi, se non sbaglio, regolamento vuole che la presentazione di mozioni che sono inerenti ad un punto all'ordine del giorno devono essere discusse in quel consiglio comunale, se non sbaglio, alla fine forse del consiglio comunale, non lo so, comunque mi pare utile e doveroso che debbano essere discusse.

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE MOLTENI

E' regolamento.

SEGRETARIO

...

CONSIGLIERE MOLTENI

No, mi dica.

SEGRETARIO

Allora....

CONSIGLIERE MOLTENI

Così questa parte almeno la chiariamo.

SEGRETARIO

Allora, il discorso che fa lei è quello relativo agli ordini del giorno.

Sono gli ordini del giorno che se attinenti ad un argomento iscritto al consiglio comunale, vengono ammessi senza votazione.

CONSIGLIERE MOLTENI

Certo.

SEGRETARIO

Ed ogni consigliere.... cioè vengono posti in votazione senza discussione dopo l'intervento di un consigliere a favore e uno contro per cinque minuti.

Per quel che riguarda, invece, le mozioni, l'articolo 14 dice che la mozione è presentata per iscritto al presidente, sottoscritta dal consigliere proponente ed è iscritta all'ordine del giorno della prima adunanza del consiglio.

CONSIGLIERE MOLTENI

Okay.

SEGRETARIO

Il Presidente, sentita la conferenza dei capigruppo, decide in ordine all'ammissibilità della mozione e fissa il tempo massimo destinato alla sua discussione in consiglio.

CONSIGLIERE MOLTENI

Okay.

SEGRETARIO

Quindi, il ragionamento che fa lei vale per gli ordini del giorno ma non vale per le mozioni.

CONSIGLIERE MOLTENI

La ringrazio di questa precisazione.

Ma la sostanza della questione che io ponevo cambia da un punto di vista formale, ma non cambia dal punto di vista sostanziale, nel senso che le questioni che sono state sollevate dal consiglio comunale attenevano e ed attengono, a mio parere, ad un argomento quale quello delle piazze che va rivisto, a mio parere, alla luce di queste considerazioni che il consigliere comunale ha fatto.

Non ultimo, tra le due, la questione che lui ha sollevato e che fa riferimenti legislativi, insomma, di sentenze che siamo andati a vedere anche noi e che pongono, a nostro modestissimo parere, qualche questione che sarebbe utile che con il suo parere, se lo sa già, se la questione l'ha già affrontata, le chiedo di parlarne adesso, ma io credo che siccome la questione è estremamente complessa, sarebbe utile che con il suo supporto se ne discutesse in un'occasione per evitare, com'è accaduto, che queste due mozioni vengano considerate così in un modo un po' banale, poco importante, perché se lette contestualmente a tutto il sistema delle piazze, io credo che abbiano maggior valore di quello che qualcuno, in un modo un po' superficiale, gli ha voluto dare, perché al consiglio comunale a cui io avevo partecipato, non certamente quello del 31, la questione delle piazze, almeno per quanto riguardava il loro sistema arredo ed anche su alcune questioni poste sui dubbi che il cinema Pedretti o meglio l'ex Teatro Pedretti non avesse funzione di cinema, vi ricordo che noi avevamo posti questioni sulla congruità economica della gestione della stessa, che non era un elemento marginale nel momento in cui si andava a votare una scelta complessiva.

Le esternazioni, chiamiamole così, o meglio, le dichiarazioni del presidente Provera sulla stampa aprono, non condivido molto delle posizioni fatte da Provera su tante questioni, ma certamente la questione che la Provincia, partner in questa operazione, sottolinea la necessità che forse è utile pensare che quello spazio abbia più di una funzione perché altrimenti da un punto di vista economico-finanziario certamente per il Comune di Sondrio è insostenibile, se uno dei partner possibili e potenziali ci segnala già la sua poca assonanza su una posizione che mi sembrava molto definita da questa maggioranza, io credo che sia utile ri-discutere di questa questione che molto bene aveva espresso il consigliere, il consigliere Schena.

Perché poi anche gli ultimi accadimenti segnalati dalla stampa sulla multi-sala, la dicono lunga su tutto questo intreccio di questioni che è utile che vanno affrontate.

Quindi, io credo che sarebbe utile, nell'interesse di tutti noi, eh, di tutti noi, riaffrontare il tema delle piazze alla luce di alcuni quesiti posti con queste mozioni da Violante, che vanno approfondite, consiglio a tutti di approfondirle ed invito il segretario di darci tutte le sue capacità per avere in mano strumenti per meglio esprimere la nostra posizione su queste questioni.

Io dico anche che in quel consiglio comunale si disse che la parte urbanistica sulla sistemazione delle piante, sulla Piazza Campello, insomma, ci vedevano molto dubbiosi se non contrari e mi ricordo, anzi, sono a conoscenza che in una commissione che ha cominciato incontrando il progettista ad abbozzare qualche ragionamento, ci fossero posizioni anche nella maggioranza non così a pieno a sposare almeno per quanto riguarda l'alberatura in Piazza Campello.

Allora, c'è stata l'esposizione, la gente è venuta, avrà espresso le proprie considerazioni, ma in consiglio comunale o almeno una commissione che faccia seguito a quella in cui il progettista ha espresso la sua cosa, si incominci ad elaborare, perché c'era l'indicazione e la volontà anche del presidente della commissione di dire: "Guardate che quel progetto lì, urbanistico, la parte architettonica esterna, non ci vede assolutamente d'accordo".

Ed anche perché e non tolgo.... anticipo a Violante sulla storia della statua e dico qui la mia, è abbastanza singolare che sempre nei capigruppo si dica: "Va beh, ma sulla statua si parli per un minuto", sui giornali hanno parlato per mesi, sono intervenuti tutti, giustamente, ciascuno ha espresso le proprie considerazioni, e il consiglio comunale su questo argomento, che qualcuno può ritenere banale se vuole arrivare a fare subito il garage sotto, l'abbassamento della piazza e poi anche se il monumento di Garibaldi va messo lì davanti al cinema, in mezzo alle piante, una cosa che non interessa, ha discusso tutta la città e noi non facciamo neanche un minimo di discussione articolata ed anche così a mio parere interessante perché ciascuno dei consiglieri

comunali che ne discuterà qui dentro metterà le proprie passioni di cittadino, le proprie conoscenze, le proprie anche scelte magari estetiche, storiche, culturali, tutto quello che ciascuno metterà in campo.

Sulla statua, lo spostamento della statua di Garibaldi, io non ho nessun problema che la si sposti, che la si.....

Però, visto che si discute spesso di alcune cose, è utile che su questo argomento, che ha interessato l'opinione pubblica, il consiglio comunale non la veda così in un modo molto ridanciano nel dire: "Sì, ragazzi, in un'ora si discute di tutti gli argomenti, compreso la storia della A.S.M".

Siccome della A.S.M. intendo dire anche la mia, mi autocensuro e non parlerò più.

PRESIDENTE

Consigliere Molteni, deve aggiungere una cosa il segretario.

SEGRETARIO

Volevo solamente avere le idee chiare su quello che mi viene chiesto, perché francamente non ho capito.

Il parere di legittimità sulla deliberazioni, dico io, fortunatamente dal '97 non c'è più.

Se c'è una questione giuridica specifica che viene posta, cercherò di dare una risposta.

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora, Violante ha posto innanzitutto la questione dell'utilizzo pubblico sul cinema, se c'è qualche possibilità perché il Comune ritenendo che, a fronte anche del nuovo scenario, si rischia di non avere un cinema e, quindi, si possa spingere i proprietari oggi ad attivarsi perché rendano ancora in funzione questa cosa che noi riteniamo pubblica, se c'è qualche cosa attorno all'argomento, sarebbe utile....

SEGRETARIO

...

CONSIGLIERE MOLTENI

No, no, volevo dire, lei mi ha chiesto che cosa le ho chiesto, io le ripeto quello che non sono stato in grado di chiedere, di farmi capire.

Il secondo passaggio nella mozione dice che ci sono normative italiane nuove e comunitarie che imporrebbero o suggeriscono o imporrebbero, di fronte alla pubblica utilità, di adottare il sistema di appalto concorso, nel caso delle piazze, rispetto alla metodologia che è stata applicata in questo consiglio comunale.

Quindi, può sempre sfuggire.

Lei avrà dato i pareri di legittimità o meno.

So anch'io che il consiglio comunale alla fine è sovrano, alla fine è sovrano.

Ma se è utile che quanto segnalato da Violante serva per affrontare, per approfondire e sciogliere anche Violante, anche a noi, alcuni dubbi, l'assessore Venosta, che per abitudine mette a disposizione le sue capacità di avvocato dicendo: "No, no, la 129, la legge è preceduta dalla 128", quindi, va beh, non lo so che cosa volesse dire, lui la dà per certo a favore dell'amministrazione o meno, io vorrei che questa cosa, visto che è nuova e non è stata neanche marginalmente sfiorata nei ragionamenti della questione delle piazze, potesse essere, sulla base delle sue indicazioni, approfondita in questo consiglio comunale, lei si prenda il tempo che desidera per guardare bene la materia e noi vediamo, per essere certi, che la questione sollevata da Violante sia una questione ben affrontata dall'amministrazione comunale e che la scelta che è stata fatta da questo consiglio comunale sia la scelta che risponde al meglio delle leggi vigenti.

Questo erano le due questioni.

Mi dispiace di non aver espresso bene queste cose, ma nel senso che ritenevo le due mozioni come lette e quindi, le mozioni ponevano già queste questioni.

Comunque, ci siamo intesi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, Presidente.

Beh, prima volevo fare una questione sul punto che ci ha chiarito il segretario, cioè circa il fatto che la mozione, a differenza dell'ordine del giorno, deve essere discussa nella seduta immediatamente successiva anche se presentata nel corso di un consiglio comunale.

Forse il problema sarebbe quello di qualificare anche il documento perché è vero che è scritto "mozione", però sapere se poi effettivamente è una mozione, un ordine del giorno o addirittura, io aggiungo, un'interpellanza o interrogazione, diventa abbastanza difficile.

Ecco, però, forse, un ragionamento anche intorno al contenuto per vedere effettivamente qual è la qualifica, potrebbe essere fatto, ma la dicevo così in passant perché mi sembrava logico dirlo.

Venendo ad esaminare le tre mozioni come sono state qualificate dal consigliere Violante, volevo fare alcune considerazioni proprio in relazione a quella che è diciamo, al di là di tutto, la richiesta che viene formulata in ogni mozione dal consigliere.

Allora, nella prima chiede che il Comune obblighi gli attuali proprietari ad eseguire rapidamente gli interventi necessari a rendere funzionale il teatro in esame o, in subordine, esercitare il diritto all'esproprio dell'immobile per motivi di pubblico interesse.

Ecco, io non lo so fino a che punto sia possibile votare questa mozione.

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Ma voglio anche....

CONSIGLIERE RUSSO

I capigruppo li hanno ammessi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE VENOSTA

Sì, ma....

CONSIGLIERE RUSSO

I capigruppo li hanno ammessi.

ASSESSORE VENOSTA

Ma qui si parla nel merito.

CONSIGLIERE RUSSO

Anche quelli....

ASSESSORE VENOSTA

Ma qui si parla del...

CONSIGLIERE SCHENA

Io voglio esprimere, se mi è concesso, le.... esprimo le mie considerazioni che sono le mie valutazioni.

Perché è vero quanto afferma Violante che Sondrio si trova in una situazione di carenza, di carenza di cinema, di sale per il teatro e, quindi, è chiaro che il bisogno, la necessità, l'urgenza che venga aperto il Teatro Pedretti è ovvia, è fin troppo ovvia ed evidente ed è fin troppo sentito da tutta la cittadinanza.

Però, è anche vero che è stato approvato ed anche tu, Violante, hai approvato a suo tempo un piano integrato di intervento che, fra i vari interventi, prevede anche quello ad un certo punto della ristrutturazione del Teatro Pedretti sia pure, fra l'altro, attraverso la cessione al Comune e, quindi, un'operazione che è un attimo più complessa.

Però, al di là di tutto, io non vedo come, anche ammesso che il soggetto effettivamente è obbligato ad eseguire lavori sul Pedretti, forse una società privata e non il Comune, perché, se ricordo giusto, è poi, invece, il Comune alla fine, ecco, non vedo come, se anche fosse un soggetto privato, lo si potrebbe obbligare ad eseguire questi interventi e rapidamente, in presenza di una convenzione che stabilisce ciò che deve essere fatto, con quali tempi devono essere fatti.

Voglio dire, c'è un crono-programma che era stato presentato dalla società attuatrice o dei soggetti attuatori che si chiamava "programma lavori", nel quale erano previste....

CONSIGLIERE RUSSO

....

CONSIGLIERE SCHENA

..... sia pure, ovviamente, indicativamente, le date di inizio dei vari interventi, tanto è vero che si diceva che nell'aprile di quest'anno - e, quindi, nel mese che ormai è già trascorso - sarebbero iniziati i sottoservizi di Piazza Garibaldi, poi c'era tutto uno scadenziario differenziato a seconda dei vari interventi.

Per quello che riguarda il Pedretti, si diceva che l'inizio dei lavori è previsto per il dicembre del 2006.

Ora è chiaro che se quelle erano già le proposte che poi sono state approvate, che dovranno... penso che faranno parte anche della convenzione con il Comune, non vedo come si possa oggi pretendere l'attuazione di un qualche cosa che era già, invece, previsto che dovesse iniziare nel 2006.

Ma poi, al di là di questo, fra l'altro, bisognerebbe anche vedere se poi il ritardo diciamo nell'inizio dei lavori dipende da volontà del soggetto, negligenza del soggetto o non dipenda da altre circostanze magari dovute a burocrazia o, comunque, a carenze da parte dell'amministrazione.

Quindi, ecco, effettivamente mi pare che una.... ecco, sinceramente, non mi pare di poter condividere, ripeto, la parte dispositiva di questa... di questa mozione con cui si chiede di ordinare a questi soggetti di partire, "se non lo fate, vi espropriamo".

CONSIGLIERE VIOLANTE

Posso dire una cosa?

CONSIGLIERE SCHENA

Anche due.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi sai dire il Comune, per ristrutturare il Pedretti, dove va a prendere i soldi?

Facciamo fare ancora sacrifici ai cittadini?

CONSIGLIERE TARABINI

L'hai approvato tu.

CONSIGLIERE SCHENA

Attenzione, ma non stiamo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Prendi il bilancio.

CONSIGLIERE SCHENA

Ho capito, ma....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora, non si inventano.....?

CONSIGLIERE SCHENA

Qui non facciamo.... almeno nella mozione che tu hai presentato non fai una questione di soldi, dove il Comune troverà i soldi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' il Comune....

CONSIGLIERE SCHENA

Il problema è che il piano integrato è stato approvato e per quello che riguarda il Teatro Pedretti è già previsto tutto, è già previsto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma perché.....

CONSIGLIERE SCHENA

Ma come si fa...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma perché sono uscito fuori dai Popolari Retici?

CONSIGLIERE SCHENA

Ho capito, ma...

CONSIGLIERE SCHENA

Perché ho sentito per tre anni solo bugie.

CONSIGLIERE SCHENA

Ho capito, questo va bene.

Sono problemi diversi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sempre bugie ho sentito.

Queste cose io le ho sempre dette.

CONSIGLIERE SCHENA

Però, io non vedo come noi, consiglio comunale, possiamo dire alla giunta, alla giunta chiedere che ordinino, obblighino la società, che poi dovrebbe essere la società Teatro Pedretti, se ricordo giusto, che attualmente è la proprietaria....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Di' nome e cognome.....

CONSIGLIERE SCHENA

No, perché la società Pedretti dovrebbe passare.... il capitale dovrebbe passare interamente, se ricordo giusto, al Comune di Sondrio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma....

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, ma con il piano che avete approvato, perché noi avevamo votato contro, ma che avete approvato....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, hai ragione.

CONSIGLIERE SCHENA

.... è previsto che la società deve cedere il cento per cento del capitale al Comune di Sondrio.

Per cui la società Teatro Pedretti diventerà di proprietà del Comune.

Per cui, quindi, io non vedo come possiamo obbligare un soggetto a fare dei lavori su un bene che è di proprietà del Comune.

Adesso non so lo è già o se lo diventerà perché questo non lo so, però dico che diventerà....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il Pedretti sta ancora lì.....

CONSIGLIERE SCHENA

Comunque, questa è la mia opinione.

Poi può darsi che sia sbagliata.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Come?

CONSIGLIERE..

....

CONSIGLIERE SCHENA

Invece per quello che riguarda la seconda mozione che riguarda le piazze, a parte il fatto che è un po' superata perché in una parte, tornando sempre alla parte dispositiva, perché come ho fatto per quella precedente, voglio vedere quello che tu chiedi che venga votato dal consiglio comunale, è chiaro che il rinvio del punto all'ordine del giorno è ormai superato.

L'altro, invece, è quello di verificare e di fare quella verifica.

Ecco, su questo so che appunto in questi giorni in diverse occasioni ci hai citato quella sentenza che poi ci dicevi che era del 28 giugno, per cui è stato un po' difficile trovarla perché il 28 giugno non c'era ancora, poi abbiamo scoperto che era il 28 marzo, quindi è stato più facile trovarla, ho dato.... io ho avuto occasione di vederla e di darle una lettura soltanto questa mattina, quest'oggi.

Quindi, non è che ho potuto approfondire la cosa.

Certo, indubbiamente, all'interno di questa sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di un articolo della legge dodici del 2005 della Regione Lombardia, effettivamente si dichiara l'incostituzionalità in riferimento al fatto che questa norma non prevede, dice testualmente, che nella parte in cui non prevede l'obbligo di procedere.... di procedere ad evidenza pubblica per tutti i lavori, da chiunque effettuati, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

Io già qui, sinceramente, confesso la mia ignoranza, non so quale sia la soglia comunitaria che preveda poi gli appalti....

CONSIGLIERE....

....

CONSIGLIERE SCHENA

Dai cinque milioni di euro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE SCHENA

Anche a me sembrava, difatti non ero sicuro se era cinque o due milioni e mezzo, cioè cinque miliardi, sono invece cinque milioni.

Ecco, è chiaro che poi, quindi, ovviamente, questa sentenza della Corte Costituzionale vale per quello che riguarda la dichiarazione di illegittimità di quella particolare norma.

Però, all'interno in effetti sono contenuti quei principi secondo cui, riassumendoli, è che se un privato esegue dei lavori di interesse pubblico generale, opere di urbanizzazione, di standard, eccetera, eccetera, che superino o che abbiano un valore superiore alla soglia, si debba procedere con quelle procedure previste dalle norme comunitarie e, quindi, con degli appalti di evidenza pubblica, eccetera.

Ecco, sotto questo aspetto, ecco, bisogna vedere, e qui non lo so fino a che punto sia possibile, se effettivamente questi principi possono valere anche in relazione ai lavori che si debbano eseguire in Piazza Garibaldi, intanto sia sotto il profilo dell'entità dell'importo, a memoria non ricordo se l'entità dell'importo arriva a questo, se queste opere rientrano effettivamente nell'ambito di quelle che la Corte Costituzionale ritiene che debbano essere assoggettate a questa procedura e forse mi pare che, trattandosi di parcheggio e di altre opere che riguardano...., non possono che essere qualificate di interesse generale e pubblico, quindi, però, semmai sono... cioè dare una valutazione e, quindi, poi esprimere una votazione su questo argomento, forse dovrebbe essere rimandato a dopo che il segretario ci spiega se sotto questo profilo, quindi, nella qualificazione delle opere, nell'entità anche dell'appalto stesso, si possa essere effettivamente in presenza nella situazione

della quale sia necessario procedere ad appalti di evidenza pubblica secondo quello che stabilisce le norme e le direttive comunitarie.

L'ultima mozione riguardante il tema delle piazze è quella della statua di Garibaldi.

Effettivamente, io ricordo che nel consiglio comunale del 31 marzo avevo anch'io messo in evidenza questo problema della statua di Garibaldi, anche perché ricordo che, insomma, l'avevo sentito e diverse persone a me avevano fatto presente come, secondo loro, questa statua non andava spostata.

C'era stato anche quell'intervento di Sgarbi sul giornale che era apparso, ricordo che qualcheduno mi aveva un po' sbeffeggiato anche in relazione a questo ricordo che io facevo, però, certo, allora, dicevo, attenzione perché questo è un problema che magari non mi tocca personalmente, per me può andare bene che venga spostato, però è un problema che invece la città avverte come tale.

E se la città lo avverte come tale, va affrontato, va affrontato nel senso che non lo si può nascondere o non vedere, ma bisogna sentire anche quella che è l'opinione di chi non è d'accordo sullo spostamento e devo dire che in effetti poi da quel consiglio comunale in poi ci sono stati diversi interventi anche sui giornali e direi che quasi la prevalenza, non so se sono stati sentiti proprio soltanto e esclusivamente quelli che sono contrari allo spostamento, ma la prevalenza è abbastanza nel senso che la statua la si vuole mantenere lì.

Che può essere per motivi artistici, tanto è vero che un'associazione ci aveva ricordato anche l'importanza da un punto di vista artistico di questo Confalonieri che aveva fatto questa statua.

Quindi, ci possono essere motivi artistici, ci possono essere motivi architettonici, motivi storici, motivi tradizionali, affettivi, cioè possono esserci molteplici motivi, io posso pensare soprattutto a persone magari di una certa età, non dico che abbiano visto mettere la statua perché non ce ne saranno moltissime, ma che qualcheduno che qui abbia dei ricordi anche proprio di legame affettivo e poi è un po' anche il simbolo, perché è inutile nascondercelo, è un po' il simbolo della nostra città, è la statua collocata al centro della piazza principale e, quindi, prima di pensare di spostare questo monumento senza rifletterci ponderatamente, io penso davvero che sarebbe un errore da parte nostra.

Sarebbe come a dire spostare la statua di Vittorio Emanuele in Piazza del Duomo, spostare altre statue in altre piazze d'Italia, è vero che magari non possiamo fare raffronti tra queste cose diverse, ma indubbiamente per la nostra realtà locale quella statua è direi forse la principale statua della città, che piaccia o non piaccia, ma di sicuro lo è.

Per cui indubbiamente il tema e il problema che solleva.... la questione che solleva il consigliere Violante mi sembra che colga nel segno in quanto rappresenta l'umore di una gran parte della popolazione.

Quindi, l'attenzione che lui chiede o addirittura quello di arrivare al referendum non mi pare che sia una cosa peregrina, ma, anzi, possa essere accolta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma vorrei portare un piccolo contributo anch'io alla discussione soprattutto per quanto riguarda la seconda delle mozioni, non la terza e non la prima.

Ho provato anch'io a rivedere un po' quella che è la normativa relativa agli appalti, soprattutto quelli in cui è richiesta l'evidenza pubblica.

In questo caso, essendo un accordo tra privato e pubblico in cui il privato mette del suo, nel senso che mette una sua proprietà, è possibile procedere in questo modo, cioè il privato procede, mette, il Comune nel nostro caso mette anche lui delle proprietà, avviene questo project financy, questa proposta di progettazione concordata tra Comune, tra ente pubblico ed ente privato.

Certo, c'è un dubbio sul discorso dell'intervento su Piazza Vecchia, dove è tutto pubblico, dove

tutto è pubblico, non c'è niente di privato, è rientrato questo accordo, ma è previsto anche questo di ampliare, diciamo, lo spazio di intervento sui p.i.i., piani integrati di intervento.

C'è un fatto, però, che mi è venuto in mente quando ho sentito l'intervento dei colleghi, il passaggio, anzi, di Schena, il passaggio della proprietà attraverso la cessione delle azioni del Teatro Pedretti al Comune, questo dovrebbe avvenire prima.

Naturalmente, in cambio di un palazzo pubblico che diventa privato, il Lambertenghi.

In quel momento si interviene praticamente e si potrebbe intervenire solo su proprietà pubblica, teatro, piazze di proprietà pubblica.

In quel momento potrebbe essere sì il momento in cui si apre la gara destituendo naturalmente i costi al privato che ha fatto il piano di intervento integrato, il progetto, diciamo, ma l'intervento sarebbe sul pubblico, mentre sul Lambertenghi, che diventa di proprietà privata, interviene il privato che ha acquisito l'area.

Cioè se io fossi l'amministratore, penserei in questo modo.

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Amministratore responsabile, non.... siamo amministratori, ma di minoranza.

Dicevi?

CONSIGLIERE

Il parcheggio....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Il parcheggio, siccome è su area pubblica, certamente è una necessità, dovrebbe essere una necessità di fare un appalto ad evidenza pubblica.

Il teatro è diventato pubblico.

Idem la Piazza Vecchia che è pubblica.

Idem Piazza Campello che è pubblica.

Idem... cioè se tu, per esempio, mettesti assieme l'intervento di altre opere private, allora il discorso, invece, varrebbe in modo diverso.

Quello che è stato fatto io credo che sia.... che sia corretto, non è sbagliato così com'è stato interpretato.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Io volevo intervenire limitatamente alla questione della statua di Garibaldi, sarà una cosa forse non importantissimo, però forse ci sarà anche una discussione successiva perché era stata.... come era stato sentito in commissione, perché io ho partecipato a quella commissione quando c'era l'architetto progettista in cui si parlava di questo.

Però, io ritengo molto importante per una città questo tipo di ragionamento sui simboli e come aveva detto l'altra volta Zanesi, la piazza del Garibaldi è un simbolo importante per Sondrio, è stata costruita dagli austriaci perché diventasse un simbolo della città capoluogo.

Il sindaco ha detto ultimamente che bisogna avere... l'altra volta l'ho sentito e ha detto che bisogna avere il coraggio di cambiare.

Giustamente, si possono avere tante idee su come cambiare.

Io ho sentito parlare quell'architetto e, secondo me, le sue idee sul cambiamento della città di Sondrio non erano misurate a Sondrio, mi ricordo che ha parlato delle piazze di Parigi, del cambiamento che ha fatto.... che è stato fatto in certe piazze.

Però, parlava di piazze che non erano le piazze più importanti di quelle città, ma era il cambiamento su piazze secondarie che avevano bisogno effettivamente di avere una vita diversa.

Ma sicuramente i parigini non cambierebbero mai Place de l'Etoile.

Nella piazza centrale, quella che danno i simboli importanti, non ci sono cambiamenti, sarà difficile.

I cambiamenti in piazza, come in Piazza Garibaldi, segnano il cambiamento storico, cioè spostare Garibaldi vuole dire che nell'iconografia italiana è un po' marginalizzato.

Secondo me, è un errore.

La nostra città ha bisogno... nel vostro documento programmatico parlate di bisogno di riacquistare il luogo... il ruolo di capoluogo per Sondrio.

La piazza centrale è un'identità forse ed è sempre restata costruita intorno ad un segno centrale e Garibaldi io penso che nella sua modestia o immodestia sia ancora uno dei segni importantissimi dell'Italia, una delle poche figure pulite di tutta la nostra storia, pulita e grande, io penso che abbia ancora un valore importantissimo.

Potete avere tutti i dubbi, però, secondo me, è una persona importante nella nostra storia, fondamentale.

Io credo spostarla così, senza chiedere almeno il parere di tutti i cittadini, sia un errore.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Volevo anch'io sottolineare il non corretto atteggiamento della maggioranza intorno alla ammissibilità o meno delle mozioni che sono state presentate da Violante che, anche se non sono di facile lettura, secondo me, però va colto il contenuto delle mozioni.

Tra l'altro, lo ringrazio perché ci ha dato un'occasione per discutere, per discutere, anche se brevemente perché i tempi sono quelli, chiaramente in un'ora non si può fare molto, di importanti temi come quello del Pedretti e del recupero delle piazze.

Per quanto riguarda il discorso del Pedretti, volevo anch'io rimarcare il fatto che noi avevamo sempre sostenuto che la destinazione del Pedretti solo come teatro non era sostenibile da un punto di vista economico, io vedo che anche il presidente della Provincia recentemente ha detto la stessa cosa.

Questa cosa ci fa piacere ed io credo che alla luce di queste dichiarazioni, l'auspicio è che si discuta in maniera più approfondita di questa cosa quando ci saranno le progettazioni definitive.

Alla luce anche poi, insomma, dei problemi che stanno sorgendo per quanto riguarda il discorso relativo alla costruzione della multi-sala, mi pare che ci siano delle difficoltà oggettive nel fatto che questa multi-sala parta, almeno da un punto di vista della gestione, almeno leggendo... leggendo i giornali.

Per quanto riguarda la seconda mozione, quella che riguarda la riqualificazione delle piazze di Piazza Garibaldi, Cavour e Campello, mi associo un po', Violante pone un problema citando quella sentenza della Corte Costituzionale, ecco, chiederei anch'io un po' al segretario se ci potesse... se potesse approfondire il contenuto da un punto di vista giuridico.

Non so se magari può farlo adesso o se magari lo approfondiamo in occasione del prossimo consiglio comunale.

Per quanto riguarda il discorso relativo alla statua di Garibaldi, ecco, torno a questo tema, diciamo che si è aperto un dibattito sui giornali che ha visto protagonisti il sindaco, alcuni cittadini, credo anche alcuni consiglieri.

Tra l'altro, sui giornali sono state prese anche proprio delle.... ci sono state anche delle prese di posizione da parte di rappresentanti della maggioranza intorno a questo tema.

Mi pare che l'accordo attorno al tema non solo evidentemente della statua di Garibaldi, ma proprio della riqualifica delle piazze, quindi della stesura, del progetto definitivo, l'accordo fosse quello che all'interno delle commissioni venisse presentato questo progetto definitivo e venissero accolte un po' le istanze da parte di tutti i gruppi.

Nell'attesa, quindi, aspettiamo questo.

Nell'attesa di capire, ecco, poi sempre sui giornali è stato suggerito che si troverà il modo di consultare, riguardo il discorso della statua di Garibaldi, si troverà il modo di consultare e coinvolgere i cittadini intorno a questo tema, "teniamola lì o la spostiamo".

Ci piacerebbe capire, innanzitutto, innanzitutto, in che modo e nell'attesa di capire come avverrà questo coinvolgimento, questa consultazione, la cosa più logica è quella chiaramente di lasciare la statua lì dov'è.

Fermo restando che aspettiamo che vengano presentati questi progetti in commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie, presidente.

Innanzitutto, volevo entrare nel merito, visto che è stato un acceso tema della serata sul tempo che è stato stabilito in commissione, in commissione capigruppo in merito alla durata di queste mozioni.

Allora, il punto non è che si è voluto, visto che sono stato anche uno di quelli che tra parentesi ha forzato e ha proposto di suo che i tempi fossero ristretti, unicamente per il motivo che se ne è parlato veramente molto ampiamente in commissione di tutte queste... di tutte queste mozioni di fatto se n'è parlato a dismisura, a fiume, perché di sedute alla commissione è stato fatto l'impossibile.

Mi dispiace anche che chi poi propone la mozione, nella fattispecie l'amico Francesco, ogni tanto sia anche mancato, perché io le ho presiedute tutte, per cui io credo di conoscere gli sviluppi che hanno avuto.

Entriamo un po' nel merito della mozione.

Innanzitutto, ho sentito i discorsi, adesso si mette in dubbio la legittimità in base alla sentenza che andremo a vedere senz'altro, ma nessuno vuole fare niente che sia... nessuno vuole fare nulla che non sia... che sia normativamente improponibile e sia....

PRESIDENTE

Scusa, Elio, usa un altro microfono per la registrazione.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Allora, stavo dicendo che senz'altro la maggioranza ha tutte le intenzioni di approfondire questo discorso.

Ci dimentichiamo, però, che ormai da due anni è in corso questo lavoro, è in corso un lavoro che ha, comunque, avuto, come attori gli assessori, anche alcuni che adesso non fanno più parte della nostra giunta, gli assessori attuali, i consiglieri, per arrivare a questo processo evolutivo che oggi ha questa idea nuova della città di Sondrio.

Tutto in un tratto sembra che ci sia qualche cosa che non va dentro un processo che è maturato del tutto democraticamente, perché è stato maturato dopo attente discussioni, dopo prolungate discussioni di commissione e dopo tutti quelli che sono i passaggi normali che la minoranza puntualmente ha auspicato anche oggi in occasione di una discussione che è diversa, ma che, comunque, come senso aveva sempre questo.

Ed io mi domando una cosa: democraticamente, insieme abbiamo sostenuto, chi l'ha sostenuto, chi ha avuto qualcosa da dire ha avuto la possibilità di farlo, ripeto, in commissioni fiume perché abbiamo fatto l'impossibile e oggi, però, c'è un dubbio di legittimità di chissà quale tipo.

Andremo a vedere.

Per l'amor di dio, se ci sarà, vedremo che cosa fare.

Ma ci dimentichiamo che la città di Sondrio, per voce dei suoi amministratori, ha preso degli impegni con dei soggetti privati, se vogliamo, ha preso degli impegni.

Quindi, se siamo galantuomini, se siamo buoni amministratori, dobbiamo comunque proseguire dentro degli impegni che abbiamo preso tutti insieme, perché nel bene o nel male, se democraticamente siamo qui, comunque le abbiamo prese insieme.

Voglio, però, ecco, e questo mi stupisce detto da Stefanelli che ben conosce questa situazione, e mi stupisce anche da parte della minoranza perché si auspica sempre questa beneamata discussione e quando c'è non va bene neanche così, bisogna ancora discuterne perché c'è qualche cosa che non va bene.

Io non credo, per rispondere al collega Sciaresa, che la statua di Garibaldi sia l'identità della città di Sondrio, insomma.

La statua di Garibaldi è un pezzo sicuramente della storia di Sondrio, ma non credo che lo spostarla di qualche metro snaturi o faccia degenerare quella che è la nostra Piazza Garibaldi.

Io credo che lasciare così la Piazza Garibaldi, morta dalle sette di sera in poi, sia far degenerare la città.

Mi dispiace, se devo cambiare perché una cosa non funziona, sono ben felice di cambiare anche questo pezzo.

Al di là di tutto, volevo, comunque, volevo, comunque, portare.... portare a tutti noi una riflessione di questo tipo.

Io credo che amministrare una città sia molto difficile come abbiamo già visto e anche noi abbiamo avuto degli scossoni, abbiamo avuto.. però stiamo cercando di fare.

Io credo che tutti i tentativi di vanificare il lavoro che, comunque, nel bene o nel male, stiamo cercando di portare avanti seriamente, almeno io parlo per questo, perché è un lavoro al quale ci tengo, al quale io ho sempre partecipato, al quale sono anche affezionato, ovviamente, perché un po'... anche perché probabilmente mi tocca dal punto di vista lavorativo, insomma, un po' parente di quello che faccio, per cui ci ho messo l'anima, ci metto l'anima e sentire che ogni volta, comunque, si fanno degli enormi passi indietro perché bisogna sempre tornare a discussioni e poi devo stare qui a leggere delle mozioni con le quali mi si dice di espropriare un bene al Comune di Sondrio alla fine.

Cioè poi mi dite che è vergognoso che si dia un'ora, mi dispiace, ma non sono neanche d'accordo di parlarne.

Mi dispiace, perché, comunque, discuto di una cosa che ha un senso.

Perché se devo stare qui a dire questo, che di fatto è come.... come ha detto giustamente dall'altra parte Angelo, devo portare via a me stesso una cosa che è già mia, cioè non vedo dove sia l'evoluzione di una città, dove sia l'andare avanti di una città nel discutere di queste cose.

Signori, io sono... io sono convinto che un'ora sia davvero troppa.

Per chiudere, ecco, sono sicuro che ci sarà il tempo e lo spazio per tutti di dire quello che vogliono, ma nelle sedi che... devono essere le sedi, le sedi opportune, le sedi logiche, cioè qua stiamo montando.... ogni volta si monta una polemica su una questione marginale che non ha nulla a che vedere per distogliere l'attenzione da quello che è uno dei più colossali progetti che la città di Sondrio sta portando avanti, con l'aiuto dei privati, comunque, ma, comunque, siamo anche noi degli attori, perché è storico a Sondrio, tutti hanno voluto fare questo lavoro.

Noi siamo ad un soffio, siamo ad un passo, dovremmo essere tutti a braccetto nel portarlo fuori.

Invece no.

Ancora una volta, nonostante l'ultima volta fosse... quelli che oggi sono in minoranza, quelli che cercavano di portarlo fuori non ce l'hanno fatta, non siamo ancora una volta a braccetto, ma c'è il problema di spostare venti metri la statua di Garibaldi.

Io credo che sia scandaloso, io credo che sia davvero umiliante per chi, comunque, come me ci ha lavorato e come voi.

Dopo di che, questa è la mia opinione, non è che deve essere l'opinione condivisa da tutti.

Grazie a tutti.

Ovviamente, non sono d'accordo con le tre mozioni.

Comunque, la maggioranza senz'altro voterà contro.

Grazie

PRESIDENTE

La parola al consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie.

Ho solamente tre cose.

Noi crediamo che, senza nulla togliere ad eventuali verifiche su quanto ci ha detto prima il consigliere Violante, noi crediamo che il progetto piazze approvato dal consiglio debba andare avanti e velocemente, proprio per quello che diceva anche il consigliere Della Patrona, abbiamo preso l'impegno e va portato avanti, va rispettato, soprattutto anche nei confronti dei cittadini.

Per quello che riguarda il cinema e la multi-sala, io penso che ci sia, cioè noi abbiamo... io ho letto delle dichiarazioni da parte di un gestore che io credo che gestisca le sale, non so quante in provincia di Sondrio, evidentemente avrei scritto anch'io quelle cose di fronte ad un nuovo.... ad un nuovo... ad una nuova opera di questo genere.

Poi la terza cosa che vorrei dire, consigliere Violante, quando diceva prima che la Provincia non ha più messo a disposizione soldi per il Teatro Pedretti, il consigliere Violante non c'era durante la conferenza stampa di presentazione dei progetti giù all'Hotel Della Posta, il vice presidente della Provincia ha....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì, il vice presidente della Provincia, durante quella conferenza stampa ha detto chiaramente, chiaramente, che la Provincia, laddove ce ne fosse bisogno, ci sarà.

Quindi, ha dato disposizione, cioè si è messo a disposizione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lo ringrazio il vice presidente.

PRESIDENTE

Mi scusi....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dopo c'è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

No, non dichiarazione di voto.

Adesso lei ha a disposizione....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Come no?

Io devo replicare.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Avete cambiato....?

PRESIDENTE

Calma e sangue freddo, per cortesia, Violante.

Calma e sangue freddo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Uno deve....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Mi scusi.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io devo replicare.

PRESIDENTE

Soppelsa non ha ancora finito.

Poi la parola passerà a lei.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

CONSIGLIERE SOPPELSA

E' solo per una battuta, perché sono i miei colleghi che mi chiedono e mi dicono se non dico niente sul Garibaldi,

Personalmente, io credo che il mio punto di vista è che un bel tacere non fu mai scritto, io penso questo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente....

PRESIDENTE

Allora, a questo punto invito il consigliere Violante a illustrare l'ultima mozione anche.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Un momento, Presidente.

Il collega Della Patrona può votare come vuole perché a me non interessa, perché io chiedo che il consiglio si deve esprimere nelle mie mozioni, perciò o sì o no.

PRESIDENTE

Ma questo avverrà.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Devono votare uno per uno.

Poi ancora a tutt'oggi per il Teatro Pedretti o cinema Pedretti o cinema sociale c'è un compromesso.

Quando sarà che il Comune di Sondrio pagherà, la signora Pedretti prenderà i soldini, non i soldoni, i soldini.

Poi andiamo a guardare gli atti notarili, eccetera, eccetera, non c'è problema.

Pensate che Violante li va a cercare tutti.

Parleremo, invece, sul discorso di Piazza Garibaldi, colleghi.

Piazza Garibaldi è talmente importante e ho portato... ho portato degli scritti, perché, colleghi, Garibaldi non è che è nato l'altroieri, c'ha un centenario e più, un centenario e più e non vorrei avere.....

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Che cosa c'è?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è proprio vero, non parlano mai e rompono.

Hai capito?

Non parlano mai e rompono.

Ma almeno tacete, prendete la parola.

Su Piazza Garibaldi, non faccio la storia su Garibaldi perché già la storia forse a scuola qualcuno l'ha letta o l'ha studiata.

Ma perché io ho fatto la provocazione del referendum?

Perché è importante questo.

Perché?

Il referendum costa al Comune di Sondrio, io faccio una domanda di provocazione di più al sindaco di Sondrio, visto che lei non ha avuto fiducia nei cittadini di Triangia e di Sant'Anna, noi dobbiamo fare un consiglio comunale pubblico alla Torelli con i cittadini e sentire l'umorismo veramente su Piazza Garibaldi, sentire l'umorismo sulla storia di Garibaldi.

Perché fare direttamente un referendum, sarei sicuro che si vince, però farei spendere cinquantamila euro al Comune, nelle casse del Comune, che il sindaco Venosta poi in ultimo rimane senza soldi.

Invece....

CONSIGLIERE

Pro-sindaco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

O pro-sindaco, mettetevi d'accordo

Però....

ASSESSORE VENOSTA

Sono d'accordissimo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Sono d'accordo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ecco, vede che io vi do già le qualifiche da tre anni.

Che cosa significa questo?

Questa è la sfida a lei, sindaco.

Sentiamo i cittadini direttamente e pubblicamente.

Professori di storia, anche si parlerà del Risorgimento, si parlerà di Mazzini, si parlerà di che cristo volete, però i cittadini hanno tutto il diritto di questo mondo con un progettista pagato.

I due monumenti sono spariti, colleghi.

I due monumenti direttamente dove noi andiamo a mettere il 25 di aprile le corone ed io ci vado sempre presente perché sono un anti - fascista, sempre, guarda caso, i due monumenti sono spariti.

I progetti sono qua.

Poi dopo ti faranno dire: "Attenzione, quello è il monumento del partigiano, quello è il monumento".

Oggi dicono una messa al cimitero di Sondrio a favore dei caduti, eccetera, eccetera.

Portiamo rispetto a tutti, noi.

Però, i monumenti lasciamoli in pace.

Non facciamoli cancellare dai progettisti.

E' quello che vi raccomando.

Perciò, su Garibaldi, signor sindaco, la sfida ad un dibattito di consiglio comunale pubblico, che è bellissimo che il cittadino può dire anche la sua finalmente.

E sappiamo la misura di com'è questa maggioranza o questa minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione le prime tre mozioni.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Cosa c'è da ridere?

CONSIGLIERE....

Le repliche.

PRESIDENTE

Non ci sono repliche.

SINDACO

Che repliche?

PRESIDENTE

Basta.

SINDACO

Basta.

PRESIDENTE

Basta, ha replicato.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Mi scusi, Presidente, mi rivolgo a Violante.

Violante, sulla seconda io avevo chiesto, se tu sei d'accordo, Violante, che non la si metta in votazione oggi a condizione che si faccia un consiglio comunale in cui il segretario, raccolti tutti gli elementi, affronti questa situazione.

Anche perché, Della Patrona, la sentenza è avvenuta un mese fa.

Non è di tre anni fa o di quattro.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Cinque milioni di euro.

CONSIGLIERE MOLTENI

Volevo solo dire che è una questione che è uscita adesso.

Il segretario si prende il suo tempo per dare a noi tutte le indicazioni per affrontare questa situazione.

Basta, solo questo.

Se Violante è d'accordo nel rinviarla.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì.

CONSIGLIERE MOLTENI

.... perché la facciamo in un prossimo consiglio comunale con queste argomentazioni, con qualche elemento più di chiarezza, noi saremmo lieti e siamo perché venga rinviata, se tu sei d'accordo, al prossimo consiglio comunale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non c'è problema.

PRESIDENTE

Allora, il segretario generale fa una precisazione.

SEGRETARIO

Vorrei precisare che non sono le relazioni del segretario che poi vengono poste all'ordine del giorno.

Io, ovviamente, studierò la questione, manderò una lettera a tutti i consiglieri nella quale esprimerò la mia posizione.

Non vorrei essere adesso nella condizione di quello che decide se si fanno le piazze o no.

Questo sia chiaro, perché poi il rischio diventa questo.

Non essendo neanche di Sondrio, capite che la cosa mi mette un pochino al di sopra delle parti.

Dico solo che darò.... mi farò un convincimento che, ovviamente, non sarà il verbo, perché sarà un convincimento personale.

Dopo di che, il consiglio ne farà l'uso che ne riterrà più opportuno.

PRESIDENTE

Elio Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Io, chiedo, invece, al Presidente gentilmente se potesse metterle in votazione tutte, a meno che lui non decida di proseguire con la votazione, insomma, a meno che lui non decida di ritirarla.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ti prendi tutte le.....

PRESIDENTE

Allora, chiediamo.... chiediamo al consigliere Violante se vuole ritirare la seconda mozione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

PRESIDENTE

Chiedo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io non ritiro niente.

SINDACO

Mettiamo in votazione, allora.

PRESIDENTE

Allora, mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io voglio sentire il parere del segretario comunale per sapere che cosa dice la legge.

SEGRETARIO

Non glielo posso dire adesso.

PRESIDENTE

Ma non può....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Basta.

PRESIDENTE

Mamma mia....

CONSIGLIERE MOLTENI

Violante, non ti ho detto di ritirarla.

Se tutti sono d'accordo, ma il presidente, anche alla luce di quanto chiesto e il segretario ha espresso, se il presidente si fa garante di mettere questa mozione in un prossimo punto all'ordine del giorno perché a casa poi ciascuno ha ricevuto lo strumento per capire e per esprimere un voto sulla tua mozione è meglio, è questo.

Se il segretario.... se il presidente la mette in un prossimo consiglio comunale, ognuno, in base alla relazione che il segretario ci manda a casa, si fa la sua opinione, ti vota a favore o ti vota contro, avendo in mano qualche strumento in più rispetto ad una questione che tu hai sollevato.

Io la penso così.

CONSIGLIERE VIOLANTE

La ritiro.

PRESIDENTE

Allora, se rinviamo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Rinviare, non ritirare.

PRESIDENTE

Se rinviamo...

SEGRETARIO

Bisogna votare.

PRESIDENTE

Bisogna votare per il rinvio.

SINDACO

Ma....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Piazza Garibaldi?

CONSIGLIERE BORDONI

Presidente....

PRESIDENTE

No, la seconda mozione.

CONSIGLIERE MOLTENI

Se la ritira....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma qual è?

Si ritira.

CONSIGLIERE BORDONI

Mi scusi...

La parola a Barbara Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Mi scusi, questa sera ne sentiamo veramente di tutti i colori.

Ne sentiamo di tutti colori in merito ad applicazione di regolamenti e nello stesso momento disapplicazione di regolamenti.

La mozione può essere ritirato e poi eventualmente ripresentata.

Non è rinviata.

Se il consigliere Violante non la ritira, questa sera va in votazione.

Io penso che sia chiaro il regolamento.

Il regolamento non si utilizza solo a comodo, quando fa comodo.

E' un po' come la democrazia dello Iannotti.

La maggioranza, a maggioranza si vota.

Certo, in democrazia a maggioranza si vota, alla Camera, si vota nel condominio, si vota nel consiglio comunale di Sondrio e si vota anche al Senato, a maggioranza, questa è democrazia.

CONSIGLIERE....

Brava.

CONSIGLIERE BORDONI

La tua democrazia non so com'è.

La democrazia classica è così.

Tant'è che l'abbiamo vista ovunque, giustamente.

Accetto democraticamente che ogni tanto vinca qualcun altro e che a maggioranza voti il Presidente della Camera, il Presidente del Senato, e mi auguro, perché io lo voterei, anche il Presidente della Repubblica.

CONSIGLIERE....

Per favore, dai.

CONSIGLIERE MOLTENI

Mi scusi.....

SINDACO

A questo punto metti in...

PRESIDENTE

Se non si ritira, mettiamo in votazione.

Alcide.

CONSIGLIERE MOLTENI

Volevo solo dire...

PRESIDENTE

Veloce.

CONSIGLIERE

...

PRESIDENTE

Claudio, per cortesia.

CONSIGLIERE MOLTENI

Telegrafico alla Bordonì.

Sono assolutamente d'accordo che in consiglio comunale si voti secondo la democrazia e i voti esprimono nel modo migliore la democrazia.

Altra cosa è quello a cui abbiamo fatto riferimento, cioè i ruoli dei capigruppo dove si condividono e si convengono le regole a cui tutti.....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Per cortesia, la Barbara, la Barbara ha confuso le due cose, se ha confuso le due cose.

Okay?

Qui dentro si....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE BORDONI

Ivan, quando non sei d'accordo, o confondi o sei ignorante o, comunque....

Hai capito?

Quando non sei d'accordo, sei diverso e, quindi, non sei democratico tu perché non sei d'accordo, confondi perché non sei d'accordo, sei ignorante perché non sei d'accordo.

Questa è la sinistra italiana.

CONSIGLIERE MOLTENI

Brava.

CONSIGLIERE RUSSO

Brava.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Brava.

PRESIDENTE

Allora, visto che.....

CONSIGLIERE....

Vedi che ti applaudono tutti?

PRESIDENTE

La discussione, scusate, non facciamo né cinema, né teatro.

La discussione è chiusa.

Se Violante non ritira la mozione, la mettiamo in votazione, punto e basta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

La volevo ritiro.

PRESIDENTE

Non si può...

CONSIGLIERE

La ritiri.

PRESIDENTE

La ritiri.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

Votiamo la prima mozione.

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

PRESIDENTE

Votiamo la prima mozione che ha per oggetto il Teatro Pedretti.

Mettiamo in votazione la prima mozione che ha per oggetto il Teatro Pedretti.

Chi è d'accordo con la mozione di Violante?

Beh, ecco....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Chi è d'accordo con la mozione di Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Chi è contro la mozione?

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

SEGRETARIO

Bisogna....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Tu stai buono che dopo ti...

PRESIDENTE

Della Pedrina, Schena.

SEGRETARIO

E tutta la maggioranza.

PRESIDENTE

E tutta la maggioranza.

Quindi, contrari 24 (Bianchini, Forni, Rossi, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli, Orsatti, Caputo, Della Pedrina e Schena).

SEGRETARIO

Chi si astiene?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Astenuti 12 (Frizziero, Sciaresa, Stefanelli, Valli, Colombera, Molteni, Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Cattellini, Russo e Bongiolatti).

PRESIDENTE

Bisogna votare il ritiro?

SEGRETARIO

No, l'ha ritirata.

PRESIDENTE

La seconda mozione l'ha ritirata il consigliere Francesco Violante.

Poniamo in votazione la terza mozione che ha per oggetto....

SEGRETARIO

Statua di Garibaldi.

PRESIDENTE

.... statua di Garibaldi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io mi aspettavo una risposta del sindaco.

Un consiglio comunale alla Torelli....

PRESIDENTE

Consigliere Violante, il sindaco si riserverà di risponderle per iscritto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per?

PRESIDENTE

Per iscritto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Di qua c'è una moschea.....

PRESIDENTE

Le moschee vai a trovarle altrove.

SINDACO

Ma è fuori luogo.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la mozione avente per oggetto la statua di Garibaldi.

Chi è d'accordo con la mozione di Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il cittadino lo sa.

Hai capito?

PRESIDENTE

Contrari alla mozione di Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Hai capito cosa....?

SEGRETARIO

Contrari 22 (Bianchini, Forni, Rossi, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli, Orsatti e Caputo).

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Niente.

La parola al consigliere Violante.

Abbiamo sfiorato, però mi pare giusto dare

CONSIGLIERE...

Un'esposizione...

PRESIDENTE

.... un'esposizione del servizio raccolta rifiuti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quando si parla di rifiuti, io mi alzo perché Sondrio è diventata una città di rifiuti, ma noi cittadini.

Io ho portato la locandina, colleghi, mi sono sentito offeso prima di tutto io e poi tutti i cittadini di Sondrio, perché per dare dei maleducati ai cittadini di Sondrio da un signore sconosciuto, uno che licenzia il personale, uno che è senza personale, uno che ancora c'ha la sabbia, la sabbia ancora della neve in giro per il quartiere e in giro per le strade, io dico che l'assessore.... mi spiace, forse è invalido perché si è operato, spero per una pronta guarigione, però non si poteva fare una scelta del genere, colleghi.

I Popolari Retici, che hanno firmato un documento, avevamo firmato un documento, i consiglieri comunali, eccetera, dove dicevamo che su questo amministratore, in poche parole, si diceva, sì, lo statuto, eccetera, è vero, è vero, però aspetta, non forzare la mano.

Colleghi, il 64 per cento è il Comune di Sondrio, è vero?

Il 64 per cento.

L'uno per cento è di Tirano, l'uno per cento è di Tirano.

La rimanenza c'ha la maggioranza l'A.S.M..

Possiamo fare il nome, io non ho mai nessun problema.

Credito Valtellinese, AEM, Comune di Sondrio....

CONSIGLIERE

Banca Popolare.

CONSIGLIERE

Banca Popolare.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, ci sono i privati, ci sono privati, eccetera.

Ci sono anche i privati, ci sono anche i privati da rispettare.

CONSIGLIERE...

La Banca Popolare.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, già fatti, 4.

CONSIGLIERE..

La Banca Popolare.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Te ne do 5 a te.

Stai calmo, con la chiesa non devi scherzare.

Con la chiesa non devi scherzare con me.

CONSIGLIERE

Chi scherza?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora, stai calmo, se no ti mando in via Vanoni dove c'è il tuo tabellone "opere pubbliche chi le fa".

Perciò, stai calmo.

Allora cosa nasce?

I pesci li vado a pescare tutti.

Cosa nasce?

Nasce un discorso serio, colleghi.

I giornali li rispettiamo, hanno pubblicato anche le foto.

CONSIGLIERE

I vigili urbani....

CONSIGLIERE VIOLANTE

I vigili urbani, dopo le foto, sono andati a fare le foto.

Capito?

Il Comune di.... nella frazione di Mossini al campo sportivo c'è una bella discarica che non finisce mai.

Dietro al depuratore ci sono tre discariche che non finiscono mai.

Andiamo direttamente dove, attenzione, è stata bellissima l'idea di fare un giardino per gli anziani, bellissima l'idea e tutto, ma guardo caso, io non fossi scolaro dove c'è la fogna, perché le acque chiare di là non passano.

Perché sono attappati.

Sono tutti proprio attappati.

Ora, i cittadini ti chiamano, non è che chiamano il collega Della Patrona o la collega Barbara Bordoni.

Il primo degli eletti di questi signori sono ancora io.

Chi fa sedere qua quattro o cinque ancora sono io con i miei voti, con i miei voti.

Se io sono uscito fuori, poi se volete parleremo anche del cimitero, però lì faccio una mozione.

Allora, stiamo calmi, stiamo calmi, con Violante stai tranquillo che ce n'è di sciroppo per il prossimo consiglio.

Il discorso, il discorso è che direttamente io non è che mi vergogno.

Oggi ad una signora ho fatto telefonare apposta alla A.S.M. per ritirare un frigorifero.

Cosa le hanno risposto?

"Signora, lei deve aspettare quindici giorni, poi dopo lo può mettere fuori".

Allora, se devo aspettare quindici giorni, l'altro quindici giorni, l'altro quindici giorni, vivvaddio, finisce la musica.

Sono andato oggi apposta - e glielo avevo detto al collega - dico: "Come mai alla Sassella, davanti al santuario, uno sporco?".

Ma è vero, è vero, uno sporco proprio da vergognarsi.

Svizzeri, tedeschi, tutti al santuario, si vedeva e vedere quello scempio di quella differenziata fatta nei vari comuni, perché nella mozione ne parlo, nelle varie frazioni, eccetera, oddio.

Ma dico, ma un po' di educazione, assessore, avete fatto una frignata, avete tolto le campane per risparmiare.

Io non so dove devono mettere la plastica e il vetro, non lo so dove li mettono i cittadini.

I cartoni nelle frazioni, non c'abbiamo stabilimenti che fanno cartoni.

Quattro giornali, qualcuno se lo legge al bar, perciò tanta economia.

Allora, oggi sono andato apposta al ristorante Sassella, guarda caso, chiamo il proprietario, prima ho mangiato, tranquillo, ho pagato, gli dico: "Mi fai vedere dove tu scarichi i rifiuti?".

Perché la colpa è stata data al proprietario del ristorante.

"Violante - dice - vieni qua da me".

Siamo andati giù e mi ha fatto vedere nello sgabuzzino tutti i sacchi dei rifiuti.

Allora, non è stato quello del ristorante che butta i rifiuti sopra, ma sono dei cittadini che a casa non possono sentire degli odori.

Perché se io vado a raccogliere i rifiuti una volta ogni quindici giorni, io voglio sentire come ci metteremo tra mosche, formiche, zanzare, speriamo che arriva l'estate.

E' quello, assessore, voi avete sbagliato, l'avete fatto costare di più del normale.

Io chiedo che i cittadini, visto che avete fatto le differenziate, eccetera, pagano la metà di tassa dei rifiuti.

Perché se voi non fate il servizio come si fa in Sondrio, le frazioni non possono essere trattate direttamente a pesci in faccia.

Allora, siccome mi candiderò anche alle frazioni la prossima volta, cercherò almeno un po' di voti

perché ne ho bisogno, guarda caso, difenderò ancora le frazioni, come le ho difese per il metano che pagano cento euro per l'allacciamento, eccetera, e poi ne parleremo per Ponchiera e Arquino.
Grazie.

PRESIDENTE

Voglio ricordare che abbiamo sfiorato di un quarto d'ora e, quindi, in un quarto d'ora chiudiamo questa discussione.

La parola a Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora, la città di Sondrio aveva certamente un'interessante tradizione sulla raccolta differenziata attraverso le isole ecologiche, ma anche un'importante tradizione legata alla pulizia delle nostre aree e le strade.

Ma è fuori discussione che il nuovo amministratore delegato ha fatto una scelta che non condividiamo, cioè di incominciare, come aveva dichiarato a suo tempo, poco sono valse le parole anche del sindaco e di altri consiglieri comunali che affermavano che la A.S.M. non avrebbe licenziato persone.

Non c'è sostanziale differenza, a mio parere, tra il lasciare a casa dipendenti a tempo determinato che sistematicamente venivano negli ultimi tempi riassunti, non c'è differenza tra questo rispetto a lasciare a casa dipendenti a tempo indeterminato, stessa cosa è di non sostituire persone che, andate in pensione, avevano.... lasciano dei posti liberi nella frequenza della pulizia delle strade.

Se avete l'accortezza, se il sindaco e l'assessore all'ambiente, insieme alle municipalizzate, che non ho ancora capito chi è, hanno l'accortezza di andare a vedere qual è la frequenza dei passaggi nelle varie parti della città per la pulizia che noi paghiamo, perché ricordo che la tassa rifiuti nel Comune di Sondrio comprende non solo la raccolta dei rifiuti ma anche la pulizia delle aree pubbliche e se questa non viene seguita con le cadenze che erano alla base del contratto, pare assolutamente doveroso e necessario che questo contratto vada rivisto, non è corretto che la A.S.M. abbia un risparmio tra l'altro, facendo ricadere sulla mancanza di posti di lavoro e i cittadini abbiano da pagare i servizi.

Io credo che fosse una tradizione interessante quella della chiamata e in tempi molto brevi c'era la rimozione degli ingombranti, io credo che fosse una cosa interessante la consegna dei sacchi neri che la A.S.M. faceva, io credo che fosse una cosa interessante il giro anche la domenica che il personale faceva nel controllare la parte centrale della città.

La frequenza del ritiro dei cartoni nella parte centrale della città, ovviamente, è un elemento di consuetudine ma finalizzato ad avere una città pulita che può accogliere gente.

Tutto questo sta mancando.

Io credo che sia corretto abbassare il costo che ogni cittadino paga per avere questi disservizi.

Non condivido, poi alla fine, che, lasciando a casa i dipendenti, si affidi alla società tal dei tali la consegna dei sacchetti a domicilio.

Nel momento in cui qualcuno li chiede, dice: "Venga a prenderseli in sede".

Se la dismissione di ingombranti è troppo impellente rispetto alle esigenze di questa nuova azienda che non mi pare risponde a delle esigenze, il cittadino è invitato a portarseli presso la sede della A.S.M..

Io credo che ci siano sostanziali differenze costi di fronte a servizi che non sono mantenuti rispetto a quelli che erano gli accordi e le tradizioni.

Il segnale è che non si sta, attraverso questa amministrazione, migliorando la quantità e la qualità del servizio della A.S.M. attraverso la figura di un amministratore delegato, ma i primi passi di questa nuova amministrazione, nel senso di amministratore delegato, è mi pare normale per una destra, a cui ineggia la Bordoni, licenziare cinque dipendenti che non sono altro che i cittadini di Sondrio.....

CONSIGLIERE MUNARINI

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Munarini, attendo il tuo intervento.

CONSIGLIERE MUNARINI

...

CONSIGLIERE MOLTENI

Attendo con....

PRESIDENTE

Lasciate terminare Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Attendo con interesse le promesse di intervento di Munarini.

Io credo che su queste questioni sia abbastanza evidente una differenza dei servizi che il cittadino riceve.

Ritengo che sia doveroso da parte di questa amministrazione rivedere la tassa rifiuti che ogni cittadino - ed io sono uno di questi - paga per dei servizi che sono decisamente diversi rispetto a quelli che erano stati convenuti

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente.

Come prima cosa vorrei.... il consigliere Molteni parlava di contratti di servizio con la A.S.M., credo anch'io che siano da rivedere sicuramente, quelli saranno da rivedere.

Poi per quel che riguarda le richieste del consigliere Violante nella mozione, vorrei dire che ci siamo informati e il primo punto, a proposito del passaggio domenicale, allora, sappiamo che prima c'erano 2,5 persone di media che lavoravano alla domenica, facevano la pulizia, pulizia delle strade, svuotamento dei cestini e il giro per svuotamento campane.

Questo comportava il diritto, a queste persone, di due giorni di riposo durante la settimana.

Per cui c'erano grossi.... grossi oneri per l'organizzazione del lavoro settimanale in azienda.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì perché due persone, queste persone due giorni alla settimana mancavano perché erano giustamente a riposo.

Sul discorso pulizia strade, io credo che sarà programmata in accordo con la polizia stradale, con la polizia municipale, scusate....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Polizia locale.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

.... sarà.... sarà fatta una programmazione di giri per le pulizie per impedire la sosta e programmare appunto i passaggi infrasettimanali, perché sulle strade si va.... ci sono lamentele da sempre, che ci vedono anche, soprattutto dove parcheggiano le macchine, è lì che c'è il grosso dello sporco.

Il secondo punto....

CONSIGLIERE....

Il terzo.

CONSIGLIERE SOPPELSA

.... io credo che sulla pulizia delle isole ecologiche e su questo mi soffermo un attimino su quanto diceva il consigliere Violante per le frazioni che sono state tolte, allora nelle frazioni sono state tolte le campane di raccolta per la plastica, per il vetro e per la carta, il vetro è rimasto e c'è la raccolta differenziata e poi dopo spiego i passaggi.

Comunque, io credo che sulle isole ecologiche dove c'è sporcizia sia necessario sensibilizzare la gente, sì, va sensibilizzata affinché non metta i sacchi della spazzatura dei rifiuti vicino a queste isole.

Anche questo è un segno di inciviltà che andrebbe anche sanzionato, perché bisogna fare di tutto per fare capire alle persone che questo modo non è un modo di fare.

CONSIGLIERE VIOLANTE

3mila euro di telecamere avete speso.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Questo è un altro discorso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mica sono....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Allora, sul punto....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non ne avete beccato uno.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Ma non ci sono io davanti al monitor.

ASSESSORE VENOSTA

Ma sei sicuro che non li vediamo?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Come?

ASSESSORE VENOSTA

Ma sei sicuro che non li vediamo?

CONSIGLIERE SOPPELSA

A me pare che a Piazza Vecchia più di uno sia stato beccato, mi pare, eh, comunque.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Mi scusi, consigliere Violante, le vorrei dire che sulla raccolta differenziata delle frazioni, visto che io ci abito in frazione, allora, il passaggio della raccolta del sacco nero avviene una volta alla settimana, avviene una volta alla settimana, mi scusi, una volta alla settimana avviene il passaggio per la raccolta della plastica....

CONSIGLIERE RUSSO

Una volta ogni 15 giorni.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Scusa, una volta ogni quindici giorni il passaggio della raccolta della plastica e, alternato, una volta ogni quindici giorni il passaggio per la raccolta della carta.

Quindi, è vero che può sembrare tanto, però la plastica e la carta, di insetti e di puzza, non credo.....

Dopo ci potrebbero essere altri problemi, però questo non è un problema.

Il servizio è partito dopo Pasqua, questo lo sappiamo.

Sul discorso ingombranti, c'è stata una sospensione, sì, c'è stata solamente una sospensione temporanea del servizio che è dovuta.... è stata dovuta alla riorganizzazione interna.

Adesso il servizio, non da adesso, il servizio è attivo.

E' gratuito.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è già in convenzione con il Comune.

CONSIGLIERE SOPPELSA

E' gratuito, è gratuito, è attivo e gratuito.

Per quello che riguarda il.... però, c'è un fatto da dire: che questo servizio dovrebbe essere.... per quei carichi... cioè c'è gente che pulisce il solaio intero, A.S.M. che deve andare con il camion con la gru a tirare su la roba che non ci sta.

Per cui quando ci sono degli ingombranti di questa portata, sarebbe anche utile magari pagare qualche cosina perché la A.S.M. tante volte io la vedo....

CONSIGLIERE.....

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì, perché finché si tratta di mandare in giro due motocarri, cioè è un conto, quando devi mandare in giro quattro motocarri con il camion della gru a tirare su la roba, insomma, questo è un costo che.... è un costo ed io credo che una piccola spesa si potrebbe anche mettere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Poi l'ultima cosa....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE SOPPELSA

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi sai dire chi c'ha l'appalto dei sacchi neri?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Non lo so.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Non lo so, non è un compito mio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Questo io.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Guarda, a me questo.... a me questo, sinceramente, sinceramente, cioè io non lo so, non so se è vero quello che lei dice.

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, non dico bugie.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Non lo so e, quindi, non posso dire se è vero o meno.

Si fa subito a vedere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Poi magari andremo a vedere se è successa una cosa del genere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, certo.

CONSIGLIERE SOPPELSA

I costi che c'erano prima nella distribuzione e i costi che ci sono adesso, perché bisogna parlare sempre equiparando le cose, se è così.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Giusto.

Però, il servizio bisogna farlo.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Poi c'è da rilevare, prima è stato già detto, che è stato riattivato il servizio di raccolta direttamente presso la A.S.M..

Per cui i cittadini possono, chi è in grado, chi ha il mezzo e funziona, può portare direttamente l'ingombrante, fino ad un certo limite, nel piazzale della A.S.M..

Da quando è stato riattivato questo servizio, mi si dice che la raccolta.... la richiesta per la raccolta degli ingombranti si è diminuita del venti per cento.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Tu sei....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

L'amministratore delegato può dire quello che vuole offendendo i cittadini di Sondrio?

Ma scherziamo?

CONSIGLIERE MOLTONI

Mi scusi....

PRESIDENTE

Allora, consigliere Moltoni.

CONSIGLIERE MOLTONI

Su questo tema con Francesco Violante siamo già stati un po' in attrito.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si sente.

CONSIGLIERE MOLTONI

Io, onestamente, non capisco o probabilmente mi sfuggono i motivi per cui lui abbia questa astiosità così spiccata contro l'amministratore delegato, mio paesano, che io conosco da una vita e ritengo una persona validissima.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è....

CONSIGLIERE MOLTONI

Con tutte le carte in regola per fare quello che sta facendo in A.S.M..

Quindi, non so.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è incompatibile.

CONSIGLIERE MOLTONI

Non credo che sia incompatibile.

Se fosse incompatibile, qualcuno legalmente si faccia avanti, lo denunci e poi vediamo come vanno a finire le cose.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma lavora per l'Arcalgas.

CONSIGLIERE MOLTONI

Non è un lavoro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Come no.

CONSIGLIERE MOLTONI

Gli avranno commissionato qualche cosa.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma lui...

PRESIDENTE

Lasci finire....

CONSIGLIERE MOLTONI

Comunque, io invito i presenti consiglieri comunali e il pubblico, chi c'è qua, se l'amministratore delegato è incompatibile con la sua... con il suo ruolo, venga denunciato e venga allontanato.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE MOLTONI

Venga fatto allontanare.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lo chiederò.

CONSIGLIERE MOLTONI

Comunque, siamo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chiederò una consulenza.

CONSIGLIERE MOLTONI

Va bene.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE MOLTONI

Okay.

PRESIDENTE

Deve parlare quando....

CONSIGLIERE MOLTONI

Scusate, comunque, non voglio polemizzare ulteriormente con Francesco del quale mi ritengo amico, per cui non è un problema....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE MOLTONI

Però, su questo punto sa benissimo che non andiamo tanto d'accordo.

Un'altra cosa che io vorrei fare presente ai qui presenti consiglieri comunali è il fatto che lui dice che l'amministratore delegato, facendo così, ha insultato o, comunque, ha offeso i cittadini di Sondrio.

Io non sono assolutamente d'accordo su questa cosa, anzi, io mi auguro che da questo consiglio comunale parta un chiaro segnale sul fatto che se si comportano ancora così per il futuro e

lasciano in giro sporczia dappertutto e buttano le cartacce dappertutto, io vivo in una zona di Sondrio in cui regolarmente vedo un sacco di porcheria in giro, ma non penso che ci siano quelli di A.S.M., anche perché è lì di fronte a dove abito io che vanno a buttare via la roba.

Evidentemente, i cittadini non sono ancora arrivati al punto di capire che certe cose non devono essere fatte.

Non dico da arrivare ai livelli della Svizzera qua vicina, ma, comunque sia, sollecitare le persone, mandare dei segnali perché si comportino civilmente.

Allora, arrivo all'ultimo punto.

Facendo un po' come fai tu, Francesco, cioè difendendo i cittadini che si comportano così, secondo me, si ottiene l'effetto contrario.

Sembra quasi che vengono tutelati ed incentivati a lordare ulteriormente la città perché altrimenti vengano accusati di essere incivili.

Questo, se mi permetti, caro, io sono completamente contrario, per cui.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma su questo sono d'accordo con te.

CONSIGLIERE MOLTONI

Cioè hai capito?

Che partano dei segnali chiari da qua dentro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE MOLTONI

Io mi auguro che in futuro ci sia....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se non c'è un convenzione con il Comune di Sondrio per raccogliere i rifiuti differenziati.....

PRESIDENTE

Adesso basta.

CONSIGLIERE MOLTONI

Allora, io non voglio entrare in merito a questioni tecniche.

PRESIDENTE

Adesso basta.

CONSIGLIERE MOLTONI

Scusate il mio intervento, però ci tenevo a precisare questa cosa.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la mozione del consigliere Violante avente per oggetto servizio raccolta rifiuti.

Chi è d'accordo con la mozione di Violante?

Contrari alla mozione di Violante?

n. 21 (Bianchini, Forni, Rossi, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli, Orsatti e Caputo).

Astenuti?

SEGRETARIO

Sciaresa.

PRESIDENTE

Astenuto Sciaresa.

Basta.

Passiamo alle interpellanze ed interrogazioni.

Interpellanza del consigliere Francesco Violante: "Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio strada Mossini - Ronchi".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Sarò telegrafico.

Mi limito a rispondere al quesito.

La commissione sarà convocata nella settimana che va dal 15 al 19 di questo mese.

Guarderemo lì il progetto e lo analizzeremo.

Grazie.

PRESIDENTE

Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va bene, finalmente ha capito come va il meccanismo.

Condivido.

Aspettiamo la commissione.

Si ricordi che ci sono 380 firme e ne stanno partendo altri tre che stanno raccogliendo firme.

Perciò divertitevi con Violante.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Violante su: "Lavori inerenti l'illuminazione pubblica strada di collegamento località Tarchi Aschieri".

La parola all'assessore D'Aschieri

ASSESSORE D'ASCHIERI

Alla data odierna, dopo aver fatto eseguire dall'ufficio tecnico un sopralluogo, non risultano in corso lavori per la posa di impianto di illuminazione pubblica sulla strada oggetto dell'interpellanza.

Faccio presente che già da quindici giorni circa sono stati richiesti alcuni preventivi alla A.S.M. per raggiungere alcuni punti luce nelle frazioni, compresi quelli richiesti per questa strada.

Appena avuti i preventivi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, saranno eseguiti i lavori richiesti.

PRESIDENTE

Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Condivido.

Siccome voi andate nelle frazioni a pregare e a dire delle bugie ai cittadini, a dire delle bugie ai cittadini, ho dovuto fare questa interpellanza perché voi in campagna elettorale avete promesso che mettevate quelle quattro lampade.

Vi siete beccati i voti.

Però le lampade ancora mica gliele avete messe.

Allora, condivido che al più presto, quando ci sarà questo progetto, nelle frazioni che mancano, sono quattro lampade, mettetegliele volentieri, guardate che è la cosa più bella della vita.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante: "Violazione della par condicio, metanizzazione Ponchiera - Arquino".

La parola al sindaco.

SINDACO

Risponderò alle domande così come sono.... con lo stesso ordine con le quali.... con il quale sono state poste.

Allora, la conferenza stampa è stata.. è stata organizzata come un normale momento di comunicazione istituzionale in occasione della firma della convenzione tra Provincia, Comune e A.S.M..

La gara di appalto per la metanizzazione è in corso, è in corso di effettuazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quindi?

SINDACO

Quindi, alla domanda numero tre e numero quattro evidentemente non c'è risposta perché la gara è in corso.

Domanda numero cinque, il piano finanziario con i costi dei lavori è stato predisposto da A.S.M..

Tali costi ammontano a 400mila euro.

Sono stati esaminati ed approvati dal consiglio di amministrazione A.S.M..

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vede, signor sindaco, lei parla di istituzione e sembra che parla come Presidente della Repubblica. Le istituzioni sono una cosa.

In campagna elettorale, che si sono chiusi i seggi, i candidati, tutti i candidati, i cittadini di Sondrio e fuori di Sondrio potevano replicare.

Questo è stata una manovra, che a me hanno fatto osservare, direttamente un po' scorretta, perché voi non state regalando niente ai cittadini, perché i cittadini devono pagare.

Allora, il sabato, quando uno non può più replicare, voi vi siete presentati a Tele unica e alla stampa dicendo che a Ponchiera e a Arquino si metteva il metano, ma lo sapevamo anche ai tempi di Garibaldi, quando noi abbiamo parlato su Triangia, quando abbiamo parlato su Triangia e Arcalgas, quando abbiamo parlato proprio direttamente sul discorso della Sassella con Triasso e anche Ponchiera e Arquino dovevano essere metanizzati.

Perciò non avete scoperto nessuna acqua calda.

Voi avete violato la par condicio proprio direttamente trascurando i candidati che c'erano in lista.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Alcide Molteni del gruppo di Sondrio Democratica riguardante una vendita di quadri ad opera dell'associazione pittori e scultori cattolici presso le sale mostre di Palazzo Martinengo.

La parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie..

Allora, la concessione delle sale espositive di Palazzo Martinengo è disciplinata dal regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali.

Do lettura degli articoli che interessano.

Articolo 2 comma 1: la gestione delle sale è affidata al dirigente preposto al servizio cultura.

Articolo 3 comma 2: sono ammessi previa....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE FAPANI

Ma per cortesia....

Presidente, per favore....

PRESIDENTE

Scusate.....

ASSESSORE FAPANI

Articolo 3, comma 2: sono ammesse, previa acquisizione da parte dei richiedenti di tutte le autorizzazioni di legge, se dovute, mostre di prodotti artistici ed artigianali con possibilità di vendita degli stessi per scopi benefici preventivamente dichiarati.

Articolo 4.1: la concessione della sala espositiva di Palazzo Martinengo è demandata in toto al dirigente preposto al servizio cultura che segue il criterio dell'ordine di presentazione basato sulla data di protocollo delle richieste della rotazione d'uso.

Articolo 4 comma 3: l'utilizzo delle sale espositive di Palazzo Martinengo è soggetto al pagamento di una tariffa il cui ammontare viene determinato annualmente dalla giunta comunale nel tariffario generale del Comune.

Quindi, per rispondere puntualmente all'interrogazione, per quale motivo sono stati dati gratuitamente spazi pubblici ad un'iniziativa meramente commerciale?

Risposta: non sono stati concessi spazi pubblici gratuitamente.

La concessione delle sale di Palazzo Martinengo e l'associazione pittori e scultori cattolici è stata gestita dal dirigente del servizio cultura che, con la consueta attenzione e competenza, ha applicato il regolamento approvato da questo consiglio comunale.

Ripeto, tale concessione non è stata data a titolo gratuito ma a titolo oneroso.

L'associazione ha preventivamente dichiarato lo scopo benefico dell'iniziativa, cioè la nostra associazione sostiene il recupero di tossicodipendenti, l'adozione a distanza ed aiuto agli artisti in difficoltà finanziaria.

Domanda: quanto è stato raccolto dagli organizzatori e quanto è stato devoluto e a quale associazione?

In ogni caso, quale sarebbe stata l'associazione beneficiaria del contributo?

Risposta: a chiusura della mostra, l'associazione ha dichiarato di non aver venduto nessun quadro.

Domanda: se ha intenzione di adottare lo stesso sistema, la gratuità dell'uso nelle sale, delle sale per altre iniziative di chiara evidenza commerciale.

Risposta: non è intenzione dell'amministrazione di adottare lo stesso sistema e cioè la gratuità dell'uso delle sale per altre iniziative di chiara evidenza commerciale per il semplice motivo che è una modalità mai adottata.

L'amministrazione ha intenzione di continuare ad applicare il regolamento.

Domanda: che cosa si intende fare per evitare che iniziative, che vedono l'utilizzo di sale pubbliche, non finiscono ad essere pubblicizzate sui bidoni della spazzatura, su vetrine inutilizzate, su pali di ogni genere?

Risposta: la maleducazione e la sciattezza sono ormai un costume diffuso in tutti gli strati della popolazione.

Da persona che si è occupata tutta la vita di educazione, non posso che auspicare azione di ampio respiro quale un ritorno all'agenzia educativa e l'assunzione del proprio principio ruolo.

Un invito alla riflessione diretto a tutti gli adulti sulla valenza positiva o negativa dei loro comportamenti.

Un'educazione alla fruizione estetica che orienti verso la bellezza e il buon gusto, nella convinzione che i provvedimenti repressivi non siano utili quando pure siano possibili.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Non sono soddisfatto delle risposte o della risposta molto articolata dell'assessore.

Io ho elementi per dire.... e lo chiederò in un successivo momento a quanto è ammontato il pagamento cosiddetto oneroso della sala, perché ho dati diversi da quello che lei questa sera mi ha esposto.

L'altro elemento, invece, che mi pare doveroso di sottolineare, senza dilungarmi in un modello educativo che lei ha rivendicato e ha sottolineato, è che quella iniziativa, ricordo, che aveva una durata dubbia tra il sabato e la domenica, cioè molto breve, e che era stata pubblicizzata veramente con manifestini molto simili a quei manifestini che troviamo spesso sulle nostre porte che ci invitano a dare abbigliamento per la croce mezza rossa e mezza bianca, che sono ormai additati come iniziative che non hanno certamente finalità di carattere onlus, tanto per intenderci, ma hanno finalità di lucro, io ho l'assoluta certezza che l'iniziativa che lei ha in qualche modo così non dico elogiato, ma segnalato come un'iniziativa almeno per la prima parte veramente interessante, non sia un'iniziativa.... non sia un'iniziativa che ha dato un segnale positivo attorno all'uso di spazi comunali.

Quindi, quella poca attenzione che è stata destinata da questa amministrazione anche a quel momento di pubblicità veramente poco disdicevole, era veramente il segno che anche l'amministrazione non ha seguito con la dovuta attenzione questa iniziativa.

Quindi, invito lei, assessore, come responsabile di quel settore, non solo a segnalare che queste responsabilità sono sempre e comunque del dirigente, a farsi carico di verificare con più attenzione l'utilizzo degli spazi in mano ad associazioni che io credo vadano verificate con migliori strumenti rispetto a quelli che lei non ha attivato, a mio parere, ed è per questo che non sono d'accordo, con la dovuta attenzione.

Grazie.

ASSESSORE FAPANI

...

PRESIDENTE

Come?

ASSESSORE FAPANI

....

PRESIDENTE

Vuoi fare una precisazione?

ASSESSORE FAPANI

.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Replico anch'io dopo.

PRESIDENTE

Dopo è una contro-replica, assessore.

Passiamo al punto otto: "approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 24 febbraio del 2006".

Se non ci sono osservazioni, pongo.....

CONSIGLIERE MOLTENI

....

SEGRETARIO

Sarebbe meglio farli entrare.

CONSIGLIERE MOLTENI

Mi riferisco al numero legale evidenziato...

PRESIDENTE

Egidio....

SEGRETARIO

C'è da fare....

CONSIGLIERE RUSSO

Diamo atto che.....

PRESIDENTE

Adesso non funzionano neanche i microfoni questa sera.

SEGRETARIO

Bisogna essere...

CONSIGLIERE....

Noi ci siamo.

CONSIGLIERE RUSSO

Ci siete come numero?

CONSIGLIERE....

Sì.

CONSIGLIERE RUSSO

Ci siete?

CONSIGLIERE

Sì.

CONSIGLIERE RUSSO

Manca ancora qualcuno?

CONSIGLIERE...

In questo momento noi ci siamo.

CONSIGLIERE RUSSO

In questo momento ci siete?

CONSIGLIERE...

Sì.

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE RUSSO

Adesso sì.

PRESIDENTE

Allora, Matteo, grazie.

CONSIGLIERE RUSSO

Prego.

PRESIDENTE

Mettiamo in voto il punto otto: "approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 24 febbraio 2006".

CONSIGLIERE...

.....

CONSIGLIERE RUSSO

Ma stai zitto.

PRESIDENTE

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE RUSSO

Stai zitto, hai capito?

PRESIDENTE

Unanimità.

SEGRETARIO

Manca Schena.

PRESIDENTE

Manca Bongiolatti.

SEGRETARIO

Schena.

PRESIDENTE

Schena e Bongiolatti.

Scusate, stiamo trascrivendo i nomi, è per quello.

Allora, ci sono voti contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Passiamo al punto nove: "seconda presa d'atto variante al piano regolatore generale vigente 2003\2006, aggiornamento cartografico normativo".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, Presidente.

Come dice il titolo, si tratta di un secondo aggiornamento cartografico normativo del P.R.G. con la vigente variante ai sensi della legge 51\75, la legge 23\97, apportati agli stessi elaborati a partire dall'anno 2003.

Al fine di comprenderli su un unico elaborato, documento cartaceo informatizzato che agevoli la consultazione anche da parte dei tecnici dell'ufficio e del pubblico.

L'elenco delle varie varianti lo avete riportato in delibera.

Sono tutte varianti che sono già per altro state approvate dal consiglio comunale e, quindi, si tratta di una presa d'atto e di una modifica della cartografia al fine di averle tutte su un'unica tavola aggiornata.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto nove, è una presa d'atto, per quanto riguarda la variante al P.R.G. 2003\2006, aggiornamento cartografico normativo.

Chi è favorevole?

Unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO

C'è anche Della Pedrina.

Unanimità.

PRESIDENTE

Punto numero dieci: "piano di lottizzazione in variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97 dell'area ubicata in via Don Lucchinetti per approvazione".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Allora, si tratta del piano.... del piano di lottizzazione di via Don Lucchinetti, nella fase di deposito del piano non sono pervenute osservazioni.

Vi sono riportate in delibera i pareri favorevoli dell'Arpa, dell'A.S.L., della Provincia di Sondrio che, non avendo ancora approvato il piano di governo del territorio, non esprime parere e, quindi, propongo che questo piano venga approvato.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono...

La parola al consigliere SteFAnelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Voi avete già visto il primario di un ospedale che firma un referto medico insieme alla sua caposala?

L'avete già visto?

Allora, qui l'architetto firma con un geometra un piano urbanistico.

Non è possibile.

Il geometra può fare i rilievi.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, il geometra può fare il rilievo.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, no, caro mio signore.

CONSIGLIERE

La competenza..

CONSIGLIERE STEFANELLI

La responsabilità penale e civile è del professionista che è abilitato a fare questo, ma non il geometra.

CONSIGLIERE

Ma è del....

PRESIDENTE

Allora, se ci sono..... se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto dieci: "piano di lottizzazione in variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, articolo 25, legge regionale 12 del 2005, dell'area ubicata in via Don Lucchinetti, p.a.o. numero 52, per l'approvazione".

Chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

11 contrari (Sciaresa, Stefanelli, Valli, Della Pedrina, Colombera, Ambrosi, Vesnaver, Schena, Molteni, Russo e Cattelini).

PRESIDENTE

Ci sono astenuti?

SEGRETARIO

No.

PRESIDENTE

No.

Allora, 20 voti favorevoli, contrari 11.

CONSIGLIERE BORDONI

Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori, io credo che siamo in 21.

PRESIDENTE

Allora, grazie della segnalazione del consigliere Bordoni.

Maggioranza 21.

CONSIGLIERE...

Brava.

CONSIGLIERE TARABINI

Brava.

PRESIDENTE

Non è che.... si può.... può succedere a volte anche di sbagliare nel conteggio.

Punto numero undici: "piano di lottizzazione in variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, della zona RT numero 17 B, sub ubicata in via Fumagalli e via Visconti Venosta, valutazione delle osservazioni pervenute e contro-deduzioni, riadozione".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Allora, questo piano è stato adottato dal consiglio condizionatamente all'acquisizione dell'assenso del proprietario del mappale 153 foglio 31 entro la scadenza del termine per la presentazione dell'osservazione.

La signora Agostina Marcali ha presentato un'osservazione, che è anche la proprietaria di questo mappale, ha presentato un'osservazione chiedendo che il suo mappale di circa 400 metri quadrati fosse stralciato dal piano di lottizzazione in questione.

Questa osservazione viene accolta, propongo che venga accolta e, quindi, questo comporta la riadozione di questo piano di lottizzazione in quanto subentra un'ulteriore variante urbanistica perché la signora Marcali chiede che il suo terreno rimanga a verde privato.

Quindi, la riadozione è necessaria perché, mantenendo il terreno così com'è, comporta un'ulteriore variante al piano di lottizzazione.

Per il resto, non cambia niente all'interno del piano in quanto gli stessi proponenti del piano di lottizzazione, nel fare il calcolo degli standard e dei vari volumi considerati, non avevano tenuto conto di questi 400 metri quadrati di proprietà della signora Marcali.

Per cui il piano rimane così com'è e tutti i requisiti ci sono come c'erano allora.

Quindi, io propongo che venga accolta l'osservazione della signora Marcali e riadottato il piano di lottizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Niente.

PRESIDENTE

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Velocemente.

Vanno fatte due votazioni: una sul.... ed una, invece, sulla riadozione.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Michele?

CONSIGLIERE IANNOTTI

No.

PRESIDENTE

No?

CONSIGLIERE IANNOTTI

No.

PRESIDENTE

Niente.

Allora, due votazioni.

SEGRETARIO

La prima votazione sull'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE

Allora, la prima votazione è sulla proposta di accoglimento dell'osservazione.

Chi è d'accordo sull'accoglimento?

SEGRETARIO

E' la prima.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO

Favorevoli?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

6.

PRESIDENTE

Astenuti 6.

SEGRETARIO

28 favorevoli.

PRESIDENTE

28 favorevoli.

Favorevoli 28, astenuti....

SEGRETARIO

6 (Sciaresa, Della Pedrina, Stefanelli, Valli, Colombera e Molteni).

PRESIDENTE

6.

Passiamo al punto dodici.

CONSIGLIERE MOLTENI

No, c'è la...

PRESIDENTE

No, scusate, c'è la seconda votazione, ecco.

CONSIGLIERE MOLTENI

Presidente, deve...

PRESIDENTE

Allora, devi intervenire, Alcide?

CONSIGLIERE MOLTENI

No, lui.

PRESIDENTE

Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Questo piano è, diciamo così, un piano che noi già l'altra volta avevamo bocciato proprio perché le previsioni progettuali hanno stravolto completamente quelle che erano le previsioni del piano regolatore e soprattutto l'individuazione dell'area di recupero così come era compresa e contenuta nella scheda allegata al piano regolatore.

Cioè con lo spostamento a monte del volume edificatorio invece di mantenerlo nella posizione originaria della previsione urbanistica.

Questo comporta sicuramente la distruzione di quella bellissima conca verde, oggi verde, purtroppo per poco tempo ancora, che accompagna la strada che sale verso la Valmalenco.

Le previsioni del piano permettevano di realizzare questo volume nella parte più bassa e, quindi, defilata rispetto alla strada e la previsione attuale, invece, di questa riadozione, ma anche della

prima adozione, va diciamo ad incidere dal punto di vista ambientale in modo consistente.

Quindi, noi siamo assolutamente contrari a questa variante.

Mentre, invece, abbiamo accolto il desiderio del lottizzante, ex lottizzante, che non aveva nemmeno firmato il piano di recupero, di stralciare quell'area verde situata nella parte più bassa.

Quindi, noi chiaramente, adesso non so se tutta la minoranza, ma siamo contrari alla riadozione così com'è stata proposta.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Mauro?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No.

PRESIDENTE

No?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No.

ASSESSORE VENOSTA

Voleva darti la parola.

CONSIGLIERE....

L'unica volta....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE VIOLANTE

..

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

PRESIDENTE

Se non ci sono.... se non ci sono.... se non ci sono ulteriori interventi, poniamo in votazione la riadozione.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

SEGRETARIO

23 favorevoli.

PRESIDENTE

23 favorevoli.

SEGRETARIO

12 contrari (Molteni, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Cattellini, Schena, Colombera e Russo).

PRESIDENTE

12 contrari.

Passiamo al punto dodici: "accordi quadro di sviluppo territoriale per la casa, per i comuni a fabbisogno elevato ed acuto - avvalimento dell'Aler della provincia di Sondrio per interventi in via Gianoli, disponibilità area per l'intervento".

La parola all'assessore Perregrini.

CONSIGLIERE MOLTENI

Mi scusi, Presidente....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Mi scusi, Presidente, sull'ordine dei lavori, volevo chiedere questo.

PRESIDENTE

Scusa, assessore.

La parola a Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Siccome i punti dodici, tredici e quindici sono stati.. sono stati discussi in commissione sempre dopo che è stato steso l'ordine da parte dei capigruppo, in conferenza dei capigruppo, chiedevo al Presidente se non è il caso di rinviare la discussione di questi punti all'ordine del giorno alla luce di....

CONSIGLIERE

A lunedì.

CONSIGLIERE SCHENA

Nel prossimo consiglio.

CONSIGLIERE MOLTENI

Nel prossimo consiglio, sì.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Al prossimo consiglio comunale.

PRESIDENTE

Allora, visto e considerato che il consigliere capogruppo Iannotti ha fatto una richiesta di questo tipo, io inviterei i capigruppo velocemente ad incontrarsi e a decidere conseguentemente.

CONSIGLIERE MOLTENI

Mi scusi, Presidente....

PRESIDENTE

Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io credo che nella risposta di Iannotti non ci sia la volontà di risedersi al tavolo a riconvenire attraverso i capigruppo se inserire o no all'ordine del giorno.

Se lei riesce a seguirmi senza che Venosta la disturbi, sarei oltre modo.... veramente è proprio l'ultima serata, faccia lo sforzo, lo so, ma lo so che lei è poliedrico nelle cose, siccome ha appena detto che ha qualche difficoltà, eviti lei di....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE MOLTENI

No, l'ha detto lui prima.

Lei era fuori a mangiare e, quindi, si fidi che le dico così.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE MOLTENI

No, ma è andato a prenderlo, il tempo che è andato a comprarlo.

Quindi, si fidi.

Però, è l'ultima volta, non faccia fatica a...

Presidente, siccome lei ha mandato in più occasioni degli scritti che sono agli atti della vita amministrativa, in cui invitava i capigruppo, il presidente delle commissioni, ad attenersi a certe date, mi pare che questa sia stata disattesa non da una riunione dei capigruppo, è stata disattesa da coloro i quali non hanno rispettato una direttiva che lei ha difatti emanato, perché altrimenti non

avrebbe scritto quanto lei ha scritto.

Quindi, spetta a lei dire se, sulla base degli scritti che lei ha avuto la cortesia di inviare per migliorare il sistema organizzativo, se quanto è accaduto rispetta o non rispetta i suoi scritti.

Se alla fine lei dice: "No, voglio che me lo dicano i capigruppo", io non sono assolutamente d'accordo perché non è stato quel documento o quei documenti che lei più volte ci ha mandato, non sono il risultato e non sono stati sottoscritti dai capigruppo e quindi anche da me, sono stati un'iniziativa sua, legittima, doverosa, a mio parere, perché serviva per organizzare meglio il consiglio comunale, a lei la decisione di vedere se quanto è accaduto anche in questo consiglio comunale nella sua organizzazione è rispettoso o non rispettoso di quanto lei molto cortesemente in più occasioni ci ha inviato.

Io non sono così d'accordo che alla fine si interpreti o si decida come capigruppo su uno scritto che è suo, insomma, giustamente fa parte del suo compito.

PRESIDENTE

La parola a Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie.

Io ho già ampiamente spiegato in commissione perché ho visto che questa cosa è già stata sollevata in commissione, ho spiegato che è stata un'eccezione motivata dal susseguirsi repentino di feste che ci sono state.

Quindi, abbiamo rimandato per dare la possibilità a tutti di poter intervenire, perché anche solo da due colloquio che avevo fatto, mancavano un sacco di persone in commissione.

Ecco il motivo per il quale siamo arrivati abbastanza lunghi.

Io ho già esortato il Presidente a scusarmi della questione e che, comunque, non sarebbe ripetuto, questa è un'eccezione, questa è stata un'eccezione motivata unicamente dal susseguirsi delle feste.

Dopo se vogliamo trovare delle.. dei modi e sul metodo sono perfettamente d'accordo con il consigliere Molteni che prima devono andare in commissione prima che approdare... cioè essere già confezionati per il consiglio comunale, siamo tutti d'accordo.

Ma è stata un'eccezione, l'ho già spiegato ampiamente.

Io chiedo al Presidente, invece, a differenza, di andare avanti secondo l'ordine che ha stabilito dal consiglio comunale.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE MOLTENI

Decida lei.

PRESIDENTE

Allora, se questa è l'eccezione con l'auspicio che non accada più una cosa del genere, proseguiamo con i lavori.

CONSIGLIERE MOLTENI

No.

Punto numero dodici: "Accordi quadro di sviluppo....".

CONSIGLIERE MOLTENI

Presidente, mi scusi, immagino che i suoi scritti siano stati conseguenti a numerose infrazioni rispetto a quella che era la necessità che lei ha sottolineato.

Ce ne ha mandati tre, lei, di inviti, tre.

Quindi, questa non è un'eccezione, è l'eccezione delle eccezioni e delle eccezioni.

Quindi, non è un'eccezione.

Le feste, tra l'altro, non ho neanche sottolineato quello che le ho detto per telefono, cioè che quando un Presidente di commissione convoca le commissioni, abbia la cortesia di passare

dall'ufficio a firmare la convocazione, almeno quello, insomma, ecco, visto che è arrivata non firmata, ecco.

Solo questo.

PRESIDENTE

Io le volevo....

CONSIGLIERE MOLTENI

Io le dico che non starò qui perché alla fine non è un'eccezione, è una cosa che lei ha più volte sottolineato e, quindi, è una triste abitudine che ha continuato anche questa sera e mi dispiace che venga interpretata che un domani non succederà più.

Continua a succedere.

Io non ci sto qui, tanto anticipo.....

PRESIDENTE

Volevo dire che la firma su quella convocazione, la convocazione esiste.

CONSIGLIERE MOLTENI

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Ma è stata firmata, Alcide.

PRESIDENTE

E' stata firmata.

CONSIGLIERE MOLTENI

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Mi spiace, ma...

CONSIGLIERE MOLTENI

.....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

...

PRESIDENTE

Allora, visto e considerato che si parla dell'eccezione dell'eccezione, proseguiamo con i lavori.

Punto numero dodici: "accordo quadro di sviluppo territoriale per la casa, per i comuni a fabbisogno elevato ed acuto - avvalimento dell'Aler della provincia di Sondrio per interventi in via Gianoli, disponibilità area per l'intervento".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Allora, noi ci siamo avvalsi dell'Aler per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia a canone sociale e di sei alloggi di edilizia convenzionata in vendita a prezzo convenzionato, in quanto il Comune di Sondrio risulta titolare di un contributo in seguito ad accordi specifici con la Regione Lombardia di 494mila e rotti euro.

Per questa realizzazione si è scelta l'area di via Gianoli.

PRESIDENTE

Posso chiedere silenzio, per cortesia?

ASSESSORE PERREGRINI

Tanto per intenderci, l'area che sta al di sotto dell'edificio sempre costruito dall'Aler, cosiddetto del Ventaglio.

L'Aler, tra l'altro, risulta proprietaria di quell'area al momento.

Quindi, siccome non è ancora stata perfezionata la convenzione riguardante la via Gianoli con la quale l'Aler doveva cedere al Comune gratuitamente quell'area, si è preferito, per evitare un atto notarile, di fare.... di far cedere all'Aler solo una parte di terreno che interessa il parcheggio

comunale che verrà eseguito per una.... che prevede una capienza di circa venti posti e il resto dell'area, di circa 1200 metri quadrati, rimane all'aler dietro un corrispettivo che l'Aler verserà al Comune di centomila euro.

Questo in pagamento dell'area che avrebbe dovuto essere comunale.

Lì c'è già in corso un progetto di opera pubblica che prevede la realizzazione del parcheggio per circa 20 posti auto e del percorso pedonale che collega la via Gianoli con la via Maffei.

I lavori andranno avanti.

Il parcheggio verrà realizzato.

L'Aler realizzerà questi quindici alloggi, in parte ad edilizia agevolata convenzionata, in modo tale che in questo modo si possa in qualche modo ridurre la lista di attesa che è ancora lunga di gente ha bisogno di una casa.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Sugli accordi fatti con l'Aler, mi dispiace, voterò contro perché - e motivo - prima di tutto sono 1300 metri circa, già l'Aler ha sfruttato abbastanza quel territorio.

Non ha lasciato un.... non ha lasciato neanche un metro di terreno per un parco verde o parco giochi.

Sfido l'Aler a livello provinciale dove ha lasciato i suoi terreni.

Neanche un pezzettino e neanche in via Giuliani.

Neanche in via Giuliani.

Allora, perché io dico no a questa costruzione?

Anche - e ha ragione il collega Schena - io avevo votato anche a favore quella volta lì in discussione, ai Popolari Retici, ma io mi trovo direttamente in difficoltà, ma perché debbo dire di no?

Perché lì c'abbiamo 34 appartamenti, impresa Rebai, Rebai e Cossi, che stanno costruendo.

E' vero?

L'Aler quanti appartamenti ha costruito in quella cooperativa lì?

Saranno 40 o 30.

Ditemi dove sono gli spazi verdi in quella zona.

Secondo o anche terzo: abbiamo direttamente un asilo nido, abbiamo un asilo dei nostri bambini dove sono dentro in una topaia.

Non so devo fare richiesta per farlo chiudere, per norme di sicurezza.

Faremo due righe ai vigili del fuoco, non c'è problema.

Lo faremo chiudere perché non ci sono uscite di sicurezza in quell'asilo dove ci sono cento bambini.

Lasciamo andare i crocefissi.

Cosa succede?

No, scusa, se giochiamo a tresette, giochiamoci, io sono abituato a giocare fino alle sei di mattina, perciò mettetevi d'accordo e poi parlo io.

Il discorso, mi scusi, il discorso è che in quella zona lì è giusta, fortunatamente, quella variante di quella strada lì, mi sta bene, finalmente c'è un collegamento tra via Gianoli con via Maffei per la farmacia e per il supermercato, sono d'accordissimo.

Ma mi dite i bambini dove vanno a giocare? Quei cento bambini.

Spiegatelo voi.

In quell'asilo lì che sono chiusi in una topaia, in una topaia.

100 bambini bisogna portarli a passeggio con le manine, bambini di tre anni, bambini di quattro

anni, bambini di cinque anni, a spasso, fino a che non vanno alle scuole elementari.

Allora, se noi diciamo ad un bambino "stai seduto per tre o quattro ore", tu, che sei un medico, sai che cosa significa fare sedere un bambino per tre o quattro ore, è come uno che va in macchina e la schiena se la porta a casa.

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Violante, gradirei che si potesse ascoltare quello che sta dicendo il consigliere Violante.

Scusate....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma non è colpa nostra.

PRESIDENTE

Siamo nella sala consiliare.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Allora, quando un bambino ti sta due o tre ore seduto, quattro ore, non hanno diritto di una merenda?

Proprio appena una mela alle dieci.

No perché non sono d'accordo gli insegnanti.

Debbono aspettare quando arriva la truppa, quando arriva il mangiare direttamente della... di quel famoso capannone che io sono stato sempre contrario, però grazie a Della Pedrina, l'ha portata lui avanti quella situazione di quella cucina centralizzata.

E' lì che sono contrario con Della Pedrina, è un tua colpa, tua colpa.

Ti arrangi, Della Pedrina.

Ma non è quello il problema.

Ancora poi te ne mollo.

Ma non è quello il problema.

Non è quello il problema.

Il problema è che lì bisogna lasciare il terreno al Comune, si fa un bel recinto, un bel parco verde per gli anziani, per i giovani, tranquilli.

Perché non ci scherzate, perché se io lunedì chiamerò la commissione spettacolo e scriverò alla prefettura ed ai vigili del fuoco, lì quell'asilo lo chiudiamo.

ASSESSORE VENOSTA

Metteranno a casa i bambini.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Metteranno a casa i bambini.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Magari.

Allora se viene....

Allora, te ne faccio un'altra più bella, stai tranquillo, stai tranquillo che Violante le cose le sa, guarda che è dal '52 che io sto a Sondrio e ti faccio vedere quante scuole sono fuori legge con la 236.

ASSESSORE VENOSTA

Ma tutte, probabilmente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravi.

Allora, in cambio di spendere i soldi per il Pedretti, spendiamoli per la sicurezza delle scuole,

spendiamoli per la sicurezza delle scuole, mica per il Pedretti.

Il Pedretti può andare da soli.

ASSESSORE VENOSTA

Cerchiamo di essere responsabili.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ci divertiremo nel prossimo consiglio comunale.

ASSESSORE VENOSTA

Tu ti diverti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non ti preoccupare, ci saranno delle mozioni ed interpellanze ancora.

Vai tranquillo che Violante non perdona.

Non ho perdonato Molteni, voi che perdoni voi, ma per piacere.

PRESIDENTE

Si attenga al tema.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sono stato disturbato dal sindaco.

CONSIGLIERE....

Dal sindaco?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Perché i suoi consigli sono quelli che stanno rovinando la città di Sondrio, lo dico ben chiaro, io.

Non c'è nessun problema.

Non c'è nessun problema.

Ci possiamo sfidare in un dibattito quando voi che Violante vince sempre, anche a livello elettorale.

Non c'è problema.

Il discorso è che il mio voto è contrario per il discorso che un po' di verde, e poi dobbiamo parlare dell'area del pep, delle grandi bufale, delle grandi bufale che fate scrivere alla stampa, ma di quello ne parleremo dopo, dopo.

Questa volta io voterò contro a questa costruzione dell'Aler perché siamo stufo di avere cemento in giro.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma per dovere di responsabilità verso i cittadini, ci siamo fermati noi consiglieri comunali mentre gli altri consiglieri si sono assentati proprio per protestare nei confronti suoi in particolare, Presidente, e dei capigruppo di maggioranza sul discorso che avevamo portato avanti su questi argomenti.

Allora, ci siamo fermati proprio perché è importante che rimanga agli atti una dichiarazione che è piuttosto pesante, nostra, relativa alla svendita degli standard, delle aree di standard, in uno dei quartieri più delicati, nuovi, che già non hanno spazio, hanno già un'occupazione volumetrica enorme e non hanno aree di respiro di standard.

Questa era l'unica area di standard rimasta all'interno di questo quartiere, vicino alla scuola, vicino all'oratorio, vicino ad una R.S.A., dove si sta facendo un intervento su un'area vicina, limitrofa, confinante, quasi confinante con questa, con un intervento di 32 - 35 appartamenti, e con la previsione di realizzarne altri dodici con questo intervento.

Questa è l'applicazione di una legge regionale, quindi, probabilmente siete anche nel diritto di farlo, però credo che anche la legge regionale prevede certi passaggi che servono per dimostrare l'urgenza e la necessità di utilizzare un'area, qualsiasi e quindi vanno fatte delle valutazioni su

quali aree scegliere per fare... quali aree di standard utilizzare per realizzare gli interventi di edilizia pubblica.

Questa area è stata in pratica pagata dai condomini di quell'edificio che l'Aler ha realizzato alcuni anni fa, un semicerchio, sono circa, se non sbaglio, quattro per due fa otto, sono tre scale, 24 appartamenti.

CONSIGLIERE...

24.

CONSIGLIERE STEFANELLI

24 appartamenti con tutte coppie giovani, con bambini piccoli o persone anziane che hanno investito le loro risorse in questo edificio.

Quest'area è stata pagata da loro perché l'Aler nel suo conto economico, chiaramente, ha messo anche il costo dell'acquisizione di quest'area, di questo pezzo di standard che avrebbe dovuto essere ceduto al Comune.

Noi non l'abbiamo ritirata quest'area di standard, mentre invece l'abbiamo inserita nel piano regolatore, era inserita nel piano regolatore, proprio per sfogo eventuale, come diceva Violante, ampliamento dell'area e quindi la destinazione scolastica, lo dice anche la delibera, ampliamento dell'area dell'asilo, dell'attuale asilo.

Ma avevamo pensato anche in modo più attento al destino di quest'area qui, poteva essere questa, poteva essere un accesso diversificato alla R.S.A. diverso, in modo da rendere pedo-ciclabile la via Cugnolo che è abbastanza pericolosa per il passaggio delle macchine, poteva essere utilizzata come area verde oppure addirittura come parcheggio per tutti questi insediamenti.

No, niente, si utilizza quest'area per realizzare un altro edificio.

Poi l'Aler, chiaramente, io credo e sono sicuro che non faccia speculazioni, anzi, fa da calmiera.

Quindi, ben vengano diciamo le costruzioni dell'Aler.

Ma in questo caso veramente.... è veramente, come si può dire, un danno urbanistico assai grave soprattutto per il quartiere.

Quartiere che da anni è nato con tutta una serie di insediamenti popolari, edifici anche apprezzabili fatti negli anni probabilmente sessanta, intorno proprio agli anni sessanta, dove i parcheggi erano abbastanza limitati.

Ci sono altri edifici privati, mi riferisco alla proprietà Gianoli con una serie di appartamenti molto alta, senza un metro quadro di esterno, di parcheggio esterno.

Ci sono altri interventi più verso diciamo.... verso quest'area, addirittura anche quelli realizzati, ma con pochissimi parcheggi, già oggi, già oggi, già oggi si vede il grande intasamento, soprattutto nei periodi della settimana, Tarabini abita di fronte a me e, quindi, lo sa, per occupazione che avviene per l'uso scolastico, per i maestri che vanno a fare i corsi serali, per i maestri che si devono riunire il pomeriggio, i genitori che vanno a incontrare i professori per parlare dei loro figli.

In più è diventato anche uno sfogo per alcuni residenti, diciamo in modo molto chiaro, per depositare camioncini, macchine, roulotte, eccetera, eccetera.

Però, ecco, già quel piccolo parcheggio è già intasato oggi.

Questa era diciamo una riserva, una riserva molto importante.

Ma è da notare, però, che il Comune incassa centomila euro cedendo.... ricedendo all'Aler quello che l'Aler avrebbe dovuto cedere al Comune.

Quindi, addirittura facendo un'appropriazione indebita del valore di quell'area, pagata invece dai condomini di quell'edificio che c'è attorno diciamo nella parte verso nord.

Mi si dirà di no perché avrebbe dovuto essere ceduta gratuitamente al Comune.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Certo, ho capito.

Però, allora, perché si è ceduta gratuitamente al Comune?

Noi cediamo gratuitamente all'Aler e invece ci facciamo sopra una speculazione?

Va beh, questo qui è un passaggio....

Ma la cosa grave è proprio questa legge regionale, questa è una delle leggi che sono passate, probabilmente, non accorgendosi molto di cosa sta facendo la Regione, che appunto questa legge del 7 febbraio, 7 o 8 febbraio, numero 7 dell'8 febbraio del 2005, in cui con un articolo è andato.... si è andati a modificare una legge, una legge precedente, la numero 9 del dodici aprile del '99.

Senza accorgersi, quindi, c'è anche, secondo me, un'anomalia nella stesura della delibera, perché la legge undici marzo del 2005, la numero dodici, ha abrogato la legge numero 9 del dodici aprile del '99, che poi veniva richiamata da questa ultima dell'8 di febbraio del 2005.

Si è dimenticata di abrogare questa seconda versione.

Però, se questa seconda versione che modificava esattamente quella precedente e dava la possibilità ai comuni di andare ad intervenire, quindi, lasciando realizzare degli interventi di edilizia economica popolare sulle aree di standard, non è stata abrogata, ma cosa dice?

Ci deve essere una dichiarazione da parte del sindaco di.... aspetta un attimo che ce l'ho qui, aspettate, eh, arrivo subito, di estrema urgenza, di improrogabilità e di estrema urgenza e di assoluta necessità di quell'area o di quelle aree, non è detto che sia una sola, con la dichiarazione da parte del Comune.

Ma dice anche questo, dice che il programma doveva essere concordato ed approvato prima come strumento e avrebbe dovuto anche, il programma, indicare quali aree di standard e quale diciamo.. diciamo quale peso volumetrico viene ad incidere sul piano regolatore con l'aumento dei volumi.

Adesso questo è un piccolo volume.

Però, avete.... c'avete dato anche questo documento che dovrebbe prevedere una serie di insediamenti.

C'è una aggravio di metri cubi e, quindi, di abitanti, notevole. Avrebbero dovuto essere individuate anche le aree di standard relative a quei nuovi interventi, cosa che, invece, non è stata fatta.

Quindi, secondo noi, secondo me, oltre a essere diciamo grave questa scelta, non è stato seguito nemmeno l'iter giusto per giustificare questo intervento.

In più, è stato giustificato da una paginetta e mezza, quindi, in modo molto superficiale, senza dare giustificazioni politiche ed urbanistiche di questo tipo di intervento.

Io mi auguro che capiate questa necessità, facciate un sopralluogo, io l'ho chiesto all'assessore e dice che l'ha fatto, però chi conosce il quartiere, Violante lo conosce bene come me, io ci abito lì, Tarabini lo conosce, io credo veramente che si debba fare, si possa fare un'altra scelta un pochino più oculata di questa.

Lasciando questa piccola area veramente che è un tesoro per quel quartiere, all'utilizzo del quartiere stesso, di una parte del quartiere stesso.

Io vi ringrazio su questo.

Ci siamo fermati apposta per dare queste indicazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Indipendentemente dalla contestazione o meno, io ringrazio Stefanelli e i consiglieri che si sono fermati.

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, vorrei aggiungere anch'io qualche cosa a quello che ha detto Stefanelli innanzitutto per rimarcare che questa sera almeno io mi sento estremamente amareggiato, io penso che come me si

senta tutto il consiglio comunale amareggiato, cioè vedere una buona parte della minoranza uscire, non penso per un elemento così pretestuoso così come si vuole fare credere, non è certamente un bello spettacolo.

Allora, volevo rimarcare una cosa: quando si dice e si critica il funzionamento delle commissioni, certo, può anche esserci qualche volta qualche discorso di parte, magari qualche.... però provate ad immaginare una delibera di questo tipo di cui non si è mai discusso, di cui un consigliere comunale ne viene a conoscenza, ripeto, due giorni prima del consiglio comunale, senza nessuna possibilità di discussione.

Perché quanto dice Stefanelli, detto anche in commissione, non serve assolutamente a niente, le carte sono pronte, la delibera marcia, va per conto suo.

Quindi, Presidente Bortolotti, non è una svista, una causa di forza maggiore, anche perché volevo dire che a me pare che la capigruppo sia stata fatta prima del 25 aprile, giusto?

CONSIGLIERE

Sì.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Prima del 25 aprile non ce n'erano di feste.

Le feste erano dopo la capigruppo.

Quindi, avanzare una scusa delle feste, che erano già fuori termine, è fuori luogo.

Se la capigruppo, com'è avvenuta mi pare il 21, fossimo andati prima del 21, feste non ce n'erano.

CONSIGLIERE

C'era Pasqua.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Beh, allora, a questo punto, quando si decide il consiglio comunale, c'è stato anche a Natale, cioè a questo punto mi pare evidente che è stata un pochino una scusa, ma soprattutto sulla delibera di questo tipo meritava, comunque, un rinvio.

Perché stiamo parlando di un'area verde che è stata lasciata lì e sentire le motivazioni di chi allora era in giunta e ha deciso di fare questo, mi sembrava il minimo che qualcuno della maggioranza si chiedesse per quale motivo questi signori che c'erano prima hanno voluto che lì rimanesse verde.

Almeno sentire la motivazione, ed io continuo a dire che chi ha la maggioranza ha il diritto e il dovere di governare.

Ma anche il diritto e dovere però di ascoltare, e, secondo me, non è che si ascoltano le persone arrivando, ripeto, con le delibere preconfezionare o quanto meno...

Ha ragione Venosta quando dice che la maggioranza arriva con una proposta compiuta, io sono d'accordo con lui.

Ma la mette in discussione, quanto meno nella forma, perché sentirmi dire "tanto le carte sono già pronte", veramente... a me veramente dà fastidio.

Anch'io mi sono fermato solo per un intervento perché mi sembra giusto che, per rispetto dei cittadini, quello che dobbiamo dire lo diciamo, ma che serve e soprattutto anche a meditare che le cose fatte di fretta, magari vale la pena perdere una settimana in più, perdere magari un consiglio comunale in più, ma quanto meno ascoltare, che magari quelli che sono dall'altra parte non dicono solo delle stupidate o non dicono solo delle cose strumentali.

A volte dicono anche delle cose che hanno un senso.

Se hanno un senso, magari la maggioranza può farne anche un piccolo tesoro per magari cambiare il tiro, anche solo conoscere il perché gli altri la pensano in maniera diversa e non sempre per una posizione ideologica e politica, anche perché io non mi sento uno da posizione ideologica e politica preconstituita.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie.

Sono d'accordo con il consigliere Della Pedrina quando dice che bisogna ascoltare.

Io, pensando a questa delibera, ho ascoltato le 300 persone che sono in graduatoria che aspettano un alloggio ad edilizia residenziale pubblica e che, purtroppo, non si possono soddisfare con i 25 - 30 alloggi che ogni anno vengono lasciati liberi dal turnover.

Non entro in merito al fatto che si toglie un pezzo di verde alla città, tutte le volte che si costruisce, purtroppo, si toglie un pezzo di verde.

Io ripeto, probabilmente mi esprimo in un modo non corretto in quanto non sono un tecnico.

In ogni caso, un primo dovere del Comune è dare risposte ai cittadini ed ascoltare, ovviamente, le esigenze della sua città.

Oggi in graduatoria ci sono 300 famiglie che attendono un alloggio a canone sociale che non si possono permettere, vista la documentazione che presentano, un alloggio a canone di mercato.

Ogni volta che l'Aler che, ricordo, non è un'agenzia immobiliare, è l'azienda lombarda per l'edilizia residenziale pubblica, è un ente pubblico economico, non costruisce per guadagnare, costruisce case di edilizia residenziale pubblica che poi il Comune assegna in base a graduatorie fatte con il rispetto di una legge regionale, e costruisce case da vendere come prima casa, quindi, a famiglie che necessitano di una prima abitazione a prezzi convenzionati e stabiliti dal Comune.

Quindi, sono contenta che il Presidente del consiglio questa sera abbia proceduto nell'esame delle delibere, soprattutto di questa, perché il primo impegno, il primo obbligo di un'amministrazione comunale è dare delle risposte ai cittadini.

Ripeto, purtroppo, quando si costruisce una casa, è ovvio, non si fa sul niente, si porta via del terreno.

Magari quel terreno poteva essere utilizzato diversamente, io su questo non discuto, però rimane il fatto che il nostro obbligo è dare delle risposte ai bisogni della città.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE VIOLANTE

E dare....

PRESIDENTE

Stefanelli, brevissimamente.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma è la stessa... apprezzo il tuo intervento, ma è la stessa risposta che avete dato per la scuola di Triangia, uguale.

Cioè nessuno contesta il fatto che l'Aler possa intervenire e faccia.... e ci va bene, anche se qui sono sei appartamenti.

Su 300, sono 6 appartamenti.

Contestiamo il luogo dove viene realizzato questo intervento.

Noi diciamo scegliete un'altra area, vi appoggiamo mani e piedi nella scelta.

Un'altra area anche di standard, se volete, però fate una valutazione sul valore di un'area di standard rispetto ad un'altra area di standard.

Questa qui ha un grande valore come area di standard.

Quindi, sprecare questo è un precedente che è gravissimo per la città.

Allora, è una responsabilità grossa che vi assumete di consumare questo pezzettino di area, è un pezzettino di area che però è essenziale per la vita di quel quartiere.

Non abbiamo interesse noi, ma però in effetti, se voi andate giù a vedere, fino a poco tempo fa gli abitanti di quella casa che è stata realizzata sempre dall'Aler, ma che è stata ceduta come condominio, diciamo, a prezzi controllati, agevolati anche dal Comune, eccetera, parcheggiavano

come fosse un rodeo attorno ad un'aiuola verde che c'era in mezzo, no?

Mettevano tutte le macchine lì.

Adesso abbiamo fatto una stradina che prosegue verso la via Gianoli dall'altra parte verso la Piastra, non c'è più nemmeno la possibilità di fare quello.

Quindi, cominciano a parcheggiare dappertutto.

Immaginate poi quando ci saranno i 32 appartamenti e forse di più nell'ex area Romeri, più questi qua, immaginate il casino che avviene in quel quartiere con incidenti che potrebbero succedere, perché ogni tanto succedono, perché in effetti lì è a senso unico, per fortuna ci sono i dissuasori, se no veramente è una situazione piuttosto pericolosa con la presenza di una scuola media, la presenza di una scuola media con i bambini che entrano, che escono, eccetera, le mamme che vanno a prendere i bambini.

Cioè è veramente.... non so, sceglietene un'altra di area, sceglietene un'altra, cioè ce ne sono delle aree da individuare per fare questo intervento.

Io credo che... provate a pensarci un attimino invece di decidere questa sera.

E' una raccomandazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il sindaco.

SINDACO

Io credo che mi tocchi dire alcune cose molto brevemente.

La prima è che nel prendere atto dell'annuncio delle dimissioni del consigliere Molteni, delle quali, ovviamente, non posso rammaricarmi, fatico tuttavia a capire che cosa sia....

CONSIGLIERE

....

SINDACO

Cosa ho detto?

CONSIGLIERE

"Non posso rammaricarmi".

ASSESSORE FAPANI

Hai omesso il....

SINDACO

Scusate.

PRESIDENTE

Non posso....

SINDACO

Scusatemi, non posso che rammaricarmi, non è stato un lapsus freudiano, guardate, sono sinceramente democratica.

D'altra parte, non mi pare neanche che ci siano... ci siano stati questa sera degli avvenimenti tali da giustificare una decisione così drastica.

Parimenti, io voglio manifestare il mio apprezzamento per i consiglieri che sono rimasti in aula, perché è molto più difficile rimanere in quest'aula ed assumersi la responsabilità di esserci, di lavorare, di costruire piuttosto che adottare altri comportamenti.

Non fa mai piacere l'aula del consiglio comunale vuota o semi-vuota ed aggiungo che a me non fa piacere né quando mancano i consiglieri di minoranza, ed ancora meno quando mancano i consiglieri di maggioranza.

Io credo che questo sia un luogo di partecipazione e come tale dovrebbe essere sempre considerato.

Per quanto riguarda.... per quanto riguarda il problema della proposta di cui si sta parlando, ma così più in generale di tutto quanto è emerso anche questa sera, io credo che finché permangono,

finché continueranno a permanere questi atteggiamenti aggressivi, di ostilità manifesta - e non mi riferisco ai presenti - di muro contro muro, di una violenza verbale che spesso è solo offensiva ed è, comunque, sempre distruttiva, io credo che sarà sempre estremamente difficile trovare un punto di incontro.

Io questo punto di incontro con i consiglieri di minoranza, soprattutto con i consiglieri di minoranza che vogliono esserci e che vogliono collaborare, ed io so che ci sono, questo punto di incontro io vorrei trovarlo, per quanto mi riguarda continuerò a cercarlo.

Però, è evidente che qualche cosa deve cambiare, perché finché gli atteggiamenti, i comportamenti, gli interventi alla fine perseguono come... o sembrano perseguire come unico scopo quello di rallentare i lavori, di rallentare gli interventi o addirittura di impedirli come spessissimo è successo.

In questo consiglio è successo di tutto.

Abbiamo avuto anche dell'ostruzionismo.

Siamo andati avanti con una fatica incredibile.

Certamente, abbiamo avuto difficoltà all'interno della maggioranza e non le abbiamo mai negate, né nascoste.

Però, però, una diversa responsabilità della minoranza certamente sarebbe stata a vantaggio della città e a vantaggio dei cittadini.

Allora, io lanciai ancora una volta questo invito: cerchiamo.... cerchiamo di costruire, cerchiamo di rimediare se ci sono stati errori, se ci sono state mancanze.

Ma è chiaro che si lavora, si sbaglia se si fa.

E' chiaro che si sbaglia se si fa.

Chi sta a guardare, è molto più difficile che sbagli.

Mentre, invece, chi ha delle responsabilità nei confronti dei cittadini, chi ha la responsabilità di dare attuazione a impegni presi con i cittadini, e lo stiamo... stiamo dimostrando di avere questo senso di responsabilità e stiamo dimostrando che agli impegni stiamo dando attuazione.

Allora, è ovvio, è ovvio che con tutta la disponibilità ad ascoltare e c'è, però dobbiamo andare avanti.

Dobbiamo andare avanti.

Allora, se si continueranno a sollevare eccezioni di tipo procedurale, spesso pretestuose, qualche volta fondate, spesso pretestuose, se si continuerà con il muro contro il muro, se si continuerà con questa opposizione distruttiva e pregiudiziale, io credo che noi continueremo e, purtroppo, le cose non cambieranno.

Riguardo a questa... a questa proposta di delibera, mi è parso molto significativo l'intervento di Barbara Bordoni, perché rispecchia esattamente quello.... quello che anch'io penso, cioè è una questione di priorità, chi ha la responsabilità di governare, ha la responsabilità di scegliere.

Io sono perfettamente consapevole del fatto che ogni scelta, anche la più banale, piace a qualcuno e non piace ad altri.

Quindi, chi è contrario, ci sarà sempre.

Ma è evidente.

Noi dobbiamo perseguire il bene comune, dobbiamo perseguire l'interesse generale sapendo benissimo che il nostro agire scontenterà, può anche essere che talvolta non sia capito, ma non può essere questo il metro di giudizio, non siamo alla ricerca del consenso immediato qui e d'ora.

Anche perché il nostro programma di mandato era un programma di un tale livello, di un tale impegno e di una tale portata che va certamente oltre il consenso qui e d'ora, implica cambiamenti talmente rilevanti che noi sappiamo che probabilmente all'inizio potranno essere anche invisibili, potranno essere sgraditi, però noi sappiamo che questo è il nostro compito.

Allora, su questa proposta di delibera, io credo che i tempi sono stati stretti e me ne scuso.

Evidentemente, non sono stati stretti per cattiva volontà.

Sono stati stretti perché c'erano molte altre cose da portare avanti.

Allora, siamo arrivati.... siamo arrivati in tempi che evidentemente per i consiglieri di minoranza non sono.... non sono.... non vengono considerati sufficienti e, però, io ripeto che l'istruttoria è stata fatta, è stata approfondita, comunque la commissione ha avuto la possibilità di esaminare e di esprimersi, comunque, perché la proposta è stata portata in commissione.

Mi pare che tutti gli elementi che dovevano essere presi in considerazione sono stati questa sera messi sul tappeto.

Quindi, evidentemente l'esame è stato fatto.

Allora, ci sono tutte le condizioni per poter esprimere un voto su questa proposta di delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Beh, allora, io sono venuto qui in questo consiglio comunale senza nessuna pretesa e nessun astio verso nessuno.

Non avevo nessun motivo per avere astio con nessuno di voi.

Non ho partecipato alle amministrazioni precedenti e, quindi, non avevo neanche qualche cosa da difendere.

All'inizio ho considerato molto dai vostri, secondo me, ritardi e forzature nelle procedure, dovute all'inesperienza, però sono continuati.

Io penso che il comportamento di tanti dei consiglieri, dei consiglieri di minoranza questa sera sono dovuti a delle forzature istituzionali che avete continuamente fatto, secondo il mio parere, e sono anche stati segnalati dall'intervento del presidente del consiglio.

La lettera che ha mandato voleva richiamare all'ordine, ma soprattutto, secondo me, la maggioranza sul rispetto di certe tempistiche istituzionali.

Quando avete parlato di feste che rincorrevano, mi è venuto in mente il film Mediterraneo quando l'italiano che lavora per gli americani sbarca nell'isola e gli dicono... gli dice: "Ma come mai sei con gli americani?", "C'è stato l'8 di settembre", tutti quelli dell'isola gli dicono: "8 settembre, ma c'è tutti gli anni l'8 settembre".

Voi Pasqua, il 25 aprile, il primo maggio, mi sembra che ce l'abbiamo tutti gli anni, cioè non è una cosa che improvvisamente è saltata fuori.

La consiglieria Bordoni diceva della necessità di dare risposta alla gente.

Io penso che una buona programmazione voleva dire arrivare a fare le commissioni e a discutere prima.

C'è sempre questa forzatura dovuta alla fretta.

Sono d'accordo con voi.

La democrazia poi non è soltanto la maggioranza decide in ogni caso.

La maggioranza decide in ogni caso, ma c'è anche il rispetto di regole che si sono fissate da altre maggioranze e seguirle.

Se no è una dittatura la maggioranza.

Non è che funzioni così.

Non si riesce a far funzionare qualsiasi tipo di istituzione.

Io credo che noi dobbiamo ragionare perché anche a me gli interventi di sessanta o settanta di minuti annoiano come a voi, però fare un consiglio comunale è anche accettare dell'ostruzionismo del genere.

Però, vorrei che anche dal punto di vista istituzionale ci sia il rispetto di quelle regole.

Se dobbiamo far passare prima in commissione un paio di volte, facciamolo.

Avremo la possibilità di dire cose che magari sono noiose, però anche delle cose che magari sono interessanti ed intelligenti per cambiare quello che stiamo facendo, che magari voi non avete

visto, come magari noi potremmo convincervi, sarà magari difficile, però lo faremo.

Io vorrei dirvi questo, altrimenti succederà così tutte le volte, io non credo che si faccia bene a Sondrio.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Ma io voglio munirmi di pazienza questa sera soprattutto dopo quanto è successo perché non voglio cogliere le provocazioni da parte del sindaco che da una parte ci invita a partire su basi di coinvolgimento generale ed anche di trovare dei punti in comune, dall'altra, però, tranquillamente accusa le minoranze.

Io credo che le minoranze abbiano in sé insito il senso del bene comune, tanto è vero che su tutte le delibere che vengono portate in consiglio comunale si preparano, lo dimostrano gli interventi, sono attenti a quanto succede nella vita della città.

Però, un processo di democrazia richiede necessariamente il rispetto delle regole, di regole chiare, perché solo attraverso il rispetto di queste regole si può rispettare e si rispettano i ruoli delle parti, i consiglieri e tutto il resto.

Allora, se vogliamo veramente partire anche in modo nuovo, vorrei illudermi veramente questa sera, io credo che la dimostrazione di questa piccola parte della minoranza di rimanere con grande responsabilità a questi tavoli presupponga la volontà di partire assolutamente per il bene della città diversamente, però il mio invito è per tutti, non è che ogni volta che parliamo lo facciamo solo per andare contro una decisione della maggioranza, lo facciamo per dire anche agli altri: "Guardate che c'è un altro punto di vista", non dico che voi vi dobbiate adeguare all'altro punto di vista, assolutamente, ma tenetelo presente, magari qualche piccola parte di questo punto di vista è degna di attenzione, magari anche solo l'accoglimento di qualche cosa può migliorare anche quello che precedentemente fuori da questi tavoli avevate deciso.

Invece, ho l'impressione che in questi tre anni questo non sia mai successo.

Vogliamo ripartire tenendo presente già dalla prossima commissione i tempi, le regole e magari è anche il nostro parere semplice a volte, però che viene da un profondo studio, credetemi.

Perché guardate che effettivamente stare in questi banchi ho dovuto per esperienza personale, essendo sempre nei nove anni precedenti stata di là, richiede anche uno spirito di sacrificio non indifferente, perché studiare le delibere e la vita della città attraverso quello che viene pubblicato all'albo o quei pochi atti che ci vengono recapitati in sede di consiglio comunale, senza avere alcune altre conoscenze di maggioranza perché voi avrete l'opportunità magari di riunioni insieme alla vostra giunta, non è facile e, quindi, vi prego, creiamo un ambiente corretto dove tutte le posizioni però possono essere valutate.

E non in maniera pretestuosa né da una parte, né dall'altra, però accantonate.

Va bene?

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Per cercare di convincermi, perché il collega Molteni, primo degli eletti in questo consiglio comunale, secondo sono io, desidero sapere la motivazione delle sue dimissioni.

Se il regolamento non è mai cambiato, non lo so, non vorrei essere proprio direttamente.... non sono sicuro, però vado a guardare anche gli statuti degli altri comuni.

Quando un consigliere comunale si dimette, bisogna che ci deve essere in consiglio comunale una motivazione, si possono respingere....

ASSESSORE VENOSTA

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma guarda, collega Venosta, per piacere, non dire di no, se no ti porto Sergio Bettini con Frizziero.

PRESIDENTE

Atteniamoci al punto 12 dell'argomento.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non dire a Violante di no perché Violante ti insegna la storia de consigli comunali.

PRESIDENTE

Violante, non sono ancora giunte le dimissioni di Molteni.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora, io ti dico che le dimissioni del collega Molteni devono essere prima di tutto motivate perché poi dopo, poi dopo il consiglio comunale le può respingere come le può approvare.

Se avete cambiato il regolamento, non lo so.

Ma una volta si usava.

PRESIDENTE

Scusa, Francesco, l'argomento al punto dodici e dopo discuteremo anche di questo.

Portiamo avanti i punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il discorso, invece, che condivido in pieno è quello del collega Stefanelli ed io domani, domani che è sabato, io mi vado a girare tutte le famiglie del quartiere e glielo vado a dire che non viene più un parco giochi qua, ma viene un cementificio.

Poi desidero sapere dal sindaco, visto che è l'assessore responsabile dei servizi sociali, chi è la commissione casa, perché nel regolamento regionale, che c'ho a casa, ho chiamato l'assessore Bongini, dico: "Dove l'hai trovata questa situazione qua?", dice: "Violante, è solo a Sondrio dove non c'è una rappresentanza politica per l'assegnazione degli alloggi".

Allora, o qualcuno è incompatibile o quel qualcuno della commissione, finché sono Presidente io, per poco, perché sono stato io a fare cambiare anche il regolamento che i capigruppo non possono fare i presidenti di commissione, e sono favorevole su questo, che i capigruppo fanno i capigruppo, i presidenti di commissione li fanno gli altri.

Allora, io direttamente chiedo, da presidente, che sono io provvisorio, all'assessore, nome e cognome di chi fa l'assegnazione degli alloggi che fa parte di questa commissione, come Comune.

Come Aler non mi interessa perché la legge è il Comune.

E' il Comune che disegna gli alloggi popolari.

Visto che ci sono gli indiani, i cinesi, gli albanesi, mi vedo truppe cammellate, i camion dei servizi sociali, degli assistenti sociale, camion dell'ufficio tecnico a scaricare mobili, la Caritas.

Allora, cerchiamo di mettere... io non mi dimetto se non prima viene fatta la commissione giusta per l'assegnazione degli alloggi.

Grazie.

CONSIGLIERE BORDONI

Presidente....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Non esiste una commissione assegnazione per gli alloggi popolari.

L'assegnazione degli alloggi viene fatta d'ufficio dal dirigente dell'ufficio servizi sociali del Comune di Sondrio, utilizzando la graduatoria stilata con il programma regionale.

Cioè non esiste una commissione che assegna le case popolari.

Questo per correttezza.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma questo....

CONSIGLIERE BORDONI

Il signor Violante si confonde con la legge 91\83, decaduta, che prevedeva una commissione per le assegnazioni in deroga alla graduatoria.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Sarò breve, così almeno passiamo alla votazione o comunque continuiamo il dibattito.

Io credo che la minoranza abbia sempre fatto la sua parte durante i consigli e, quindi, non mi sento di accusarla.

Io penso che abbiamo sempre fatto il loro dovere e una parte l'ha dimostrato anche oggi perché su punti molto importanti come quelli che si vanno a discutere oggi, sicuramente l'opinione della minoranza risulta, secondo me, molto importante.

Non voglio fare assolutamente demagogia, ma è più facile, secondo me, andarsene che rimanere qui, discutere magari anche senza avere avuto tutti gli strumenti necessari oppure in difficoltà perché chiaramente la minoranza ha un ruolo di appoggio, ma sicuramente difficilmente decisionale.

Però, io credo che chi oggi è rimasto qua in aula abbia dimostrato di avere coraggio e di rappresentare.... portare le proprie istanze fino in fondo.

Tutto lì.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Cattellini.

CONSIGLIERE CATTELINI

Grazie.

Io dico la verità, questa sera dal sindaco mi sarei aspettato un intervento di tutt'altro tenore e spessore.

Perché dopo un consiglio comunale come questo, le sue parole sono suonate particolarmente stonate alle mie orecchie.

Fa leva sulla pazienza delle persone della minoranza che sono rimaste in questa aula e la pazienza la mette veramente a dura prova, perché fa leva sull'astiosità della minoranza ed io credo che di questo assolutamente non possa parlare.

Ringrazio il consigliere Munarini che fortunatamente ha dato atto che la minoranza in quest'aula ha sempre fatto con grande dignità e serietà la propria.... il proprio lavoro.

Non solo in quest'aula, ma anche nelle commissioni laddove c'è stata la possibilità di parlare.

Per cui io credo che questo ragionamento che lei ha fatto sia assolutamente da respingere perché è assolutamente irrispettoso nei nostri confronti e non l'accetto assolutamente.

Nel merito del provvedimento, ovviamente, nessuno è sfavorevole alla costruzione di alloggi di edilizia popolare, ci mancherebbe altro, sappiamo bene che noi abbiamo un grande bisogno di questi alloggi.

Però, le motivazioni che sono state adottate da questi banchi relativamente all'area che verrà utilizzata per la costruzione di queste case popolari io credo che avrebbe dovuto e dovrebbe indurre a ripensare.

Ovviamente il nostro parere contrario non è contrario alla costruzione di questa casa popolare, ma

dove viene fatta questa casa popolare.

Perché quest'area di standard forse conveniva rispettarla e mantenerla.

Grazie.

PRESIDENTE

Brevissimo intervento dell'assessore Venosta.

CONSIGLIERE VALLI

Siamo talmente pochi che ormai....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Munarini ha detto che siamo....

PRESIDENTE

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Esatto.

Noi siamo responsabili, rappresentiamo la minoranza che si è alzata e se n'è andata in protesta, come protesta alla poca democrazia che il presidente del consiglio, ma anche con l'intervento anche del sindaco, ha dimostrato in questa sede.

Mi dispiace perché oltretutto siamo anche amici, ci conosciamo, ne parliamo.

Ma come mai quando si fanno dei sopralluoghi e non c'è l'ufficialità, ci si trova d'accordo anche su dei temi, su dei problemi tipo i parcheggi, che discuteremo dopo, da svendere?

Perché poi questo clima disteso tra consiglieri comunali, cittadini della stessa città, non continua e qualche volta anche le nostre proposte possono anche essere accettate perché sono assennate?

Oltretutto partono da un'esperienza, qualcuno di maggioranza ma qualcuno anche di minoranza che viene da lontano.

Quindi, la democrazia è diciamo un'arma a doppio taglio nel senso che può essere usata bene e può essere usata male.

Certo, chi ha i numeri comanda e gli altri devono sottostare.

E' giusto che sia così, se no non si decide niente.

Però, c'è poco rispetto anche da parte.... nei confronti dei consiglieri comunali di maggioranza, perché molte volte insieme avevamo deciso alcune cose e che poi la giunta e il sindaco e la giunta hanno smentito categoricamente anche il parere espresso dai consiglieri di maggioranza.

Quindi non è solo poca democrazia nei confronti delle minoranze, ma c'è poca democrazia anche nei vostri confronti.

Io se fossi al vostro posto, sarei anch'io incazzato alcune volte.

Il discorso dei parcheggi di via Trieste è un esempio, adesso gli altri non mi vengono in mente, ma anche altre cose avevamo discusso e avevamo trovato diciamo una condivisione dell'idea del parere e invece poi si arriva qui addirittura già confezionata la delibera, si discute.... ti mettono lì sul tavolo tre giorni prima, non hai niente da dire perché che cosa vuoi dire?

Si permettono però le modifiche alle delibere perché sono proposte dall'assessore.

Verrà dopo una modifica, ecco.

Quindi, si accettano.

Potrebbero anche essere modificate le altre delibere, se è il caso.

Quindi, democrazia, la democrazia è una parola con la D maiuscola, però io credo che qualcuno la usi soltanto quando serve e non quando invece dovrebbe essere applicata in modo diciamo al di sopra delle parti e soprattutto da parte del Presidente, perché, Presidente, io non so, spero che l'Italia non nomini un presidente della repubblica che non sia al di sopra delle parti, perché veramente sarebbe un disastro.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io volevo fare solo una piccola sottolineatura, non dovrei parlare come presidente del

consiglio, però siccome sono chiamato in ballo, io reputo che in democrazia, almeno così ho imparato quando mi hanno pestato di santa ragione non di botte, ma quando ho fatto la minoranza, comandava la legge dei numeri.

Io mi sono sempre inchinato a chi alzava la mano, caro Piercarlo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

PRESIDENTE

Lo so.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma hai scritto delle cose....

PRESIDENTE

Ascolta, ci sono anche delle situazioni a volte che variano all'ultimo istante per una questione di tempi, per una questione di urgenze, per una questione di approvazioni.

Io reputo sempre e invito, non posso usare il mitra, invito sempre i presidente di commissione a convocare le commissioni, invito gli assessori a essere solleciti.

Il mio lavoro continuerà su questo standard.

Poi, logicamente, ci possono essere anche delle varianti e delle variabili che non imputo alla mancanza di buona volontà.

Comunque, adesso passo la parola per un brevissimo intervento all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

La doppia sollecitazione che l'intervento sia brevissimo mi induce a non fare considerazioni sugli accadimenti di questo consiglio, sui rapporti tra maggioranza e minoranza, se non per dire che, con tutto il rispetto e senza volere dare patenti a nessuno, non condivido le affermazioni che ho sentito circa il mancato rispetto delle regole da parte della maggioranza.

Le regole vengono sempre con rischio dell'errore talvolta ma le regole vengono sempre scrupolosamente rispettate.

Non è una regola, per esempio, quella per cui la tal delibera debba andare in commissione prima che sia fissata la conferenza di capigruppo, non c'è scritto in nessun regolamento.

Ma è un invito del Presidente che come tale viene rispettosamente accolto e che qualche volta può soffrire delle eccezioni.

Trovatemela, questa regola.

Non esiste questa regola.

Non esiste neanche nella prassi applicativa del decennio di amministrazione Molteni.

Io capisco Sciaresa che ha tutto il titolo per dire "io non c'ero e non me ne importa un accidente".

Chi c'era, però, con ruoli di responsabilità, pur confermando il rispetto, questo titolo non ce l'ha.

Io ricordo solo la procedura di adozione del p.i.i., o come si chiamava, dell'area Carini, quella originaria, è rimasto sotto traccia in assessorato per dei mesi e poi in dieci giorni ci sono state due riunioni di commissione andate in consiglio.

Era una roba forse di dimensioni e di complessità leggermente superiore a questa.

Quindi, si può dire tutto, ma bisogna anche sapere che cosa si può dire credibilmente, insomma.

Al di là di questo, io, in realtà, poi intendevo intervenire per questo, respingo anche l'affermazione che ho sentito mi pare soprattutto da Della Pedrina che noi non si ascolti, non si tenga conto di quello che dice l'opposizione, di quello che dicono tutti in definitiva.

Ma questo non è vero, non è che non si ascolti, è che si hanno delle convinzioni, si fanno delle valutazioni, si studiano i problemi e quando si fanno delle proposte, si è anche convinti alla validità di queste proposte.

Non è che le affermazioni che sono venute oggi dalle minoranze a questo proposito siano affermazioni che noi respingiamo in linea di principio o sulle quali non ci fossimo attentamente noi stessi interrogati prima di fare questa proposta.

Però, alla fine le considerazioni della Barbara Bordoni sono esemplari da questo punto di vista per indicare l'ispirazione che ci muove.

L'Aler chiede numerose aree da utilizzare a Sondrio, numerose aree da utilizzare a Sondrio.

Le risposte di questa amministrazione sono più spesso no che sì.

Quindi, non è che non si sia valutato, che sia capitato a caso, sono venuti a chiederci, "ma sì", senza pensarci, insomma.

Vengono fatte queste valutazioni.

Tante volte si dice no anche all'Aler per le ragioni da noi esposte.

Poi nel merito possiamo anche essere in disaccordo, sul fatto che magari questa area... su quest'area occorre dire di no e magari di sì su un'altra area dove noi invece abbiamo ritenuto di dire di no.

Questo è ragionevole, è legittimo.

Non è corretto, non è esatto, insomma, dire che... affermare "noi, va beh, insomma, facciamo le cose come capitano senza pensarci", ecco, questo non lo posso.... non lo posso accettare come amministratore del Comune ed interpretando quello che è l'atteggiamento generale nostro nei confronti dei problemi.

Poi sul punto specifico il Nicola...

PRESIDENTE

Io non so se deve aggiungere qualche cosa l'assessore Perreggrini, altrimenti poniamo in votazione il punto numero dodici: "delibera giunta regionale del 16.2.2005, accordi quadro di sviluppo territoriale per la casa e per i comuni a fabbisogno elevato ed acuto - avvilimento dell'Aler della provincia di Sondrio per interventi in via Gianoli, disponibilità area per l'intervento".

Chi è favorevole?

Della Patrona è partito per il viaggio di nozze.

ASSESSORE VENOSTA

No, c'è ancora lì la giacca.

PRESIDENTE

Caputo.

SINDACO

Dai.

PRESIDENTE

Quanti siamo?

Contrari?

6.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma dov'eri?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Ero solo in bagno, non ti preoccupare.

SEGRETARIO

6.

PRESIDENTE

Astenuti?

Niente.

Allora, Sciaresa, Stefanelli, Valli, Della Pedrina, Colombera, Cattelini.

SINDACO

E Cattelini.

PRESIDENTE

Cattelini.

SINDACO

Cattelini.

PRESIDENTE

Esito.

Quanti voti favorevoli?

SEGRETARIO

22.

PRESIDENTE

22.

22 voti favorevoli e 7 contrari (Sciaresa, Stefanelli, Valli, Della Pedrina, Colombera, Cattelini e Violante).

Passiamo al punto tredici: "adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore e dello studio sul reticolo idrico comunale in attuazione della delibera della giunta regionale del 25 gennaio del 2002, come modificata dalla delibera di giunta regionale del primo agosto del 2003 numero 7".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Questa sera parliamo dello studio sul reticolo idrico minore che fa seguito alla legge regionale numero uno del 5.01.2000 con la quale legge la Regione Lombardia individua, sceglie di individuare il reticolo principale e il reticolo minore per i corso d'acqua insistenti sul territorio della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda il Comune di Sondrio, la Regione Lombardia individua nel reticolo maggiore cosiddetto il torrente Mallerò e il fiume Adda.

Tutti gli altri, tutti gli altri fiumi, tutti gli altri corsi d'acqua che insistono sul territorio del Comune di Sondrio sono entrati a fare parte del reticolo minore.

Il reticolo minore e, quindi, di competenza del Comune di Sondrio per la funzione di pulizia idraulica e per qualsiasi funzione il Comune... cioè tutte le funzione su questi corsi d'acqua fanno parte del Comune.

Lo studio sul reticolo minore e sul reticolo comunale è stato... è stato svolto dall'ufficio tecnico comunale con i tecnici presenti presso l'ufficio, in particolare è stato seguito dall'ingegner Orlandi. Secondo me, il lavoro che è stato fatto è un lavoro imponente, dettagliato, preciso, che ha preso in considerazione tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio del Comune, dividendoli in due.... in due grosse parti: il reticolo idrico minore cosiddetto e il reticolo idrico minore comunale.

Per reticolo minore idrico comunale si intendono tutti quei corsi d'acqua proprio minori che sono i piccoli valgelli anche nelle zone abitate, le piccole vallette, i malleretti, i fossi, i fossi scolatori, quindi tutti quei piccoli corsi d'acqua che sono stati riportati sulla cartografia comunale in scala 1000, in scala 2000, sono stati portati anche sulle mappe catastali in modo tale che sono individuate perfettamente anche in mappe e, quindi, si possono andare a consultare in modo... in modo preciso.

Questo studio, ovviamente, comporta variante al piano regolatore comunale, in particolare per la normative che già sono inserite nel piano regolatore e che parlano dei corsi d'acqua.

In particolare, gli articoli che vengono modificati sono l'articolo 3.2 e 1.6, alvei e corsi d'acqua, articolo 3.2 e 3.3 zone FP1, parco dell'Adda - Mallerò, l'articolo 5.8 tutela dei malleretti.

Vengono modificati nel senso che in questi articoli viene introdotto il riferimento allo studio idraulico che questa sera andiamo ad approvare.

Quindi, la normativa viene cambiata nel senso che le norme che adesso sono contenute in quei corsi d'acqua vengono rimandate alle norme contenute nello studio del reticolo idrico minore.

Norme che riguardano più che altro gli interventi che si possono fare in vicinanza di questi corsi

d'acqua.

Voi sapete che la legge nazionale dà come limite edilizio, ad esempio, per le varie costruzioni i dieci metri dal corso, dal corso d'acqua sia principale che minore.

Lo studio idraulico ci permetterà anche in certi casi, motivati, comunque, con ulteriori approfondimenti di studio idraulico e geologico, di poter edificare in certi casi anche a distanze inferiori.

Quindi, la modifica che c'è alle norme del piano regolatore sono in questo senso, si rimanda allo studio idraulico per poter applicare eventuali deroghe sulle distanze e sulla possibilità di attività nelle vicinanze di questi corsi d'acqua.

L'ingegner Orlandi ci ha illustrato lo studio in commissione, l'ha fatto in modo abbastanza sintetico, ma chiaro, voi avete visto, avete visto come me il blocco di faldone che compone questo studio.

Quindi, io ringrazio l'ingegner Orlandi e tutti i tecnici dell'ufficio per questo sforzo fatto e per il lavoro ben fatto su questo tema.

Ripeto, il lavoro parte nel 2002 ed approva adesso in consiglio, dopo essere stato approvato dalla sede territoriale di Sondrio in data 6.10.2005 che ha espresso parere favorevole allo studio dopo avere richiesto integrazioni che sono state puntualmente fatte dal nostro ufficio.

Quindi, noi approviamo oggi uno studio che era già stato recepito ed approvato dalla Regione Lombardia.

Ecco, la modifica che si apporta oggi, quindi parliamo di adozione in variante al P.R.G., la variante è costituita dalle norme tecniche, dagli articoli delle norme tecniche che ho citato prima.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Anche questo argomento lo stiamo discutendo avendolo visto l'altra sera.

Giustamente, è arrivato l'ingegner.... come si chiama?

ASSESSORE PERREGRINI

Orlandi.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Orlandi con due faldoni alti così, chiaramente non è che possiamo dare un giudizio diretto con granus salis e quindi, con una valutazione corretta di quanto è poi stato possibile vedere.

Conoscendo la serietà dei dipendenti dell'ufficio tecnico, abbiamo avuto.... diamo fiducia diciamo a questo lavoro sicuramente impegnativo.

Certo, dispiace un po' sentire un ente che approva un piano - è pur sempre un piano, non è un piano urbanistico, però detta delle norme, quindi, con delle norme - con addirittura dichiarata possibilità di andare in deroga a queste norme.

Allora, è un po' il discorso del piano regolatore di Sondrio, per cui si continuano ad approvare varianti ai vari strumenti urbanistici attuativi, varianti al piano regolatore, senza, invece, affrontare correttamente, anche perché è previsto dalla legge regionale con dei tempi ben precisi il discorso del piano del governo del territorio com'è stato stabilito, il quale piano del governo del territorio, tra le cose importanti, per la prima volta, su questa bisogna rendere merito al nostro consigliere regionale, ex consigliere regionale ingegner Bordini, ha individuato finalmente la necessità da parte dei comuni grandi e piccoli di fare precedere le scelte urbanistiche da uno studio socio - economico.

Quindi, con l'individuazione di tutte le risorse disponibili, delle possibilità di sviluppo dei paesi e di quello che si potrebbe pensare di fare per il paese o per la città prima di andare a segnare sulle carte delle zone urbanistiche.

Questo è importante perché deve giustificare questo studio quello che si va a fare.

In questo caso niente, si approva un documento con delle norme che prevedono delle distanze dai singoli rigagnoli o più o meno importanti, minore o maggiore, con delle distanze di rispetto, ma con la possibilità addirittura di poter derogare a queste distanze di rispetto.

Sì, da una parte lascia un pochino libero.... libera l'amministrazione di utilizzare forse anche meglio il territorio, dall'altra parte, però, lascia molte maglie aperte nei confronti di chi di solito ne approfitta di queste regole, approfitta di queste regole.

Ecco, tanto per dire "che si approfitta di queste regole", andate a vedere il cantiere di via Fracaiolo e vedete com'è stato approfittato il.... si è approfittato con l'installazione del cantiere di quell'area, andate a vederla.

Hanno distrutto totalmente la pavimentazione in risc con le pietre nella parte centrale, sprofondando addirittura il terreno in corrispondenza della fognatura, quindi con credo danni gravi alla fognatura, se non subito ma fra poco, con addirittura infiltrazioni che potrebbero avvenire nelle cantine del nostro edificio molto bello e restaurato alcuni anni fa, con crepe addirittura negli edifici, il nostro e quello di fronte, con demolizione totale di quello che invece in parte avrebbe dovuto essere mantenuto.

Quindi, vedete come le regole, se non stai attento, vengono superate ed ignorate?

Ecco, quindi, va bene, questo... chiaramente approviamo questo documento che è importante, però, ecco, un appello alla massima attenzione nel fare rispettare queste regole e derogare soltanto in casi estremi quando è dimostrata la possibilità di derogare e di non arrecare danno alle acque in modo particolare ma anche alla città.

Anzi, io vorrei che qualcuno dell'ufficio tecnico o qualche assessore si scomodasse e andasse a vedere quello che sta facendo l'impresa Quadrio all'interno dell'area Carini che sta spostando i malleretti.

Quindi, se è stato presentato un progetto come sostituire questi malleretti che sono tutti intubati, un tempo non lo erano, anzi, l'ultimo che passa a confine tra l'area Carini e l'area Fossati era ancora scoperto, tanto è vero che qualche volta si trova dentro qualche cosa di più dell'acqua.

Però, oggi stanno facendo questo intervento, su quell'area poi verrà costruito e, quindi, sarebbe interessante che anche l'ufficio tecnico desse un'occhiata a come si interviene e faccia - Venturini mi ha promesso che l'ha fatto - un sopralluogo in via Fracaiolo proprio per vedere com'è stato conciato, non c'è più il canale, è stato intubato, è stato riempito.

Io spero che poi venga ripulito, spero, e non venga messa la ringhiera, ma venga messo.... venga rimesso il muro perché in effetti abbiamo speso dei soldi per recuperare la tettoia, molto bella, fatta anche bene, con il recupero anche del lavatoio, abbiamo fatto quel bellissimo intervento in quella casa popolare, chiamiamola popolare, che è diventata popolare ma con soldi della Regione e con impegno anche del Comune, è veramente un quartiere importante.

Andate a vedere che cosa hanno fatto, insomma, hanno scavato tutta la roccia fin sotto al muro cancellando addirittura il sentiero che collegava il castello all'uscita, se vi ricordate quella portina di legno che c'è giù in Gombaro dove c'è il ponte ad arco, no?

C'è tutto il percorso, naturalmente spero che poi venga ripristinato, ma attualmente non c'è più, non c'è più neanche il sentiero.

Quindi, ecco la gente.... si fanno le norme, ma di solito la gente non le osserva e soprattutto, se non viene controllato, fa quello che vuole, insomma, a dannoa danno di tutto... di tutte quelle che poi diciamo sono le risorse pubbliche.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie.

Sì, questa delibera che non vorrei fosse un po' snobbata perché è un reticolo minore,

sostanzialmente è un grossissimo lavoro, l'ha detto l'assessore Perregrini, è un malloppo così. Chi ha avuto la fortuna di vederlo nascere nel 2002, si è concluso nel 2004, contiene un sacco di elementi, elementi che però anche qui, ripeto, qui c'è la migliore buona fede di questo mondo perché noi siamo favorevoli a questo provvedimento e quindi non essere contro per partito preso qualunque cosa fa questa amministrazione, anche se questo documento non fissa solamente una cartografia, ma fissa anche delle norme, no?

E' un documento importante, è un malloppo grande così che è arrivato sul tavolo martedì.

Io vorrei sapere quanti consiglieri comunali l'hanno aperto, dico solo aperto.

E' vero che esiste la fiducia, io ho una grossa fiducia nell'assessore, per cui voterò a scatola chiusa questo documento, però, attenzione che quando diciamo poi i tempi, Barbara Bordoni, è come se fossero tutte le regole dell'Aler, martedì, andiamo a venerdì.

Arrivare dieci giorni prima significava, se qualche consigliere vuole, andare a dargli un'occhiata anche solo a queste norme, perché lì andiamo a poter edificare in prossimità di questi malleretti, qualche consigliere scrupolo potrebbe dire: "Ma io vorrei andare a vederci qualche cosa, vado giù un salto".

Da martedì a venerdì è un pochino difficile.

Non c'è fisicamente il tempo.

Però, ho visto questo lavoro partire, è un lavoro egregio, anzi, mi complimento anch'io con chi l'ha portato a termine perché se è stato portato a termine com'era cominciato, è grosso.

Non c'era neanche la fretta dell'adozione perché dal 2004 al 2006 se aspettavamo un altro consiglio comunale non era un problema.

Questo, quindi, per dimostrare che non c'è nessun contro per partito preso, nessun elemento per tirare in lungo, era solo più congruo anche se il lavoro è fatto bene.

Quindi, voteremo a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Sarò breve.

Condivido la tecnica del collega Stefanelli perché in via Fracaiolo bisogna ricordarsi - l'ingegner Della Pedrina sembra che stia giocando a briscola - ti ricordi quante interpellanze ti ho fatto per Fracaiolo?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma ti ricordi o no?

Ti ricordi quando ancora c'era il penale sull'ambiente, sui fossi scolatori, in Procura?

E poi lasciamo andare, beneficiamo.

Il discorso è che su Fracaiolo c'è un abusivismo e ha ragione il collega, io non ho portati le fotografie, scusatemi, ma io avevo le fotografie direttamente perché lì c'è stata una deviazione del malleretto, oro gli daremo... perché ho visto che direttamente lì fa parte dei Beni Ambientali.

Allora, quando fa parte dei Beni Ambientali, anche i malleretti fanno parte dei Beni Ambientali?

Punto di domanda.

Chi ha dato l'autorizzazione di spostare il malleretto?

Dove lo porta a scaricare?

Chi ha dato l'autorizzazione di chiudere la fontanella dell'acqua?

Chi ha dato l'autorizzazione per non fare venire più l'acqua nel lavatoio?

Punto di domanda.

Ora, sui malleretti abbiamo parlato in commissione, ho detto come la pensavo e tu sai che io non c'ho peli sulla lingua.

Ma per mia fortuna, io dico sempre che i fossi scolatori, i fossi scolatori devono essere sempre con acque chiare, mai acque nere.

Mai.

Allora, se questo studio viene fatto proprio come desidera il nostro cuore come ambiente, non devono passare più nei fossi scolatori acque nere.

Questo è ben chiaro.

Perché se no siamo sempre punto e a capo, perché abbiamo ancora nei nostri mappali tanti alloggi, tanti alloggi che non sono allacciati ai depuratori.

Purtroppo, chiederò al sindaco se mi saprà dare una risposta, signor sindaco.

Lei sa che da tre mesi al presidente dei depuratori il Ministero non gli ha dato l'autorizzazione.

Sa che c'è una legge che si chiama danni ambientali.

Ogni volta che noi dobbiamo sentire la puzza del depuratore nel nostro quartiere nobile, possiamo chiedere il danno ambientale.

Lì c'è il professor Venosta, lo sa meglio di me, non vorrei direttamente che tutto il quartiere la prima volta che esce fuori il depuratore, chiederemo cadauno e cadauno i danni ambientali.

Perché guardate che io ve li vado a trovare tutti, non ci sto cent'anni, le trovo tutte le cose.

Però, questo progetto, l'abbiamo votato tutti a maggioranza, che lo porta direttamente nello studio, nello studio giusto e non fare venire più delle acque nere dentro le acque chiare, dividiamo come dice la legge.

Acque chiare con... c'è direttamente il decreto Ronchi, neanche farlo apposta, dice, neanche a farlo apposta, acque chiare con acque chiare, acque nere ed acque nere.

Più di così, non si può.

Per rispetto anche dell'ambiente.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Io volevo solo dire questo.

Le deroghe sono possibili se motivate con un ulteriore approfondimento di studio idraulico, eh, cioè lo studio, che è stato fatto dall'ufficio, prevede la possibilità di deroga, ma con un approfondimento di studio.

Quindi, non è che chiunque possa derogare.

Deve essersi un approfondimento.

Ecco, questo è molto importante, insomma, non è che...

Quindi, voglio dire, non è che, voglio dire, tutti possono andare a costruire come vogliono al di sotto.

Deve essere la cosa motivata, com'è successo, ad esempio, per il parcheggio di Piazza Garibaldi, motivatamente, invece dei dieci metri dal Mallerero si possono tenere gli otto metri, però con un ulteriore approfondimento di studio.

Questo io volevo dire.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto numero tredici: "adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97 finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore e dello studio sul reticolo idrico comunale in attuazione alla delibera della giunta regionale del 25.01.2002, come modificata dalla delibera di giunta regionale del primo agosto del 2003 numero 7, 13.950".

Chi è favorevole a questa adozione?

Approvazione all'unanimità.

Passiamo al punto quattordici: "Casa di riposo Città di Sondrio, piano di recupero degli immobili ubicati tra le vie Don Bosco, via IV Novembre e via Lusardi".

La parola al sindaco Bianca Bianchini.

SINDACO

Questa proposta di delibera riguarda un progetto di grandissima importanza, al quale da lungo tempo stiamo lavorando insieme con la casa di riposo "Città di Sondrio" e do il benvenuto al presidente della casa di riposo "Città di Sondrio" dottor Costanzo Giotta, che pazientemente ha atteso sui banchi del pubblico l'inizio di questa... di questa.... della trattazione di questo argomento.

Questa proposta di delibera, dicevo, riguarda un programma che prevede la realizzazione sull'area precedentemente occupata dagli.... precedentemente occupata dalla casa di riposo e che ancora ospita gli immobili che una volta erano destinati alla casa di riposo "Città di Sondrio", prevede, dicevo, un intervento di grandissima rilevanza perché si prevede la realizzazione di un centro polifunzionale di servizi rivolti a persone in condizioni di fragilità.

Una struttura quale quella che si intende realizzare in quell'area non ha precedenti nel territorio della nostra provincia, cioè non esiste in questo momento in provincia di Sondrio un polo che raggruppi in modo integrato servizi come quello che noi prevediamo venga realizzato in questa zona.

Dicevo che ne abbiamo parlato ripetutamente perché questa è la nostra.... la nostra risposta al bisogno del quarto modulo e direi che è una risposta che va ben oltre il quarto modulo, perché qui, oltre all'unità di offerta che costituisce un ampliamento dell'attuale R.S.A. e che possiamo sintetizzare terminologica.... dal punto di vista terminologico come quarto modulo, sono previsti servizi ulteriori, servizi necessari, servizi che mancano.

In particolare noi prevediamo di ospitare - e qui ne abbiamo parlato più volte anche in ripetute riunioni della commissione consiliare - prevediamo di allocare i due centri diurni per disabili che, come sapete, sono affidati alla gestione della casa di riposo e che attualmente hanno sede rispettivamente in Lungo Mallerio Diaz e presso la casa di riposo in una collocazione necessariamente provvisoria.

Prevediamo poi di realizzare in uno dei due immobili, per l'esattezza in quello a sud, dei nuclei di alloggi protetti, mini- alloggi per persone in condizione di fragilità.

Però, questi... questa realizzazione verrà affidata ad una fondazione onlus, alla quale la fondazione casa di riposo cederà, venderà l'attuale immobile e che verrà reperita, verrà individuata attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Quindi, questo padiglione, questo immobile verrà alienato, l'acquirente verrà.. verrà ricercato tramite una procedura ad evidenza pubblica e dovrà impegnarsi a realizzare mini-alloggi per anziani alle condizioni che abbiamo esaminato ed approfondito nel corso di due riunioni della commissione consiliare politiche sociali.

Allora, è previsto poi uno spazio ad uso di associazioni per anziani e, comunque, uno spazio diciamo ad uso più ricreativo, sappiamo che l'associazione "Amici degli Anziani" preferisce rimanere nella zona.. nella zona limitrofa a quella dove si trova.... dove si trova ora.

Però, ci sono altre associazioni, altre sodalizi che offrono servizi ricreativi e culturali agli anziani che potrebbero essere interessati.

A noi è parso importante prevedere anche una presenza di questo tipo di iniziativa.

Quindi, non destinare esclusivamente a persone in condizioni di bisogno, di malattia, comunque, in condizioni di difficoltà.

Ovviamente, il valore aggiunto di questa operazione consiste nell'integrazione tra servizi e, quindi, concretamente nel fatto che tutti i servizi ospitati in questo complesso potranno usufruire

di servizi comuni.

Pensiamo, per esempio, ai servizi, non so, di portineria anche notturna, pensiamo alle palestre, pensiamo alla cucina, ma pensiamo anche a servizi, per esempio, di riabilitazione, a servizi di lavanderia, a servizi sanitari, a servizi infermieristici.

Insomma, sia gli ospiti diciamo a carico della R.S.A., della fondazione casa di riposo "Città di Sondrio", sia gli ospiti dei mini-alloggi protetti, potranno contare su un sistema efficace di servizi concentrati in questo.... in questo complesso.

Quindi, è una risposta che noi consideriamo veramente qualificata e di alto profilo a bisogni che abbiamo rilevato nella nostra.... nella nostra comunità.

Ma è una risposta al bisogno di ampliamento dell'unità di offerta, delle unità di offerta, è un bisogno anche all'esigenza di potenziamento quantitativo, oltre che qualitativo, dei servizi della casa di riposo.

Che altro dire?

Potremmo parlarne ancora molto a lungo.

Vorrei solo sottolineare come un elemento molto importante di questo.... di questo progetto consiste nel recupero e nel mantenimento della destinazione di quell'area.

Cioè l'area precedentemente occupata dalla casa di riposo e prima ancora occupata dall'orfanotrofio, quindi, un'area destinata anche dallo strumento urbanistico a servizi di questa.... di questa natura, viene mantenuta con questa destinazione.

Il fatto che si trovi in una posizione centrale della città e, quindi, vicina anche alla biblioteca, vicina all'oratorio, vicina all'ospedale, vicina alla chiesa di San Rocco, rende ancora più significativa la sua individuazione come sede di questo complesso.

Allora, noi riteniamo che con questa scelta abbiamo... abbiamo fatto qualche cosa che va veramente oltre il quarto modulo, che ha in sé le condizioni anche economiche per poter stare in piedi, quindi, sono state fatte naturalmente le necessarie analisi relative alla gestione e che soprattutto dà una risposta, a mio avviso, decisiva a bisogni non solo della popolazione anziana, ma anche..... ma anche dei disabili e delle loro famiglie.

Lascerei adesso la parola all'assessore Perregrini perché c'è la parte.... la parte urbanistica di questo progetto da illustrare.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Sì, due cose riguardo il discorso urbanistico che sta dietro a questo intervento.

Allora, il titolo chiaramente già lo dice, su questa zona si opererà con un piano di recupero e, quindi, l'adozione, oggetto di questa sera, appunto è volta all'inserimento in quell'area della possibilità di intervenire con un piano di recupero, la destinazione urbanistica dell'area non viene modificata.

Attualmente nel piano regolatore l'area è individuata come zona C, zona di attività... per attività collettive, e zona per attività collettive rimane.

Vi è alla fine dell'intervento un modesto aumento dell'indice volumetrico dell'area che attualmente su un'area di 5.117 metri quadri abbiamo un volume edificato di 18.549 metri cubi che porta, quindi, ad un indice volumetrico di 3,62 metri cubi sul metro quadrato.

Con la nuova edificazione, che prevede l'abbattimento dei due corpi di fabbrica che adesso sono.... che adesso ci sono e la costruzione di altri due corpi di fabbrica che però in comune hanno i primi due piani, il piano interrato e il piano terra, si arriverà ad un'edificazione che prevede un volume di 19.911 metri cubi e quindi, mantenendo inalterata l'area, questo porta ad un indice volumetrico di 3,89 metri cubi sul metro quadrato.

Quindi, un aumento modesto dell'indice volumetrico.

A tal proposito io devo segnalare, su richiesta dell'ufficio tecnico, una modifica al testo della delibera che avete avuto tutti.

Io mi sono premurato di dare a tutti copia del nuovo testo della delibera con l'aggiunta, quindi oggetto di emendamento da parte mia, con l'aggiunta di una frase che trovate individuata in giallo, evidenziata in giallo, in quanto la frase dice.... questo è stato proprio richiesto dal geometra Balsarri dell'ufficio tecnico perché, secondo lui, questa frase completa in modo migliore il testo della delibera, quindi, il punto due diventa questo e dice "di adottare, per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettera G della legge regionale 23 del '97, articolo 25 della legge 12 del 2005, le modifiche apportate agli elaborati al P.R.G. vigente, secondo la planimetria, è predisposta dal settore gestione del territorio di questo Comune", in quanto in questa tavola G3 che viene citata vi è proprio l'evidenziazione grafica del fatto che lì si interviene con un piano di recupero.

Ecco, questo a chiarimento della delibera e di quanto verrà poi fatto su quest'area.

Quindi, questo lo propongo come emendamento al testo della delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Colleghi....

CONSIGLIERE ROSSI

Devo fare una proposta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Cioè?

CONSIGLIERE ROSSI

Che noi a mezzanotte finiamo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh.

CONSIGLIERE ROSSI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mica che per Sao Mateus bisogna fare un consiglio comunale.

Per piacere, dai, ma dai, per mezz'ora in più o in meno, non è quello il problema.

CONSIGLIERE ROSSI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per mezz'ora in più o in meno, non è quello il problema, dai.

CONSIGLIERE ROSSI

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sono d'accordo, però.....

CONSIGLIERE ROSSI

.....

CONSIGLIERE....

Facciamo lunedì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Facciamo lunedì?

CONSIGLIERE ROSSI

Intendo dire che....

CONSIGLIERE

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sarò breve.

Colleghi, sarò breve, io.

CONSIGLIERE....

Andiamo avanti, dai.

CONSIGLIERE MOLTENI

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE ROSSI

Andiamo avanti fino all'una di notte e poi vediamo che cosa...

PRESIDENTE

Scusate, la parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Colleghi, perché dico di approvare provvisoriamente, attenzione, diamo direttamente alla fondazione Casa di Riposo l'autorizzazione direttamente per fare la sua riunione di commissione per stilare i nuovi progetti.

Però, con una premessa: che i nuovi progetti verranno convocati dalla commissione urbanistica e dalla commissione servizi sociali in sala consiglio comunale con i tecnici e ci spiegheranno chiarimenti e come sarà costruito e come non sarà costruito, perché questo è importante, perché in quello che c'è qua adesso si dice e non si dice niente.

L'architetto Stefanelli l'ha capito.

Il vero progetto bisogna portarlo direttamente proprio prima in commissione lavori pubblici, proprio direttamente urbanistica e servizi sociali, poi sarà portata in consiglio comunale, eccetera, eccetera.

Quello che vi posso dire più sperando che.... sapete che la casa di riposo di Sondrio, quella che c'è la fondazione adesso, la R.S.A., ha 120 posti, da 120 posti oggi come oggi c'hanno 156 ospiti.

Ecco perché la premura di non lasciare ancora quelle famose due caserme lì a marcire, che non sta bene per il decoro della città.

Ma con un impegno, attenzione, questo lo dico ben chiaro, sapete che c'è lì un prato verde, quel prato verde è stato donato dalla banca, associazione bancaria italiana.

Lì, colleghi, non si deve fare nessuna speculazione per nessun motivo, lì deve nascere direttamente il parco verde, lì.

Perché lì non l'ha comprato nessuno, perché è stata una donazione delle banche alla casa di riposo, alla R.S.A., alla fondazione.

Perciò, su questo io ci starò attento al massimo, Presidente.

Perché lì di speculazione non ne voglio vedere, né edilizia, né niente.

Lì deve venire un grande parco verde, il sindaco si impegna di fare il parco verde.

Io non faccio nomi e cognomi, mi dispiace che non c'è l'avvocato Schena, il collega Schena, però poteva parlare anche del modulo di via Don Bosco, non abbreviarlo così.

Ma siccome delle somme ne parleremo quando ci sarà il progetto, è vero, con chiarimenti, allora ringrazio i colleghi se ci danno il voto di fiducia a questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Io.

PRESIDENTE

Stefanelli.

Finiamo questo punto.

SINDACO

Finiamolo.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE...

Ma è già mezzanotte.

CONSIGLIERE....

Non finiamo più.

ASSESSORE VENOSTA

Dove c'è scritto?

CONSIGLIERE VALLI

Nella commissione capigruppo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si dice come prassi.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Allora....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Prima di tutto devo far osservare quanto sia assurdo il titolo di questa delibera "casa di riposo Città di Sondrio, piano di recupero degli immobili ubicati tra la via Don Bosco, via IV Novembre e via Lusardi - adozione".

Piano di recupero, ma di che cosa?

Degli edifici che vengono demoliti?

Vengono demoliti totalmente?

Qui è una ricostruzione, demolizione e ricostruzione.

Non recuperi assolutamente niente, tecnicamente.

Si può chiamare lo stesso recupero, però si chiama recupero un'area eventualmente per la maggior parte libera.

Magari c'è una piccola casa, lo demolisci e recuperi il volume, eccetera, eccetera.

Piano di recupero, piano di recupero.

Prima di tutto è scorretto chiamarlo così, è scorretto dal punto di vista filosofico, anche intellettuale e di educazione demolire due edifici, per i quali uno, quello sulla via Don Bosco, l'Aler aveva già fatto un progetto interessantissimo per la stessa destinazione o quasi, la stessa destinazione di piccoli alloggi destinati a coppie anziane autosufficienti o poco autosufficienti.

No, si demolisce quell'edificio che, secondo me, non è vecchio, non è da buttare via, soprattutto nella parte strutturale, dopo la facciata poteva essere sistemata sicuramente, anche perché non ha dei problemi di ostacoli dal punto di vista delle barriere architettoniche, per ricostruirne un altro girato sulla via Quinto Alpini, non si capisce il perché, quindi, con un orientamento meno favorevole o diverso sicuramente, più vicino ad una strada ancora più percorsa dalle macchine rispetto a quella della via Lusardi, perdendo un allineamento esistente sulla via Lusardi, che dà il senso della città, cioè gli allineamenti degli edifici su una via danno anche il senso di una continuazione a cortina degli edifici.

D'accordo che c'era una distanza tra un confine e l'altro edificio vicino, però in effetti c'è una certa continuazione fino ad arrivare alla piazzetta di San Rocco.

No. si demolisce quell'edificio, che poteva essere tranquillamente recuperato, e lo si gira, oltretutto lo si mette - questo dal punto di vista urbanistico - più vicino alla via Quinto Alpini, quindi più vicino al rumore piuttosto che, invece, lasciando l'area libera alle spalle verso est, così nascondendo al sole la parte di area che poteva essere destinata per uno spazio verde, giardino,

per le persone autosufficienti, anche se anziane, ma autosufficienti, verso est piuttosto che verso il sole, verso sud-ovest.

Quindi, si porta l'edificio vicino alla strada e si lascia un'area quasi di risulta verso il confine e verso est.

Idem si fa per l'altro edificio che ha qualche particolare problema di ostacoli dal punto di vista delle barriere architettoniche, perché ci sono.... c'è una parte di edificio che ha una quota leggermente diversa, no?

La parte dell'edificio che è verso est.

Anche quello perché non lo si mette allineato sulla via Lusardi non lo riesco a capire, non riesco a capirlo, si mette un piano terra allineato su via Lusardi e poi c'è un arretramento con un terrazzo triangolare e l'edificio si mette in squadra, non lo so se l'avete visto, in squadra all'edificio di prima che avevo accennato prima, ma non allineato alla via Lusardi.

Questa poi può essere una scelta, a me sembra abbastanza assurda.

Diciamo la difformità dell'area che non è rettangolare, ma è un po' trapezoidale, ha suggerito al progettista, probabilmente non ci ha pensato molto, questa soluzione, mentre invece avrebbe potuto mantenere la differenza diciamo di dimensione del piano terra verso l'interno, verso il cortile, verso il verde, mantenendo l'edificio con la sua dignità sulla via Lusardi, perché è anche di una certa altezza.

Va beh, questo dal punto di vista urbanistico.

L'hanno chiamato piano di recupero.

Non voglio ritornare sulla vecchia questione "come mai non è stato fatto il quarto modulo giù alla R.S.A., perché è stato fatto qui", perché, secondo me, ci sono una serie di motivi per cui questa scelta non dal punto di vista della sostanza, di quanto ci va dentro, del contenuto, ma dal punto di vista urbanistico questa scelta è sbagliata, anche dal punto di vista economico.

Soprattutto se si pensa che giù là, nella R.S.A., già ci sono dei servizi che funzionano, la cucina, tutta una serie di dipendenti che fanno da infermieri, che curano gli ammalati, le persone anziane che sono in effetti ammalate perché non si muovono, quasi nessuno di questi si muove, aggiungere quei posti letto, qui si parla di venti nuovi posti letto per gli anziani non autosufficienti, aggiungere in una struttura esistente, mi sembrava che addirittura facendo una scelta di venti posti letto soltanto potevano essere benissimo sistemati, magari svuotando leggermente se c'è un piccolo intasamento nell'attuale struttura dei tre moduli, aggiungendo questo quarto modulo, con dei servizi già esistenti e, quindi, con un risparmio di costi notevole.

Ecco, allora, la scelta, carissimi consiglieri comunali, assessori, intelligente che si sarebbe potuto fare una volta deciso non di recuperare ma di demolire e recuperare l'area, no?

Di portare eventualmente qui un insediamento di tipo....

CONSIGLIERE

Aler.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.... Aler, abitativo, con la possibilità di realizzare un certo numero di appartamenti, non sei appartamenti, una goccia d'acqua nel mare, no?

Ma di recuperare alcuni appartamenti, una quantità di appartamenti sufficiente a dare: "Cavolo, è un bel intervento di edilizia economica popolare", magari fatto per stralci, per stralci, mantenendo magari questo disegno.

Allora, qui c'erano degli edifici di tipo di edilizia economica popolare realizzati dall'Aler, concentravamo i servizi, che vogliamo mettere qui, nell'area vicino alla R.S.A..

Niente.

Questo non è stato fatto.

Ma io credo che ci sia anche, scusate, un abuso, perché l'intervento non è soltanto pubblico, cioè fatto dalla fondazione che non è poi una cosa pubblica, ma è una fondazione, è una cosa semi-

pubblica, non lo so, avvocato, ma credo che non sia pubblica del tutto.

CONSIGLIERE....

Non è pubblica.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ecco, non è pubblica.

Nello stesso tempo una parte, un edificio, una struttura, dei metri cubi vengono realizzati addirittura da un'onlus, che è un'altra società, un'altra società, seppur...

ASSESSORE VENOSTA

Fondazione.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Fondazione. seppur.... seppur senza.... senza lucro, ma neanche questa è pubblica.

Allora, signori miei, per insediamento di questo edificio, di questo volume, che comporta con gli standard normali circa cinquemila metri quadri di standard che sarebbero necessari, ecco, mi dite voi dove sono i cinquemila metri quadri di standard che dovrebbero essere dati quando l'intervento è fatto dal privato?

Se noi avessimo fatto fare ad un privato totalmente, lasciamo stare la destinazione, un intervento di questo tipo, avesse proposto un intervento di standard, come minimo.... cioè di standard, un intervento edilizio, come minimo avrebbe dovuto dare al Comune le aree di standard relative all'intervento.

Qui c'è un aggravio di presenze abitative, quindi di persone insediate, c'è una carenza ulteriore di standard.

Questo è uno standard completamente diverso, una volta realizzato, non è uno standard diciamo pubblico, perché uno standard.... sono aree private che vengono mantenute all'interno di questo intervento.

Quindi, questa, secondo me, non so, se qualcuno.... in particolare, se ci sono interventi con risorse pubbliche, tipo Regione, questo piano dovrebbe essere approvato anche dalla Regione perché è previsto dalla legge, la legge, la dodici del 2005 deve prevedere, quando c'è un intervento tipo il Teatro Pedretti, tipo addirittura l'intervento che abbiamo indicato prima - cos'era? - era quello del.... aiutatemi, quell'intervento che abbiamo approvato prima, ecco, dell'Aler giù in via Gianoli, quando c'è il contributo - e, quindi, è la legge che lo dice - quando c'è.... "qualora il programma integrato di intervento - e, quindi, un piano di recupero - comporti variante agli strumenti urbanistici e abbia rilevanza regionale - perché c'è al punto... al comma cinque dell'articolo 92 - interventi finanziari a carico della Regione, il piano deve essere approvato anche dalla Regione e non soltanto dal Comune".

Quindi, attenzione, ragazzi, che questa roba qui deve andare anche....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' un piano di recupero.

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' un piano di recupero.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, però, è un piano di recupero.

E' un piano di recupero che è carente di standard, che è carente di standard.

Però, fate quello che volete, insomma.

Secondo me, l'idea è questa qua.

Diciamo, anche dal punto di vista diciamo sostanziale e dal punto di vista sociale, che è una specie di Arca di Noè perché c'è dentro di tutto: ci sono dentro anziani non autosufficienti, ci sono dentro disabili, circa 50 posti, ci sono dentro alloggi per disabili, associazione di anziani, addirittura ci sono dentro gli anziani non.... che non sono più autosufficienti.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, ecco.

Quindi, è una specie di mix di cose che potrebbe anche essere giudicata positiva da un certo punto di vista, però poco allettante per gli anziani che, poveracci, tipo me, va lì, dice: "Cavolo, tra due o tre anni mi trovo nelle stesse condizioni", io vivo vicino alla R.S.A., quando vedo passare l'ambulanza, dico: "Oh, madonna, ancora uno che se n'è andato".

Cioè veramente ti viene una tristezza.

Io immagino gli anziani che abitano praticamente vicini e confinanti con delle persone che non riescono più a muoversi, quanto è felice e quanto è bello vedere queste presenze di anziani che non possono muoversi.

Soprattutto diciamo anche i disabili, poveracci, che hanno le loro esigenze, hanno le loro necessità e credo, con gli spazi che sono rimasti, non hanno molto da muoversi all'interno di questo intervento.

Vediamo che giù alla R.S.A. addirittura si è dovuto recingere alcuni piccoli spazi per evitare che quegli anziani, che ormai non capiscono più niente, scappino dal coso.

Qui, però, ci sono delle persone anche disabili che hanno il cervello, che ragionano, che avrebbero bisogno di uno spazio maggiore all'esterno dell'intervento edilizio.

Questo invece non c'è.

Gli stessi anziani autosufficienti hanno la strada come standard, ma non hanno molto spazio di muoversi all'interno dell'area.

In più, ecco, qui la carenza anche di democrazia da parte non so di chi, ma comunque dell'amministrazione, quando è stato visto questo progetto con alcuni temi, probabilmente alcuni mesi fa perché addirittura si è visto forse due mesi o tre mesi fa in commissione, avevamo suggerito, oltre alle indicazioni che ho dato oggi, di acquisire, di comprendere nel piano di recupero anche quell'area che c'è destinata a parcheggio ad est, a nord - est dell'intervento, verso diciamo il campo sportivo dell'oratorio, c'è un'area vincolata sul piano regolatore a parcheggio.

ASSESSORE VENOSTA

Di chi è?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Di chi è?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma è privata, naturalmente.

Va beh, si tratta, si parla.

Siccome lei non sa di chi è, probabilmente non ne avete neanche parlato e magari erano disponibili a cederla.

Quella poteva essere un'area di standard, che attualmente è carente, o anche per destinarla ad uno scopo urbano diverso da questo, poteva essere anche un silos per i parcheggi per quelli che scendono dalla collina, dalla montagna, da Montagna, da Tresivio, da Poggiridenti, arrivano lì, sono abituati a parcheggiare sulla via Lusardi, addirittura vanno giù fino al cimitero, poteva essere un luogo di arresto delle macchine prima di entrare in città.

Anche questo l'assessore: "Sì, sì, sì, sì", però non c'è stata data una giustificazione credibile sul fatto che invece non si è andati nemmeno alla ricerca dell'acquisizione di questa area, nemmeno alla ricerca, ma è questo che diciamo che...

CONSIGLIERE...

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Eh?

CONSIGLIERE...

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Alcuni commissari erano d'accordo, hanno detto: "Sì, è vero, ha ragione, Stefanelli", lo scemo.

Invece, poi in effetti sono scemo perché nessuno ti dà nemmeno una risposta, dire: "No, non abbiamo.... abbiamo interrogato il tizio, siccome la proprietà privata non si tocca - è per questo che si usano gli standard, per fare l'edilizia pubblica - non si toccano gli standard perché.... si toccano gli standard, ma non si tocca l'area privata perché se quello si oppone, non si può espropriare".

Per un intervento come questo qui, avrebbero.... avrebbe mille e tremila giustificazioni di andare addirittura all'esproprio perché è un'area essenziale, secondo me, a completamento di questo intervento di tipo sociale molto importante.

Invece, no, non si neanche quello.

Ma è per quello che dico: "Ma ogni tanto ragionate su questo cose o siete presi veramente dalla...?".

Non lo so, fai andare la testa, ma è così, nessuno ci pensa.

Dateci delle risposte.

Abbiamo suggerito all'assessore in commissione, non so, eri tu? Forse eri tu?

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Eh?

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Cosa?

CONSIGLIERE

Non abbiamo parlato del parcheggio.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non avete parlato del parcheggio?

Va beh.

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Allora, sono proprio rimbambito.

Mentre, invece, mi ricordo benissimo che l'avevamo detto, adesso non so se c'è qualcuno che....

CONSIGLIERE....

L'orientamento.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma a parte l'orientamento, ma anche dell'area che era destinata a parcheggio, che è lì destinata parcheggio.

CONSIGLIERE...

No.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh, niente.

Allora, lo dico adesso, se siete furbi, andate alla ricerca anche di quello.

No, la cosa più grave, secondo me, proprio perché intervengono due enti privati, è giusto, avvocato?

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Semi-privati?

CONSIGLIERE

.....

ASSESSORE VENOSTA

.....

ASSESSORE STEFANELLI

Io direi....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Posso considerare la nostra casa di riposo come nostra....

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Venosta, posso considerare la casa di riposo come nostra e, quindi, potremmo anche dire: "Va beh, chiudiamo un occhio".

Però, l'intervento che fa il privato, la onlus, che andrà ricercata attraverso una gara, è un intervento di un privato che evidentemente trarrà un beneficio anche da questo intervento ed è giusto che sia anche così.

Però, dovrebbe rispondere e dare.... e dare al Comune le aree di standard che devono essere date da qualsiasi cittadino che fa un piano di recupero.

Adesso non è un p.i.i., va bene, non approviamolo in Regione.

Però, è comunque uno strumento urbanistico attuativo che prevede la necessità di.... siccome questa area di standard viene utilizzata in questo modo con un indice volumetrico che non è da ridere, 3,62, ragazzi, siamo arrivati a quasi cinque metri cubi\metro quadro giù nell'area di via Trieste.

Avete visto che razza di intensità volumetrica abbiamo lì?

Io non credo che anche qui, con questo indice volumetrico (3,62), poi se vedete anche le sezioni, sia un indice che ti lasci respirare, insomma, soprattutto persone che hanno bisogno di avere aria e spazio attorno.

Questa cosa qui sarebbe stato bello.... va beh, giudichiamo che sarebbe stato troppo distante, ma su all'ex O.P.P. sarebbe stata una cosa importante perché avrebbero avuto aria, spazio, eccetera, eccetera, per godere di un minimo di libertà nel momento in cui qualcuno di questi utenti esce, esce dagli edifici.

Però, perlomeno dite al progettista, quando farà l'esecutivo, di rivedere questo.... questa distribuzione prevista da questo piano, perché è veramente... secondo me, è veramente assurdo, sia per gli allineamenti degli edifici, quanto per la loro collocazione sul territorio che mangiano praticamente tutta l'area attorno e lasciano veramente soltanto dei residui di area attorno agli

edifici.

Santo cielo, apprezziamo questo intervento dal punto di vista.....

Certo, non condividiamo la localizzazione perché avremmo previsto di..... avremmo desiderato fare quello.

Probabilmente, se aveste pensato un po' più a fondo, avremmo fatto quella scelta di destinare all'Aler queste cose qua e, invece, fare l'intervento in un sito, in una struttura che è già attrezzata e, quindi, non ha bisogno di ripetizioni, di doppioni di cucina, di persone che curano.... che curano gli anziani in un altro luogo della città.

L'unico vantaggio è che questo sito si trova in un'altra zona della città che potrebbe essere interessante, questo posso capirlo anch'io, come servizi extra-destinazione.

Cioè non è che è tutto negativo, è logico.

Però, complessivamente, il giudizio è negativo.

Su questa scelta, su questa scelta è negativo, soprattutto anche per queste carenze che ho denunciato questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente.

Sarebbe piaciuto anche a me intervenire, come ha fatto Stefanelli, andando sul progetto, sul disegno, sul particolare, su tutte queste cose.

Però, io continuerò a dirlo, eh, io mi ripeto, sarò stucchevole, però forse è l'unica cosa che mi rimane da dire, mi sarebbe piaciuto, ma io sono uno di quei consiglieri comunali "desparecidos" che devono andare nelle altre commissioni a vedere le cose, perché se devo sentire, di solito devo andare in quello a bilancio, in quella istituzionale, in quella territorio.

Siccome non sono membro effettivo, non sempre sono avvisato e, quindi, non ho potuto partecipare a questa commissione, non mi hanno avvisato in tempo utile.

Mi chiedo: ma perché di un progetto di una così rilevante importanza per la città non se ne parla nel luogo che, secondo me, era quello più deputato?

Nella famosa commissione lavori pubblici.

Questo è un lavoro, anche se non lo fa il Comune, comunque è un lavoro pubblico, di interesse pubblico.

Magari anche la commissione è più titolata per esprimere un giudizio.... un giudizio tecnico, no?

D'altronde, facevo una considerazione prima fuori con tanti consiglieri di maggioranza da cui ricevo poi sempre la solita pacca sulle spalle che mi dicono: "Ma sì, dai, in effetti non ha poi neanche tutti i torti, però, sai, poi quando siamo dentro dobbiamo alzare una mano, voi la tenete giù, noi la tiriamo su".

Ma stavo facendo un po' così una riflessione a voce alta prima e dicevo: "Assessore Venosta, io non chiedo di essere ascoltato nel senso che dovete fare quello che dico io, ci mancherebbe, continuerò a ripetere che chi governa deve.... ma ascoltato nel senso di datemi la possibilità di dire qualche cosa avendo almeno così la sensazione che quello che dico quanto meno uno lo accolta, poi faccia quello che vuole, ma quanto meno lo ascolta".

Ma dovrei anche poterlo dire, no?

Allora, tornando indietro, dico: ma io di lavori pubblici in questi tre anni, non sono più tre mesi, che cosa ho visto?

Dei preliminari, degli studi di fattibilità, il primo anno, con il famoso programma di mandato, come diceva l'assessore Venosta, e da quel momento lì abbiamo visto un elenco annuale di opere, elenco, eh, e nient'altro.

Quindi, se si vuole vedere qualche cosa che viene, bisogna andare nelle altre commissioni a

curiosare, no?

Che cosa succede in questo mondo?

Mi spiace, ecco, sinceramente, mi spiace perché mi sento totalmente.... totalmente inutile e, quindi, magari mi limiterò anch'io..... a volte mi viene.... mi viene un po' di dire: "Ma io che cosa ci sto qua a fare?".

Passo magari una serata in compagnia così, magari è un argomento..... ma sono sempre in altre commissioni, faccio interventi in altri posti.

Non posso fare.....

Poi chiederò se il regolamento prevede che, invece di andare in una commissione, possono essere due dello stesso gruppo in un'altra, quanto meno mi sento più utile, perché un elenco, ripeto, lo posso leggere tranquillamente a casa quando mi arriva.

Quindi, un ulteriore rammarico ed un ulteriore sollecito, eccetera, eccetera.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chi è....

PRESIDENTE

La parola.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.... ma bisogna fare i fatti.

PRESIDENTE

scusate, al consigliere Cinzia Cattellini.

CONSIGLIERE CATTELINI

Grazie, Presidente.

Allora, questo argomento io, a dire la verità, non l'avevo preparato perché l'avevo interpretato come una cosa relativa esclusivamente ad un discorso di piano di recupero.

Però, la domanda che ha fatto Stefanelli relativamente al discorso.... alla domanda rivolta all'assessore Venosta sulla.... "ma si tratta di privati e che cos'è", mi fa venire in mente che noi avevamo visto una bozza di convenzione tra il Comune di Sondrio e la casa di riposo in commissione servizi sociali tanto tempo fa.

Però, poi di questa diciamo convenzione, che dovrebbe essere l'atto presupposto di questa seconda delibera, noi non ne abbiamo saputo più assolutamente niente.

CONSIGLIERE....

...

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì, ma c'è scritto "bozza di delibera", "bozza di convenzione".

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì, ho capito.

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì, ho capito, però mi devo fidare sulla parola, perché me lo dici tu.

Però, io non l'ho più vista.

Tant'è che c'erano state una serie di osservazioni e non è stata neanche citata qua.

ASSESSORE VENOSTA

Voi l'avete citata come allegato.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE CATTELINI

Dove?

CONSIGLIERE VIOLANTE

L'hanno consegnata.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'è un'aggiunta.

CONSIGLIERE CATTELINI

Ma non.....

ASSESSORE VENOSTA

Insieme a tutta la documentazione c'è anche quella convenzione lì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE CATTELINI

Scusate, ma io non l'ho vista questa convenzione, non lo so.

Però, in realtà, io credo che anche su questo forse, siccome c'eravamo lasciati con un sacco di interrogativi su quella convenzione, forse era opportuno fare un'altra commissione, perché io mi ricordo che in quella sede c'erano stati un'infinità di interventi relativi al discorso delle liste d'attesa, dei disabili, dei centri diurni, eccetera, eccetera, per i disabili che richiedevano ancora un po' di discussione.

Io mi ricordo perché era stata una cosa lunga, ma non era diciamo definitiva, tant'è che poi Violante ci aveva lasciato dicendo: "Va beh, su questo argomento ci sentiremo ancora".

Poi, invece, questa sera... va beh, io non ho letto che era allegata, non l'ho vista, però, in realtà, anche di questo non se n'è più parlato.

Poi va beh, prendo atto che sia ancora quella, però c'erano stati una serie di segnalazioni, tant'è che non è neanche più forse arrivato il verbale di quella... di quella roba lì.

Io credo che sia ancora in sospeso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì, beh, succede spesso.

C'era anche quella delle case popolari che doveva essere riconvocata e non c'è più stata, non c'è più il verbale, cioè va beh.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE CATTELINI

Quindi, la convenzione è stata sottoscritta ed è quella?

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE CATTELINI

Ah, dopo?

ASSESSORE VENOSTA

E' Uno dei documento che vengono approvati....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì, ma se è allegato a questo, come fa ad essere allegata se non è stata sottoscritta?

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE CATTELINI

Appunto.

Allora, come fa ad essere allegata qua la bozza di un documento che non è stato sottoscritto?

Non capisco.

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE CATTELINI

Come fai ad allegarla?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE CATTELINI

Come fai ad allegare la bozza di un documento, scusa?

SINDACO

Lo dice l'assessore nella sua risposta.

CONSIGLIERE CATTELINI

Beh, io su questo vorrei sentire anche il segretario, se è possibile.

Grazie.

SEGRETARIO

Cioè non ci sarebbe nessuna giustificazione per un'amministrazione a firmare una convenzione se a monte non ci fosse una deliberazione del consiglio comunale che ne approva lo schema.

CONSIGLIERE CATTELINI

Appunto.

Ma come si fa a citare qui.....?

SEGRETARIO

Allora, tra gli allegati del piano di recupero, c'è la convenzione, lo schema di convenzione.

Quindi, approvando il piano di recupero, si approvano tutti quegli allegati che sono elencati nel testo della deliberazione.

Questo legittima successivamente l'amministrazione a sottoscrivere la convenzione.

ASSESSORE VENOSTA

Ma è sempre così.

SEGRETARIO

Ma è sempre così, eh.

CONSIGLIERE CATTELINI

Io mi ricordavo che....

SEGRETARIO

Ad ogni piano di recupero c'è allegato uno schema di convenzione che viene sottoscritto dopo che è seguito l'iter burocratico.

CONSIGLIERE CATTELINI

Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, io passo....

Ah, Fabio Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, Presidente.

Ma niente, in premessa volevo anch'io così.... mi limito solo a sottolineare.....

CONSIGLIERE....

Non funziona.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Ma è acceso, è acceso, si sente?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE COLOMBERA

.... il forte disagio che ho vissuto anch'io questa sera e, quindi, non me ne voglia il sindaco, ma condivido anch'io quello che diceva già la consigliera Cattelini, nel senso che, senza nessun rancore, ma respingo un po' al mittente la sua omelia in proposito.

Per entrare nel merito della questione, anch'io... cioè sono un po' perplesso, nel senso che volevo riferirmi anch'io a questo discorso di bozza di convenzione per la quale ho anch'io poi una bozza non definitiva, non divulgare, va beh, poi mi si dice che, invece, è quella che.... che è passata. perché, se non ricordo male, nella commissione del quindici di marzo, che c'è stata il quindici marzo, dove c'è stata l'informativa su tutto questo progetto, ci fu una presentazione tutto sommato abbastanza così..... abbastanza vaga ed anche sulla copertura finanziaria io sono rimasto ancora a delle cifre che c'erano state comunicate dove tutto sommato erano state sollevate anche delle perplessità da parte dei commissari.

Tra l'altro, anche in questa bozza c'erano dubbi su, ad esempio, la percentuali che mi pare erano del 25 per cento di alloggi soggetti con requisiti per l'edilizia sociale.

Erano stati sollevati dubbi sulla destinazione d'uso, cioè perché era prevista una durata di soli quindici anni come altrettanto sull'alienazione dell'edificio che era solo per la durata di trent'anni.

Queste considerazioni erano state fatte, se non vado errato, mi pare aveva sollevato questo problema anche la consigliera Bordoni, poi mi corregga se sbaglio, proprio che dovesse.... cioè questi ragionamenti che dovevano valere sia per la futura fondazione, cioè questa che vincerà l'appalto, ma anche per la stessa casa di riposo, nel senso che erano tempi molto stretti.

Quindi, avevamo sollevato queste perplessità.

Che mi risulti, a meno che abbia perso qualche passaggio, da allora appunto risposte non ce ne sono più state.

Quindi, anch'io.... cioè non vorrei ripetermi, poi mi si dirà che anche questa è un'eccezione delle eccezioni, cioè mi sembra che anche qui ci ritroviamo a discutere o a fare una serie di ragionamenti io credo del tutto legittimi a fronte, comunque, di una decisione che sostanzialmente a monte è già stata presa e, quindi, ecco, non posso fare altro che sottolineare quello che in pratica è stato un po' il leit-motiv, mi pare, di questo consiglio comunale un pochino surreale che si è svolta questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Io risponderò alle questioni che attengono l'uso di questa.... di questa struttura, la destinazione di questa struttura e poi penserò l'assessore Perreggini, invece, a quelle che riguardano la parte urbanistica.

Allora, innanzitutto, la scelta... cioè, ovviamente, dal punto di vista.... dal punto di vista.... dal punto di vista economico, ribadisco che proprio questa scelta di un polo integrato di molteplici servizi che usufruiscono di servizi, scusate la ripetizione, comuni, ottimizza e rende possibile la

gestione.

Una delle ragioni, io non lo ripeterò più, lo dico per l'ultima volta, una delle ragioni per cui abbiamo rinunciato all'ipotesi di realizzare il terzo modulo, il quarto modulo unito alla struttura della R.S.A., era proprio quella che il quarto modulo, così com'era concepito, non aveva....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

SINDACO

Per cortesia....

.... non aveva la possibilità di autonomia finanziaria, non aveva le condizioni per poter sopravvivere.

Dal punto di vista progettuale, io non sono un tecnico, però so che è stata prestata una grande attenzione proprio nell'identificazione della.... dell'impostazione del complesso all'allocazione dell'area verde, alla sua massima fruibilità.

Qui poi è presente il dottor Giotta ed io non vorrei dire cose che riguardano la casa di riposo, però so che è intenzione della casa di riposo ricercare.... cioè cercare la possibilità di acquisire l'area accanto per un'espansione degli spazi verdi.

Vorrei, però, far rilevare questo: che per i fruitori di questo servizio, di questa struttura, in particolare per i disabili, è molto più importante la permanenza, la vita in una struttura che è al centro della città e al centro di numerose altre occasioni di socializzazione e di integrazione rispetto al fatto di avere più spazio attorno, perché i fruitori del C.D.D. sono persone che, fortunatamente, o autonomamente o in carrozzella si muovono.

Uno degli obiettivi di questi servizi è quello di favorire l'integrazione con il territorio.

Guai, guai a ributarli su all'ex O.P.P. dove già prima era allocato uno dei due centri socio-educativi.

Davvero se c'era un'allocazione ghetizzante era proprio quella, a detta prima di tutto degli operatori, ma a detta di tutti.

Per quanto riguarda gli ospiti dell'unità di offerta che noi sintetizziamo, cioè nel quarto modulo, insomma, gli ospiti dei posti R.S.A., purtroppo per loro, viste le condizioni, R.S.A. non dimentichiamo che è una residenza sanitaria assistenziale ed è rivolta a persone con gravi.... con gravi disturbi, con gravi disabilità, con gravi deficit, gli spazi verdi all'esterno sono veramente poco significativi, perché in genere sono persone che non escono più.

In ogni caso, noi riteniamo che il valore aggiunto di questa localizzazione sia quello del.... dell'essere in una zona centrale della città.

Questo soprattutto ma non solo per i disabili ed anche per chi.... per chi utilizzerà i mini - alloggi.

Allora, è chiaro che in questa.... in questa zona un mini-alloggio protetto ha tutta una sua appetibilità che certamente non avrebbe avuto in altre zone.

Ci sarebbe piaciuto che l'Aler realizzasse i mini-alloggi, ma bisognava purché l'Aler trovasse un finanziatore.

Purtroppo, quando è venuta meno la possibilità di finanziare il precedente progetto, si è reso necessario per la fondazione Casa di Riposo e per il Comune trovare soluzioni alternative.

Con la procedura di evidenza pubblica, di cui dicevo, si va ad individuare un soggetto che abbia la capacità economica e di acquistare l'immobile e di realizzare l'intervento.

In ogni caso, tutti i servizi che si andranno a realizzare in quest'area saranno forniti degli standard qualitativi strutturali previsti dalle norme regionali, sono tutti servizi che fanno parte del sistema regionale di offerta e, quindi, sono vincolati a standard molto severi per l'accreditamento e di tutto questo è stato tenuto conto.

Beh, non mi risulta che ci siano finanziamenti regionali per realizzare questo intervento.

Naturalmente, io sono disponibile d'ora in avanti in ogni sede ad affrontare più nel dettaglio, ma soprattutto man mano che la progettazione procederà, è chiaro che ci si incontrerà, si faranno

riunioni di commissione e si seguiranno.... e si seguiranno i lavori.

La commissione servizi sociali ha esaminato prima.... la prima volta in sede informativa lo schema di convenzione, la seconda volta sullo schema di convenzione, dopo ulteriore ed ampia discussione, ha espresso un parere favorevole.

Io mi fermerei qui.

Assessore, prego.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Per aggiungere solamente una piccola cosa.

Questo intervento viene già realizzato su un'area di standard e, quindi, tecnicamente non è che bisogna reperire un'area di standard equivalente.

Quindi, l'area è già prevista nel piano regolatore come area di standard che non ha indici di per se stesso, non prevede indici.

Quindi, quel modesto aumento dell'indice volumetrico di per sé non vuole dire niente, insomma, ecco.

Quindi, era solamente per precisare questo.

Gli elaborati che sono allegati è un planovolumetrico, né più, né meno.

Lo vedete voi stessi.

Gli edifici non hanno connotazione se non quella dell'indicazione volumetrica di come saranno.

Ecco, eventualmente i tecnici progettisti valuteranno magari qualche soluzione migliore sull'allineamento dei fabbricati o sull'area verde presente.

Vedremo il progetto esecutivo, insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Considero chiusa la discussione.

Mettiamo in votazione il punto 14.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Volevo dire una cosa.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Siccome dice..... scusami, assessore, ma dici delle cose non precise.

D'accordo che è un'area di standard, d'accordo che sarebbe stata importante mantenerla così, se fosse intervenuta la mano... se fosse intervenuta la mano pubblica, beh, chiaramente, un'area di standard, con quella destinazione, il volume esiste, non faccio storie perché aumenta un pochino il volume, quello non c'entra niente, ma se interviene la mano privata, sei obbligato a trovare l'area di standard, una parte di quella e una parte all'esterno.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma ci fai insediamenti addirittura residenziali.

Non è un'area di standard, capisci?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Certo che è uno standard.

Però, siccome interviene la mano pubblica, la mano privata, scusa, deve essere trattata allo stesso livello del.... anche se fa una struttura, che, però, diciamo è, tra virgolette, speculativa perché in

effetti l'onlus, che sceglierà il coso, fa un investimento e ne ricava un utile.
Quindi, non è un intervento sociale con finanza pubblica.
E' una parte di finanza pubblica e una parte.... anzi, pubblica mica tanto perché sarà il lascito di una fondazione che dà i soldi all'altra fondazione e, quindi, è tutta una cosa di fondazioni.
Secondo me, qui ci volevano.... ci volevano gli standard sicuramente da individuare.
Dopo sarebbero rimasti comunque lì perché era più logico che fosse questo.
Però lo standard.... la città non può rinunciare ad uno standard derivato da un piano di recupero.
Grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

A questo punto pongo in votazione il punto 14: "casa di riposo Città di Sondrio, piano di recupero degli immobili ubicati tra le vie Don Bosco, via IV Novembre e via Lusardi".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

....

PRESIDENTE

No, se no non finiamo più.

ASSESSORE VENOSTA

Non finiamo più.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma non c'è.....?

SINDACO

Bisogna approvare l'emendamento prima.

SEGRETARIO

Contrari?

SINDACO

Bisogna approvare l'emendamento prima.

PRESIDENTE

C'è l'emendamento prima.

SEGRETARIO

Eh?

PRESIDENTE

C'è l'emendamento prima.

SEGRETARIO

C'è l'emendamento?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Quale emendamento?

SINDACO

Quello che ha proposto lui.

SEGRETARIO

Quale?

SINDACO

Lui ha proposto l'emendamento alla delibera.

SEGRETARIO

Allora, bisogna....

SINDACO

Bisogna approvare l'emendamento.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Posso?

SINDACO

Un attimo.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Posso fare una precisazione?

SEGRETARIO

C'è da votare l'emendamento....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, è vero....

SEGRETARIO

C'è da votare l'emendamento.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, è vero che probabilmente non cambierà niente, ma siccome questa delibera era nata in un certo modo, viene proposto un emendamento, cioè votiamo l'emendamento.

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Sì, è giusto.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Non è che votiamo tutto insieme.

SEGRETARIO

Sì, è corretto.

PRESIDENTE

Mauro....

SINDACO

Si era dimenticato.

PRESIDENTE

Mauro, è corretto, scusa.

Bisogna votare l'emendamento prima, ecco.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

No.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

SEGRETARIO

Si ripete.

SINDACO

Si ripete.

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

Si ripete.

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

Emendamento.

PRESIDENTE

Votiamo l'emendamento proposto.

Chi è favorevole?

Aspetto e poi votiamo....

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

6 (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Cattellini e Colombera).

PRESIDENTE

6.

Quindi....

SEGRETARIO

Adesso la deliberazione.

PRESIDENTE

Adesso votiamo nel suo insieme la deliberazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Niente.

25 favorevoli, 6 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Cattellini e Colombera).

PRESIDENTE

Niente.

Vi auguro buonanotte.

Vi ricordo che il consiglio comunale è aggiornato a lunedì 8 maggio alle ore diciotto.